METAL HURLANT
mitico MOEBIUS
sublime SCHUITEN
epico DRUILLET
...e tutta l'orda umanoide scatenata verso un FUTURO FELICE!
METAL HURLANT N.° 3

In piena guerra di secessione, il tenente Jim Cutlass cerca di recuperare la splendida piantagione che ha ereditato. Luridi negrieri, loschi trafficanti e schiavi fuggiaschi non gli rendono la vita facile. Tanto più che salta fuori anche un'affascinante cugina...

IL DISEGNO INUGUAGLIABILE DI GIRAUD (GIR-MOEBIUS)
LA MAESTRIA DI CHARLIER
(Lo scrittore di "BLUEBERRY")

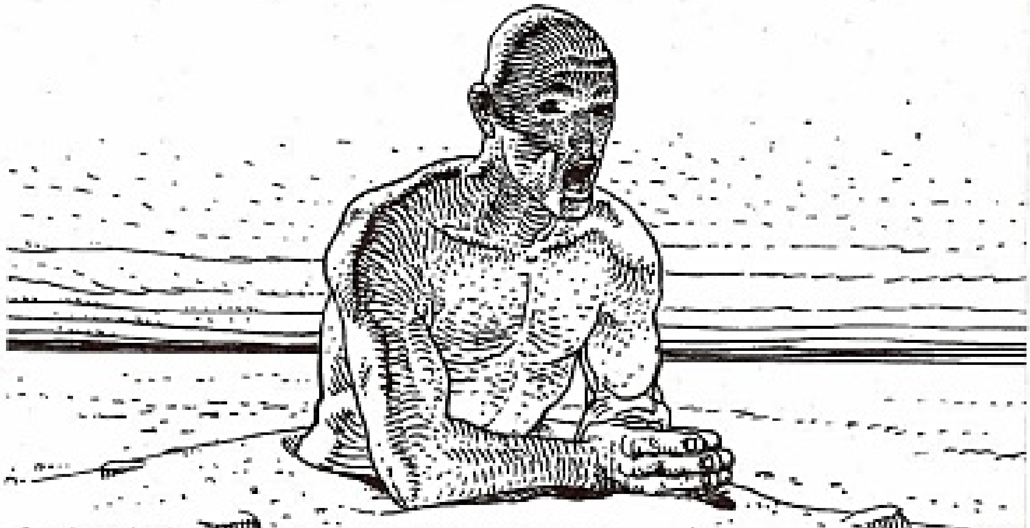
METAL HURLANT N.º 3-Mensile-10/81- Direttore responsabile: Arturo G. Bernacchi. Edizioni NUOVA FRONTIERA s.r.l. via Barnaba Tortolini n. 36 - 00197 - ROMA. Distribuzione: A. G. MARCO - 201 26 Milano, via Fortezza 27 - Tel. (02) 2526. Stampa: LITOPRINT, S. A. Autorizzazione del Tribunale di Roma N.º 18230 del 10-9-1980. Testi e disegni, anche se non pubblicati, non si restituiscono. I nomi dei personaggi dei nostri racconti sono immaginari e qualsiasi similitudine è puramente casuale. I disegni e i testi letterari che non fanno menzione del copyright, appartengono ai rispettivi autori. I numeri arretrati possono essere acquistati, al prezzo di copertina, tramite vaglia postale, assegno bancario o versamento sul C/C postale N.º 81621005 intestato a: Edizioni NUOVA FRONTIERA s.r.l. - via Barnaba Tortolini n. 36 - 00197 - ROMA. Non si accettano versamenti in francobolli e non si fanno spedizioni contro assegno. Printed in Spain.

USPI
Associato all'U.S.P.I. Unione Stampa Periodica Italiana

METAL HURLANT

3

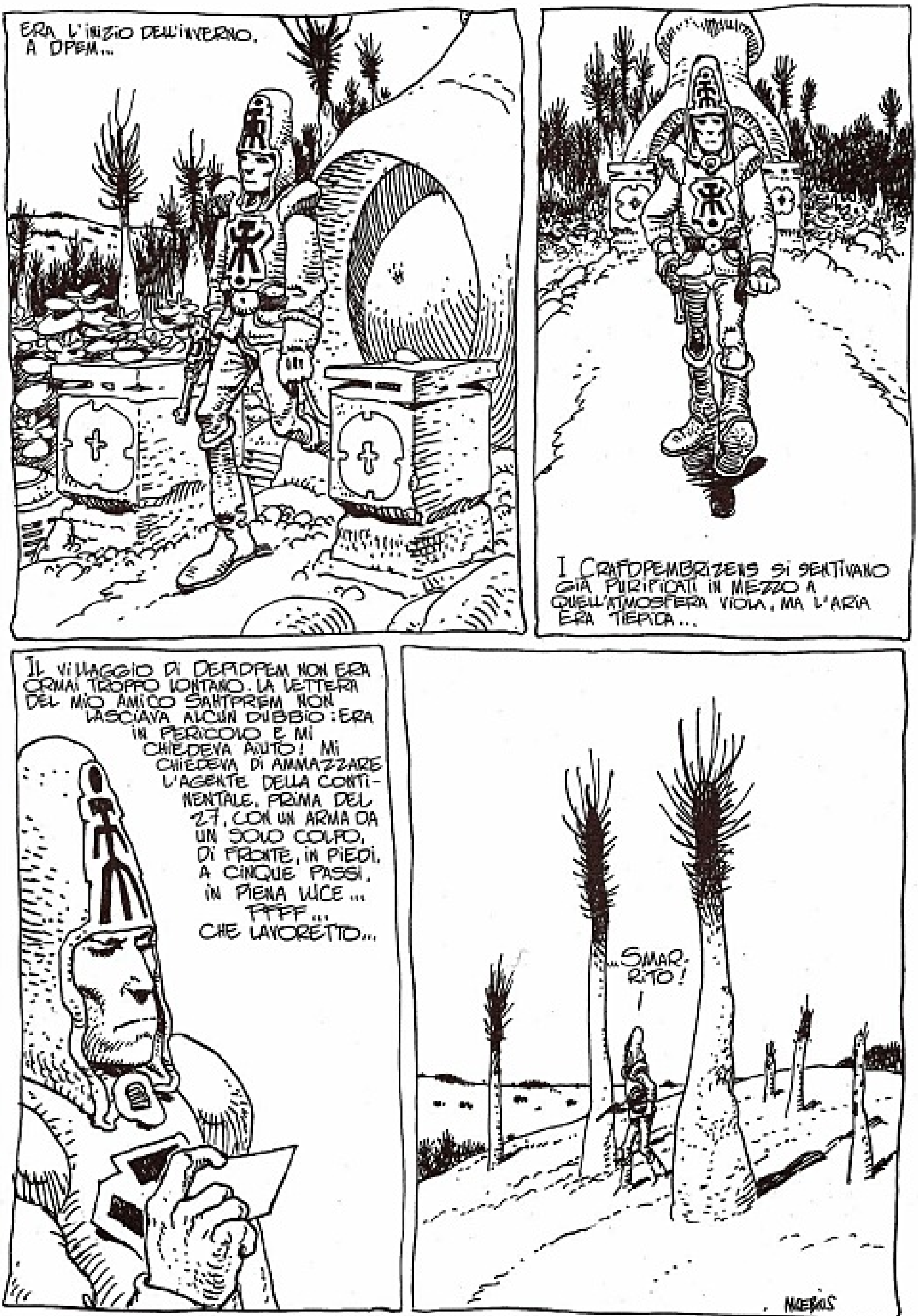
1 Copertina: ACHILLEOS
3 Sommario
4 MOEBIUS
5 L'URLO METALLICO
10 "Metal Fashion": LE SBARBINE
12 CLERC: Fronte Nord
19 MOEBIUS e JODOROWSKY: "Il ballo dell'Incal"
29 LOUSTAL: L'uomo di sabbia"
35 SCHUITEN e RENARD: "Alle mediane di Cymbiola"
47 DRUILLET: "Mio fratello robot"
51 JANO e TRAMBER: "Morto dal ridere"
59 RODOLPHE e FERRANDEZ: "Il museo nero"
64 CHALAND: "Atomax"
70 CRESPIN: "Tutto va bene"
74 MOEBIUS
75 MARGERIN: "Quattrocchi"
80 VOSS: "La manif"
82 DODO e BEN RADIS: "Skouille 2000"
84 HE': "Il trinitromonol ha salvato il nostro amore"
91 PERTUZE': "La bestiaccia"
99 ARNO e MAXIMY: "Geranio"
103 "Città: MILANO". Di A. TETTAMANTI



Sappiamo benissimo che siete incazzati con noi. E'vero! Usciamo con un sacco di ritardo. E'che noi umanoidi siamo suonati. Cosa volete farci, immondi lettori? Prendere o lasciare! Ma voi ora; buoni buoni, ci perdonerete. Cercate di capire. Prima luglio... poi agosto... e poi un settembre anche quello infame (e noi, cretini, ad aspettare il ponentino). Insomma, e chi ce la faceva a sgobbare con quell'afa? Uno alla volta ce la siamo filata tutti. Chi s'è imbucato dentro qualche tenda, chi in una roulotte, chi è finito nella solita squallida pensione "Bacarozzi". Tutti però con un chiodo fisso. Che voi seguitiate a cacciare dei bei soldoni per METAL che vi piace da morire così la prossima estate, parola! Ci facciamo le Galapagos e Bora-Bora. Intanto, siccome ha rinfrescato un po', eccovi METAL 3. La rivista più seria e autorevole del sistema solare che con questo numero affronta le scienze futurologiche. Quant'è bella questa rivista! Non ci credete? Andate, andate all'edicola! Frugate, frugate pure nel mare zozzo di carta stampata (prima però infilatevi dei guanti di gomma) e poi fateci sapere se siete riusciti a trovare qualcosa di meglio di METAL! Lasciando perdere le solite vecchie riviste giallognole e incartapecorite come mummie di faraoni, cosa ci ha portato di nuovo l'autunno? La solita valanga delle nuove dispense, quelle sì. Esempio: "Come trovare i porcini" (nei boschi bruciati l'estate scorsa). 3000 fascicoli settimanali. 240 volumi. Dopodiché il lettore fedele, quando dopo anni finalmente scova il suo primo misero fungo, ci resta subito secco. Boletus Satana! Oppure, le bellissime 14.000 dispense (360 tomi) di "Come fare tutto da se". Ed ecco il lettore gobbo sui piani, intento per anni alla ciclopica impresa di farsi un Boeing 747 Jumbo in una cantina umida e puzzolente. Risultato: reumi micidiali e polmonite galoppante. Volo senza scalo finalmente assicurato, sì, ma per l'aldilà. E come sempre divaghiamo. Serietà. Dobbiamo dirvi che con questo numero noi umanoidi apriamo finalmente una finestra sul futuro felice che ci attende. Ma non basta. Rivolgiamo anche un gran saluto a tutti quelli che riprendono gli studi. A loro Margerin dedica un raccontino: "Quattrocchi".

Un giorno, lo sanno tutti, noi umanoidi assúmeremo tutti i poteri sulla terra. Quel giorno attueremo subito una riforma geniale. Tutti i giovani riceveranno dallo stato una ricca pensione e tutti i vecchi dovranno invece tornarsene sui banchi, senza una lira. Che bello! Un futuro felice aspetta i giovani, pieni di grana e di tempo libero. I vecchi non potranno più rompere come adesso che dai posti di comando sono capaci di far saltare il pianeta. Che giorno! Tutti i vecchiacci potenti: generali, ministri e banchieri dovranno uscire di casa coi pantaloni corti e col panierino della merenda. E che non si illudano! Noi umanoidi saremo severissimi. Nomineremo ministro della pubblica istruzione l'imperatore Bokassa affinché imponga i suoi metodi sanguinari. Un generale sgarra il teorema di Pitagora? Lasciate fare a Bokassa. Lui se lo mette subito in frigo. I ministri poi li faremo seviziare anche se pigliano 10 e lode. Faremo una sola eccezione e voi avrete già capito per chi. Il nostro presidente è un matusa ma ha il cuore di un bambino. Poveraccio! Per lui il Quirinale è una gabbia. Via, Sandro, non ti affliggere! Lo sappiamo benissimo che non sei mai stato un secchione, tu. Non sei mai stato il primo della classe. Tu sei come noi. Sei un umanoide.

moebius


ERA L'INIZIO DELL'INVERNO. A DPEM...
I CRAFDPEMBRIZENS SI SENTIVANO GIÀ PURIFICATI IN MEZZO A QUELL'ATMOSFERA VIOLA, MA L'ARIA ERA TIEPIDA...
IL VILLAGGIO DI DEFIDPEM NON ERA ORMAI TROPPO LONTANO. LA LETTERA DEL MIO AMICO SANTPREM NON LASCIAVA ALCUN DUBBIO: ERA IN PERICOLO E MI CHIEDEVA AIUTO! MI CHIEDEVA DI AMMAZZARE L'AGENTE DELLA CONTINENTALE, PRIMA DEL 27, CON UN ARMA DA UN SOLO COLPO, DI FRONTE, IN PIEDI, A CINQUE PASSI, IN PIENA LUCE... PFFF... CHE LAVORETTO...
...SMARRITO!
MOEBIUS

l'urlo METALLICO

ANAGRAMMATE GIANLUIGI BONELLI (1.1.: 7,2,5,)

Fantastico come certi fumetti possano essere specchio fedele e puntuale della realtà! A soli pochi mesi dallo scandalo della loggia P 2 ecco subito che *Tex Willer*, in compagnia dell'amigo-pard Kit Carson, si imbatte in una loggia massonica perfida e diabolica, che immola giovani squaw a un capro nero, attraverso una rituale decapitazione. Certo, qualcosa di diverso dal collettivo di Licio Gelli c'è (è un po' diverso aspirare a una diabolica pax eterna piuttosto che ad habere Italiam in sua potestate), ma nessuno mi toglierà mai dalla testa che Gianluigi Bonelli l'ha fatto apposta, che ha fatto questa storia (compresa in due albi: il *248*, intitolato *"Il marchio di Satana"* e il 249 *"Furia infernale"*) proprio ispirato alla P 2. Già dalla prima tavola il bel disegno di Fernando Fusco ritrae un massone con il segno della stella a cinque punte cucita sul petto. Convivenza delle B. R. con il potere occulto? Bonelli vuol dire che i mandanti del terrore sono gli stessi che dovrebbero sconfiggerlo? Mah: se, come diceva Schiller "Chi non può comandare è servo", è anche vero, come diceva Rampach nel Kaiser Friedrichs che "Ha la potenza colui a cui la folla crede", ed è altrettanto vero che "Il mondo è purtroppo in mano agli sciocchi" (Talmud, Sanedrin, 46) e quindi, concludeva Tacito nelle Storie, II, 92: "Non c'è mai da fidarsi di un potere eccessivo".

Se tutte queste non sono altro che supposizioni, come si fa a non riconoscere subito come settimo incappucciato da sinistra nella prima vignetta il piduista DC Massimo de Carolis, come si fa a non capire subito che colui che tiene la briglia del cavallo è senza il minimo dubbio Gino Nebiolo nostro corrispondente da Parigi? Così, ecco nella quarta vignetta da sinistra Costanzo incappucciato con la torcia in mano, Licio Gelli "principe della notte", e, davvero riconoscibilissimo sulla destra Michele G. Giuratrabocchetta da Potenza. E' inutile continuare nelle identificazioni, ognuno di voi può continuare con un po' di pazienza a casa. (Solo un ultimo colpo di genio: mi pare di poter affermare che il massone che cade per terra e chiede aiuto ai fratelli a pagina 92 del secondo albo altri non possa essere che Angelo Rizzoli, apostrofato con crudeltà da Tex dopo che questi aveva messo a tacere il Tassan Din).

E che dire del sarcasmo del Willer quando intervista alla Gervaso padre Crandall? Per creare l'atmosfera di "Domenica in" gli autori ci hanno messo anche un organo. Mai Tex fu così attuale ed esplicito.

Ultima cosa: i nomi dei protagonisti. Non è stato facile, il cifrario di Bonelli è complesso assai. Qualcosa, comunque, è venuta fuori. Prescott, ad esempio, cos'altro è se non l'anagramma di Sergio Piscitello, piduista dottore in Roma, con l'aggiunta di una T (gli amici di Gelli possono)? Rimangono le lettere che compongono la speranzosa frase s'io Gelli, interessante da psicoanalizzare. Crandall, nome del capobanda, è formato da tre cognomi incastrati: sig. Cravero di Fossano, dott. Randon di Roma e dott. Szall di Milano, piduisti i cui nomi cominciano tutti con la G di Gelli (Giovanni, Giacomo e Giuseppe). Infine Lennox viene senz'altro dal dott. Lex di Firenze, il cui nome Matteo è servito per il Maestro: Matheus, appunto.

Si potrebbe andare avanti così ancora per molto, dissertando sul capro nero (viene da Pier Carpi o dal ragionier Capra?) ma forse è meglio lasciar perdere. Piuttosto, l'anagramma del titolo è:

N.B.: Ingualo il Gelli.

LUCA RAFFAELLI

NON GUADAGNA ABBASTANZA?

Nella mia famiglia, ebbene sì, abbiamo una bisnonna, tra le tante, che, essendo nata in un'isola sperduta dei mari del sud verso la metà dell'ottocento, legge ancora (benché cieca dalla nascita) *Sorrisi e Canzoni TV*, come, a quanto pare, tanti altri miliardi di italiani. Poiché io sono la sola a darle retta in tutta la famiglia (sono la sua sola erede) vado una volta (indimenticabile) a settimana (tra le altre sevizie cui mi sottopone) a comprarle in edicola la flebo di Sorrisi (?) e Canzoni (!) TV di cui necessita, operazione che svolgo normalmente utilizzando un completo baffi — naso — occhiali di molti carnevali fà, che, se non l'inosservata, mi garantisce almeno l'incognito.

Ora, mentre tornavo a casa a consegnare il prezioso plico, mi è caduto malauguratamente lo sguardo su un fumettuccolo, per altro degno del contesto, che portava non si capisce bene se la firma o l'intestazione o la benedizione di *Roberto Benigni*.

Il fumettuccolo, fatto da un probabilmente serio artigiano è di tale irrilevanza da non meritare, credo, altri commenti critici che i seguenti: a) brutte gag: b) mediocri disegni.

E fin qui tutto buono e normale, ciò che invece preoccupa è il fatto che un notissimo e bravo comico italiano, apprezzato anche dai peggio coatti nostrani ed autore (?) dello stupendo monologo del giudizio universale, sia ridotto talmente in povertà da essere costretto a prestare il nome per un pugno di grana, a una paginetta che tanto lo sputtana...

Compagni! Benigni deve essere in miseria. Compagni! Facciamo una colletta per lui.

MIMMA ARCIDIACONO

l'urlo METALLICO

LO SCEMO DEL VILLAGGIO

Altro che *Via, la sfida delle magie!* La strega gitana dagli occhi penetranti *(no look)*, dopo aver tirato il colpo finale al magaccio Mosca ed iniziato alle arti magiche ed amorose l'ingenuo *Silenzio*, viene presa in contropiede e fatta fuori da quell'orso ottuso di Abele Mauvy.

Questo cafone benestante sta antipatico anche al suo autore, il belga Comès, che distorce come uno specchio deformante i cattivi perbene. Non la degradazione fisica dei personaggi di Druillet e neanche lo sguardo un po' ubriaco sugli squallidi tipi di Muñoz e Sampayo. Deformazione solo di alcuni personaggi, scelti. Deformazione professionale.

Eppure Silenzio non capisce niente. Non conosce i sentimenti ma gli istinti. Non sa che cosa sono l'odio e la felicità anche se sente dolore e piacere. Ciononostante il muto protagonista naïf fa paura alla brava gente di Belsogno. "Se si svegliasse?".

E' proprio questo ad angosciare i lettori. Maltrattato dal suo padre-padrone, deriso dai paesani, privato dei piaceri più elementari, lo scemo del villagio continua ad essere gentile. Il vero *suspense*, ben orchestrato, sta proprio nella ritardata presa di coscienza del protagonista.

Comunque tira tira la corda si schianta. Strani funghi gli aprono la mente, il pensiero si fa sciolto e la confessione boriosa di Abele fa traboccare il vaso. Eccolo l'idiota, in un nuovo accesso di intelligenza e quindi di odio, che solo per caso è di classe, con un pugnale fra le mani a... a ripetersi che Silenzio è un essere gentile. A questo punto sono cazzi suoi! Peccato, ce l'aveva quasi fatta.

Sorretto da un disegno blando ma denso di nero e da una solida sceneggiatura, il dramma si risolve nel sangue anche se il racconto si chiude sublimamente con tanta luce e gabbiani in volo nell'*altro mondo*. Hommage a Hugo Pratt.

THOMAS MARTINELLI

COME UN BOZZOLO

Tutti conoscono il famosissimo binomio *Marthen & Hample* che, con un flessuoso quanto essenziale disegno e con un incisivo quanto efficace dialogo, riesce a tracciare con precisione psicoanalitica i caratteri di qualsiasi personaggio.

Ma pochi, fra di voi, conosceranno il personaggio oggetto della prima raccolta, speriamo sinceramente che sia anche l'ultima, uscita da poco in Italia: *Woody Allen.*

Si dice di lui che sia il diretto discendente di Abele da parte di Caino, ma nessun comunicato ANSA ha mai confermato o smentito; che abbia brevettato un nuovo metodo per far breccia nei cuori del gentil sesso?

Non è cinico e duro alla Bogey, ma tenero e spaurito alla Brutto Anatroccolo, tutto quello che gli accade non è colpa sua e della sua goffaggine, ma degli altri che hanno individuato in lui una delle vittime ideali.

Già appena nato si citava addosso, ancora adesso il suo hobby preferito è vomitarsi parole più o meno citate e comprensibili fino a ricoprirsi quel gracile e occhialuto corpo al punto di apparire alle persone circostanti come un bozzolo.

Tutti aspettano la sua metamorfosi e invece, come sempre, rimarranno delusi: riapparirà immutato ma in mutande, gracchiando sofismi e cinismi e obbligando gli amici a portarsi dietro la Treccani.

GIANLEONARDO LATINI

NEO-COSTRUTTIVISMO DEMENZIALE

Due sono le ragioni per cui il disegnatore *Carpinteri Giorgio*, bolognese, passerà alla storia: 1) per essere l'inventore del filone *demenzial-noir;* 2) per aver superbamente rielaborato le teorie costruttiviste sovietiche. Vale la pena di spendere qualche parola in più.

I mondi di Carpinteri vivono nella plastica dura, indeformabile, esclusivamente bianco e nera; i grigi semplicemente vengono aboliti, o trattati con una tale dose di sofisticazione da risultare praticamente un gioco, un piccolo diversivo in mezzo all'agghiacciante asprezza delle forme e dei loro perentori toni dicotomici. Molto divertente a questo riguardo il giochino di Carpinteri nei due episodi di *Incrocio magico* pubblicati da *Frigidaire* (n. 5-6), in cui i grigi sono composti esclusivamente dalla parola "ombra" scritta di seguito migliaia di volte (per esempio sui muri, su un colletto, su un barattolo di sottaceti, ecc.). Le storie di Carpinteri sono assolutamente demenziali: ogni elemento c'entra assai poco con quello precedente, le trovate sono sbalorditive e sconvolgenti (il maniaco che ammazza dozzine di donne solo per collezionare i loro reggiseni, il guardone che finisce in manicomio per aver trovato la donna desiderata in preda a delirio con gli occhi spaccati dall'urto con una lampadina, ecc.). Ma il demenziale di Carpinteri fa i conti anche con un innesto di congegni tipici del giallo d'azione e della miglior tradizione horror-nera, trattati all'anfetamina e ricondotti ad una placidità profonda, una sorta di strana quiete dopo gli sfoghi truculenti e irrazionali (in *Incrocio magico* il maniaco collezionista evade dal carcere portando con sè un nuovo interessante spunto per la sua raccolta: il cazzo sanguinante di un anarchico...). I personaggi stessi di Carpinteri sono la miglior sintesi di quanto detto sopra: burattini che si muovono ad angoli, mai a curve, le articolazioni secche e schematiche, i movimenti automatici, le folli creature hanno volti improbabili, o senza naso e con occhi privi di pupille oppure con un enorme occhio rotondo e boccuccia tutta spostata a destra. Sono personaggi fondamentalmente dolci, mai aggressivi, nella vita normale fanno cose banali, riparano elettrodomestici o stanno in casa. Sono soli, ma sono anche privi di quel senso oppressivo della solitudine tanto tipico di alcune lagne del fumetto postclassico, inclusa certa produzione "umanoide" (Ehi, Stefano, ma come ti permetti!? N. del D.). La follia metropolitana è al contrario condizione normale nei fumetti di Carpinteri, status quo inalterabile nella sua sostanza, ma manipolabile nelle sue infinite forme.

E nei suoi infiniti oggetti. E' qui infatti che si manifesta in tutta la sua intelligenza il connubio tra storie nere-demenziali e neocostrutti-

vismo: Carpinteri produce un intero carnet di trovate cubofuturiste. Memorabili a questo proposito i polledri allevati con amore —corrisposto— dal maniaco collezionista, che attendono con ansia ogni mattina di essere innaffiati dal padroncino. Assolutamente apprezzabili anche le continue freccette e i piccoli segmenti che escono dagli occhi dei personaggi, che conferiscono una sognante staticità alla giostra di movimenti spezzettati dall'azione. Senza dubbio Il'ja L'vovic Sel'vinskij, leader insieme al critico K. Zelinskij del costruttivismo sovietico tra il 1922 e il 1930, avrebbe lodato Carpinteri. Ci permettiamo a questo proposito di consigliare al giovane disegnatore bolognese un interessante soggetto, quel *Pao Pao* di Sel'vinskij che narra la storia del trapianto di un cervello umano in uno scimmione, raro e insuperato esempio di sintesi tra la continua tensione di un futuro scientifico e razionale, all'americana, e il fascino di un passato barbaro e primordiale, "asiatico" .Tra cubi, freccette e abbigliamenti alla *Blues brothers*.

STEFANO CRISTANTE

THAT'S ALL FOLKS!

Recensire libri scritti in lingue straniere è una squisitezza da cui non ci potevamo esimere, e dopo tanto cercare ne abbiamo trovato uno la cui attraenza farà rosicchiare le falangi a chi, desiderandolo, non riuscirà a reperirlo sul mercato.

Parlare di *Of Mice and Magic* è difficile come recensire la Treccani o la Bibbia: della celebre enciclopedia possiede la monumentalità di contenuti, e gareggia col celebre libro sacro quanto ad evocatività e magia.

Tratta di cartoni animati. Di tutti i cartoons cinematografici prodotti ad Hollywood, delle diverse ditte, e dei loro diversi progetti ed intendimenti. Prima di questo volume in libreria si trovavano solo alcuni testi su Disney (meglio illustrati quanto a lui più favorevoli: la ditta in questi casi concedeva i diritti per riprodurre le immagini migliori) e sui pionieri dell'animazione sperimentale, come Lotte Reninger e Norm Mc Laren, per esempio. I Cartoni di Hollywood, le cui star si chiamavano Bugs Bunny, Droopy, Farmer Alfalfa, Betty Boop etc., erano snobbati dalla critica, come Totò, perché troppo popolari e perciò indegni di serie attenzioni.

Sul finire degli anni '60 Mike Barrier e la sua rivista "Funnyworld" hanno rotto il silenzio sedimentatosi su questa produzione, e di recente si è finalmente cominciato a riconoscerne i pregi. Leonard Maltin, con l'aiuto di parecchi collaboratori, è riuscito a raccogliere una serie impressionante di dati su tutto e tutti, dando a Cesare quel che gli spettava da tempo, ed evitando di cincischiare sull'aneddotico inconcludente, come molti suoi colleghi, anche nostrani, hanno il vizio di fare.

Il libro ha solo 470 pagine e per accorgersi di quale messe di notizie vi sia compresa è consigliabile leggere anche le righe bianche oltre alle nere, e meditare di quando in quando su quel che si è appreso.

Tra le altre cose si legge nel volume che la campana aveva suonato a morto per Topolino fin dal '34 (e che il personaggio era per lo più antipatico agli animatori, che non sapevano come utilizzarlo) ed era tenuto artificialmente in vita perché faceva entrare soldi con il merchandising.

Si riconoscono i meriti di Art Babbit, il principale creatore di Pippo, citato di striscio se non omesso dai volumi su Disney (come nella famosa biografia di Bob Thomas) in quanto sindacalista e promotore di scioperi negli Studios. Si afferma che la principale differenza tra gli studi Disney e Lantz stava nella retribuzione degli animatori (Disney pagava anche 250 dollari settimanali nel'46, e Lantz al massimo la metà). Si parla degli splendori di

l'urlo METALLICO

Chuck Jones alla W.B. e degli squallidi espedienti studiati per risparmiare nei primi anni '60; il peggiore dei quali vede una competizione tra Silvestro e il Coyote, Gonzales e Bip Bip ottenuta ricucendo insieme pezzi rotoscopati di vecchi cartoons. Si accenna a come le case produttrici si soffiavano gli uomini tra di loro (la M.G.M. strappò per es.: Friz Freleng, creatore di Sam il Pirata, alla W.B. raddoppiandogli addirittura lo stipendio, e la W.B. aumentò la cifra per cercare di riprenderselo). E si incensano il miglior capo animatore di tutti i tempi, Tex Avery, e il miglior disegnanimatore di tutti i tempi, Preston Blair.

Chi ama l'animazione totale avrà a questo punto cosparso il pavimento circostante di specchietti di saliva. Essi si muteranno certamente in rigagnoli sinuosi alla notizia che in appendice al libro spicca la filmografia di tutti (dico *tutti*) i cartoons cinematografici U.S.A. Avere in casa questo baedeker dà sicurezza come avere la coperta di linus essendo Linus, ed è molto divertente ricercare tra le pagine il cartone animato che abbiamo appena visto in TV, scoprirne la data, riconoscerne lo stile e fare il saccente. Dà la stessa soddisfazione che anni fa provavano i collezionisti di Barks a sfogliare le cronologie pensando "questo ce l'ho, questo mi manca". Casi patologici allo stesso modo, sia detto non senza offesa. That's all folks! E buon proseguimento.

LUCA BOSCHI

DALLA RUSSIA CON AMUORE

Un'analisi della logica sociale che regola la pratica degli oggetti secondo le diverse classi o categorie non può che essere in pari tempo un'analisi critica dell'ideologia di questo libro di *Cavezzali*, che è sottesa a ogni pratica riguardante gli oggetti. Questa duplice analisi —della funzione sociale che distingue gli oggetti, e della funzione politica dell'ideologia che le è connessa— secondo il Cavezzali, deve muovere da un presupposto assoluto: il superamento di una visione spontanea degli oggetti in termini di bisogni, dell'ipotesi della priorità del loro valore d'uso.

L'ipotesi espressa in questo volume, che si fa forte dell'esperienza vissuta, assegna agli oggetti uno statuto funzionale, quello di un utensile collegato con talune operazioni tecniche sul mondo, e per ciò stesso quello di mediatori di bisogni "antropologici" dell'individuo. Il protagonista, Ivan Timbrovic, umile agente del KGB, è in primo luogo funzione dei bisogni, e assume il loro senso nel rapporto economico dell'uomo con l'ambiente.

Questa ipotesi empirista è falsa. Diversamente dall'idea che lo statuto primario dell'oggetto sia uno statuto pragmatico, al quale un successivo valore sociale del segno conferirebbe una sovradeterminazione, ciò che è fondamentale è il valore di scambio di segno, mentre il valore d'uso rappresenta unicamente una mera razionalizzazione, come peraltro lo stesso Cavezzali sembra accettare in un suo brano: "Ora basta!!! Toccami!! Toccami!", giustificando quasi a priori l'interazione "divertimento/cambio di senso".

LUIGI BRUNO

BOB L'ARCANGELO

Avere un'astronave e volteggiare nel tempo passato e futuro è un po'il sogno di tutti. E' un desiderio intrinseco nell'uomo che, pur vivendo il tempo in tutte le sue dimensioni, in fondo possiede solo il presente. La fantasia però riesce a superare questo limite e diviene la guida più o meno consapevole di ogni individuo. Quante volte davanti a un noiosissimo libro di fisica ma anche, più piccoli, alle prese con l'amato sussidiario la mente si allontanava e l'occhio tentava la fuga? Dopo una breve lotta tra un "devo" e un "non mi va!" l'occhiolino bizzarro e vittorioso fissatosi sulla dirimpettaia che batte i tappeti, su un banale vaso della finestra o comunque su qualcosa di "già visto", conosciuto, rassicurante, trasmette alla fantasia il segnale di "via libera" e la mente, ormai sicura al di là dell'opprimente trio libro-sedia-tavolo spazia, viaggia indietro, in avanti, scopre nuove forme, conquista altre immagini, si riempie di mille desideri. Ma proprio sul più bello l'occhiolino, stanco del batter di tappeti e di piante verdeggianti rompe l'incantesimo e la realtà riprende i suoi contorni con penne, fogli, muri e porte. Se studiare d'inverno è per molti faticoso, i mesi estivi sono ancora più duri. Non certo per i topi da biblioteca che non conoscono stagioni ma soprattutto per quelle cicale che, avendo cantato tutto l'anno, sono costrette a re-

cuperare. E' difficile che l'occhiolino vinca sotto la pressione delle scadenze settembrine, ma almeno per chi è stato rimandato in storia c'è la possibilità di studiare in modo un po'vivace: no, non il solito "Bignami" ma i racconti di "Bob Morane" pubblicati da "Skorpio". Per provare la macchina del tempo il comandante Morane e il suo vice Bill Ballantine, entrambi appartenenti a un fantascentifico XX secolo, viaggiano nelle varie epoche imbattendosi negli avvenimenti più significativi del nostro patrimonio storico con la missione di "aiutare i deboli e raddrizzare i torti". Studiando su "Skorpio", non è necessario consultare un testo critico perché i racconti di "Bob Morane", oltre ad essere un esauriente manuale illustrato, offrono anche un'interpretazione criticomitologica resa attraverso le riflessioni e i commenti dei due avventurieri. Nell'ultimo episodio quando Morane e Ballantine si trovano spettatori delle gesta di Rolando nella battaglia di Roncisvalle di fronte al disperato tentativo di Rolando di spezzare la sua spada su una roccia, vedendo che la pietra si spacca, Morane fa notare che in realtà la crepa è dovuta a una scossa sismica e non alla potenza divina della spada come vorrebbe la leggenda. In un altro momento Morane, impadronitosi della spada, viene assalito da alcuni sciacalli dei campi di battaglia che dopo un attimo di esitazione fuggono spaventati avendo riconosciuto l'Arcangelo Gabriele dalla spada di fuoco. Anche qui Morane con il suo razionalismo moderno ci insegna che un altro mito è nato dal semplice riflesso del sole sulla spada. No, no... aspetta occhiolino! Non scappare anche da qui! Vince ancora lui. E' inutile, anche la macchina del tempo non riesce a imprigionare la fantasia.

FLAVIA FIORENTINO

Nel caso che le riviste e i libri segnalati non siano più reperibili (o non lo siano mai stati) nelle librerie, vi elenchiamo gli indirizzi dei vari editori:

1. *Per i numeri 248 e 249 di Tex: Editoriale Daim Press, Via Michelangelo Buonarroti 38, 20145 MILANO.*
2. *Per "Sorrisi e canzoni TV": Corso Europa 5/7, 20122 MILANO.*
3. *Per "Silenzio" di Comès su "Alter" (febbraio-settembre '81): Milano libri edizioni, Via Angelo Rizzoli 1, 20132 MILANO.*
4. *Per "Woody Allen I", Eureka pocket 66: Editoriale Corno, Viale Romagna 14, 20133 MILANO.*
5. *Per "Frigidaire" (numeri 5, 6 e 8): Vicolo della Penitenza 14, 00165 ROMA.*
6. *Per "Of Mice and Magic": Premium Marketing division, N.A.L. inc., 1633 Broadway, New York, New York 10019.*
7. *Per "Dalla Russia con amuore" di Massimo Cavezzali: Ed. L'isola trovata, Via Lazio 1/C, 40139 BOLOGNA.*
8. *Per "Skorpio": Edizioni Lancio, Via Nomentana 905, 00137 ROMA.*

L'URLO BUFO

Un classico "omino bufo" estasiato per le sue intelligenti battute realizzato da Alfredo Castelli all'una di notte espressamente per L'URLO METALLICO (Ah! Che bufo!)

LAGUNA BLU
(ovvero le sbarbine nella cultura occidentale)

Sbarbine. Allora: poni una ragazzina sul 15, seni appena accennati, capello variabile (per forma e colore), braghette attillate, culetto niente male. Ma la fisicità non basta. Basta l'anagrafe? L'estrema giovinezza? Forse. Sostanzialmente la freschezza. Un 'idea di acerbità espressa sapientemente. L'aria di chi ti guarda mentre le parli dell'ultimo saggio di Cacciari e pensa: "Mica male, il vecchiaccio, se solo si mettesse una cravatta argentata".

Spregiudicate? Ecco. E forse anche un pochino timide, allo stesso tempo. Quel pochino che non guasta. Anzi. Arrapa? E se sì, chi? I nuovi maschilisti? I vetero? No. Le sbarbe come fenomeno interclassista. Piacciono a tutti? Probabile.

Ma cosa le distingue? La sensibilità, il carattere particolare di sbarbo, la coscienza di stare comunque al di fuori del comune senso del pudore. Non a caso la quindicenne o sedicenne degli anni '60 mai è stata sbarbina. Piuttosto una giovanissima donna (vedi concorsi per Miss Italia e affini), di cui era bene non segnalare l'età, sottolineandone al contrario le profonde attinenze estetiche con la donna ideale per l'uomo italiano, cioè con tettazze, culazzo, eccetera eccetera.

La sbarba degli anni '80 si innesta in un territorio diametralmente opposto, in cui a dettare le leggi di costume e i gusti di massa non sono più gli adulti, ma i soggetti-oggetti espressi dagli adolescenti. Il mondo sbarbino degli adolescenti anni '80.

Se oggi le sbarbine (sbarby, sbarbo, sbarba, ecc., a seconda del regionalismo di una lingua da mai nazionale) sono una realtà accettata e sindacata, la nozione di sbarbina è scivolata nel tempo attraverso filtri soprattutto morali, ma anche culturali; qualcuno, all'apice della felicità per il "Ritorno del Maschio" sulle scene del mondo, ricordava i tempi di Nabokov e faceva discendere la figura delle sbarbine dall'arcaica Lolita.

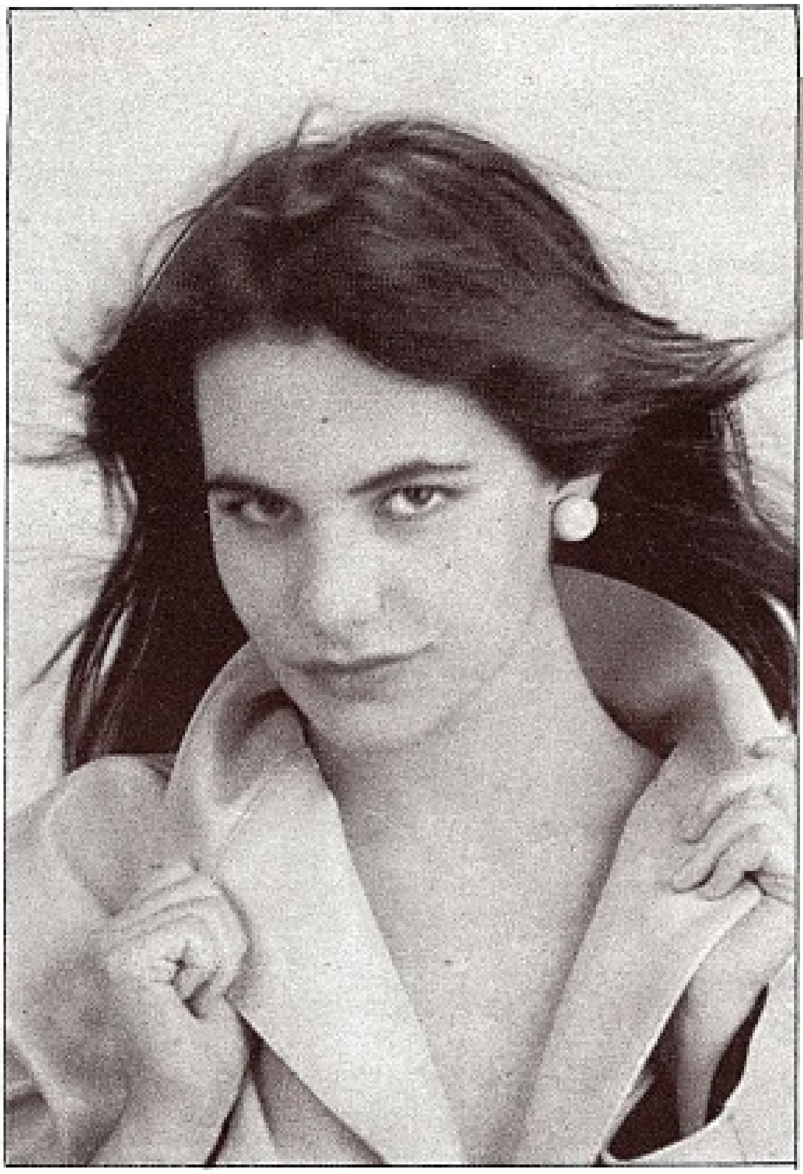
In realtà la cosa è più complessa: i cinquantenni che scrivono per le riviste *in* tipo *Uomo-moda* associano ventenni e quindicenni, confondono, grazie all'arteriosclerosi non sempre strisciante, sbarbo reali a non più sbarbo e/o sbarbo fittizie.

La sbarbina in senso moderno nasce con David Hamilton e la sua annebbiata macchina per i soldi. Nasce come oggettino sottomesso e tutto sommato fruibilissimo che la società dei consumi garantisce a chi ha soldi, famiglia e posizione. Le sbarbine di Hamilton sono un prodotto stupendo di un Occidente che rifiuta, alla Reagan, la crisi della ragione. Anzi, è una sbarbo che, sprovvista di ragione, non pone il problema. E non pone nemmeno problemi sessuali, perché è assoluta, lontana dal maschio, libera (calvinisticamente) dal peccato.

Chi ha fatto un bel po' di pulizia nell'immondezzaio hamiltoniano e dato dignità e autorevolezza allo sbarbo è stata Jody Foster, la giovanissima protagonista di *Taxi driver* di Scorsese; nel film, come ricorderete senz'altro Jody è una prostituta quattordicenne molto "in" per un quartieraccio di New York, assolutamente priva di morale, contraria ad ogni intervento maschile che modifichi la sua condizione, che pure allegra non è. La Foster è la prima sbarbo metropolitana, strappata dai veletti e dalle mutandine di pizzo del mito aereo della giovinezza campestre, e scaraventata all'interno dei gorghi urbani, dei loro consumi sporchi, delle loro pratiche basse.

Tanto è penetrata questa concezione della sbarbo nella cultura di massa americana che l'attentatore di Reagan ha confessato, dopo l'attentato, di aver compiuto il gesto come rappresaglia nei confronti di Jody, la quale si sarebbe sempre rifiutata di rispondere alle sue continue e ossessive missive d'amore.

La protosbarba della crisi italiana non ha fiocchetti né gelatine di contorno: è la sbarby teorizzata dagli *Skiantos* nel celeberrimo pezzo "Mi piaccion le sbarbine". Una figura che fa i conti con le inibizioni e le necessità di giustificazione dell'improbabile Maschile. Tiranna, sorda ad ogni richiamo classico dell'Eros o dell'Amore, la sbarbina degli Sklantos è tutto sommato un



METAL FASHION

Ente apocalittico ("non posso farci niente, mi piaccion le sbarbine"), di fronte al cui potere il maschio si affloscia. Quando non se ne va sconsolato, masochisticamente si sottomette ("lo so che non conviene, però: chi si trattiene?"). E se quella del gruppo rock demenziale può essere presa a modello come interpretazione da sinistra (?) del complesso fenomeno sbarbine, la sua fragilità sostanziale (soprattutto per la genericità dell'ente-sbarbo, che viene amato e divinizzato in ogni suo esponente: "quelle alte un metro e ottanta, quelle basse uno e cinquanta") non ha impedito che giungessero da destra (?) nuove bordate decisive.

Infatti i raffinati destroversi devitalizzano nuovamente la ninfa, ma gli riesce fino a un certo punto: anche loro costretti, alla laida invece, a vivere "all'ombra delle fanciulle in fiore" (Proust abbia a perdonarci), a fare i conti con la superiorità dell'educazione sperimentale sull'*educazione sentimentale* (il minimo, per Flaubert), progettano una loro sbarba: Brooke Shields. Sbarba tutt'occhi e niente sesso, ovviamente, da cui ci si può aspettare una *Laguna Blu* (rapida come un sogno), mai una storia. E, fatalmente, la Shields ha una faccia di donna e un corpicino che solo ora, al sole di Miami, prende forma.

L'ultima "creatura sbarbo" uscita dalle maglie dell'industria culturale è la diciassettenne singer francese Lio. Con lei la figura della sbarbina si avvicina ad un grado invidiabile di maturità. Lio è l'adolescente che ha già bruciato molte esperienze (all'inizio pare che facesse punk) e si presenta come immagine addirittura di una nuova generazione, "disincantata e attiva", come dice un autorevole settimanale di musica e fumetti, *Adamo Pop*. Lio sa quello che vuole, sa dove vuole arrivare, è seria ma ancora decisamente fresca, sbarbina appunto. Parla un linguaggio facile ma non completamente cretino, sa che l'amore è spesso finzione, anzi, ne rivendica l'uso in tal senso ("sarà come in un film perfetto", urlicchia in una sua canzone famosa).

La sbarbo postmoderna, di gran lunga quella che preferiamo, perché più estremista e mostruosa, decisamente sganciata da qualsiasi teorizzazione maschile (frutto, dalle *Affinità elettive* di Goethe in poi, dell'allucinazione mistica, masturbatoria, dietrista del maschio intellettualizzato posto di fronte al punto a capo dei suoi rapporti con l'universo femminile) è però quella di Rankxerox, il coatto sintetico creato da Tamburini e Liberatore. Lubna, la fidanzata di Rank, è un'eroinomane dodicenne, e come lei le sue amichette. Per un buco farebbe qualsiasi cosa, ma non è questo il tratto dominante: prevalente è la sua completa autonomia "in quanto sbarbo", il suo essere parte a sé in un mondo conosciuto e praticato nelle sue schifezze, con disinvoltura e anche, perché no, con un pizzico di romanticismo. Senza per questo rinunciare al sesso.

Seppure troppo caricata di significati eversivi, la sbarbo tipo Lubna, quella del 30° livello, sarà quella che ci troveremo davanti domani. O forse oggi stesso, in piazza, al bar, sopra una Porsche o ad un video-game.

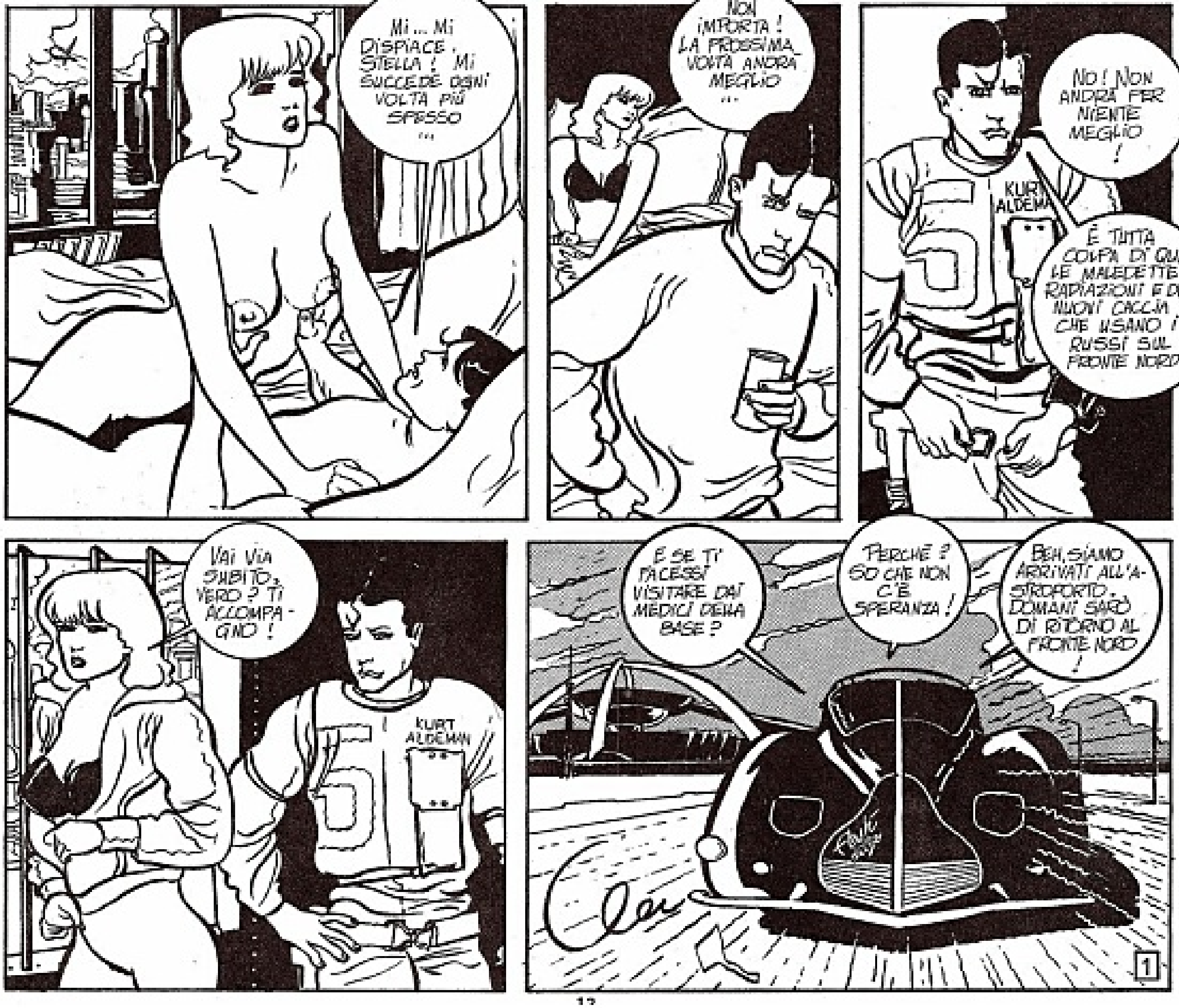
E allora, vi raccomando, non passate con nonchalance con uno spino in mano domandando con aria vagabonda se "qualcuno fuma". Potrebbe arrivarvi una bottigliata in testa. E poi sono cazzi vostri.

CRISTOSERTE E GIRARDEUX

Foto in alto: la cantante francese Lio. Foto a sinistra: Brooke Shields nel film: "The blue Lagoon". Nella pagina a fianco, prima foto a sinistra: Jody Foster, l'interprete di "Taxi Driver". Seconda foto: Sue Lyon, la storica Lolita del film di Stanley Kubrick.

SERGE CLERC

FRONTE NORD



IL GIORNO DOPO, IN UN QUALUNQUE LUOGO DEL FRONTE NORD...
FIN DAL MATTINO TUTTO ANDAVA MALE. ORE PRIMA AVEVO AVUTO UNO SCONTRO CON DEI COBRA B-212 CECOSLOVACCHI. NE AVEVO ABBATTUTO UNO, MENTRE L'ALTRO AVEVA PREFERITO SPARIRE DOPO AVER RICEVUTO ALCUNE RAFFICHE DI MITRA ...
MA NEL DUELLO, ALCUNI DEI MIEI STRUMENTI DI BORDO SI ERANO AVARIATI PER CUI NON CONOSCEVO PIÙ LA MIA POSIZIONE, ANCHE SE PRESENTIVO DI ESSERMI ADDENTRATO TROPPO IN TERRITORIO NEMICO...
ERO OCCUPATO A CALCOLARE MENTALMENTE LA MIA TRAIETTORIA DI RITORNO, QUANDO IMPROVVISAMENTE...
KZ-2
DAMN! UN CACCIA RUSSO!!
SS-X
QUESTA VOLTA, ANCHE SE IL MIO SABRE-EJECT ERA PIÙ MANEGGEVOLE, MI TROVAVO IN SVANTAGGIO...
TUTTAVIA, UN PUNTO A MIO FAVORE ERA L'AVER AVVISTATO PER PRIMO IL NEMICO...
SE RIESCO A RAGGIUNGERE QUELLA NUBE DI POLVERE, HO UNA POSSIBILITÀ DI FARLA FRANCA!
ИСТРЕБИТЕЛИ ЗАПАДНОГО БЛОКА!!

UNA DECINA DI MINUTI DOPO...
ORA NON POTRÀ PIÙ TROVARMI. MA... DANNAZIONE! ...NON SONO ANCORA FUORI DAI GUAI. CON QUESTO CASINO HO PERSO DEL TUTTO LA ROTTA!
MA LA COSA PIÙ GRAVE ERA CHE NON MI ERO ANCORA ACCORTO CHE DEI PROIETTILI MESA AVEVANO SERIAMENTE DANNEGGIATO IL DEPOSITO DEL CARBURANTE...
WRAAAAAK
E PER COLMO DI OGNI MALE, NON AVEVO LA MINIMA IDEA DI DOVE DIAMINE ERO CAPITATO...
SOLO UNA COSA ERA CHIARA: MI TROVAVO IN PIENO SETTORE RUSSO, AVENDO COME UNICO EQUIPAGGIAMENTO UNA TUTA A PROTEZIONE TERMICA...
...DELLE TAVOLETTE DI VITAMINE, UN ASTUCCIO DI EMERGENZA E DUE ARMI LEWIS PADGET A CANNA CORTA...
DECISI DI METTERMI IN MARCIA. IL VENTO AVEVA GIÀ COMINCIATO A SOFFIARE...
3

ALL'ALBA, NON ERA ANCORA CESSATA LA TEMPESTA DI NEVE...
IMPROVVISAMENTE, DOPO AVER SVOLTATO UNA DUNA...
QUELLE ROVINE... !!! SEMBREREBBE UNA VECCHIA BASE SOVIETICA !!
MI AVVICINAI CON PRUDENZA...
SEMBRA ABBANDONATA! FORSE CI SONO ANCORA DELLE PROVVISTE...
...E PIANTE DELLA ZONA!
WHAAAOOOO
INFERNO!
RIVELATORE SUPERSENSIBILE A VIBRAZIONI, IN ASCOLTO...
ATTIVITÀ IN SETTORE OMZ, PUNTO OMEGA...
M 3PM
4

DUE SPARI, PROVENIENTI DA ARMA LEWIS PADGET...
M° 3P
PATTUGLIA 260 IN STATO D'ALLARME...
MALEDIZIONE! SOLO QUESTO CI MANCAVA!! UN ROBOT DEL BLOCCO OCCIDENTALE!
INFATTI ERA UN ROBOT, COSTRUITO IN QUALCHE FABBRICA DI DETROIT O COSTA RICA, PERDUTO NELLE LINEE NEMICHE DALL'INIZIO DELLA GUERRA. SICURAMENTE LE RADIAZIONI GLI AVEVANO ALTERATO IL CERVELLO...
KRRRRRRRRR
E PENSARE CHE PER POCO MI FACEVA FUORI UN ROBOT DEI NOSTRI! MALEDETTO MUCCHIO DI FERRAGLIA!
FU ALLORA CHE SENTII IL RUMORE SINISTRO DI UN'ARMA LASER CARICATA...
?!
MI GIRAI. DAVANTI A ME C'ERANO DIECI SOLDATI RUSSI...
CTOЙTE!!
CCCP
5

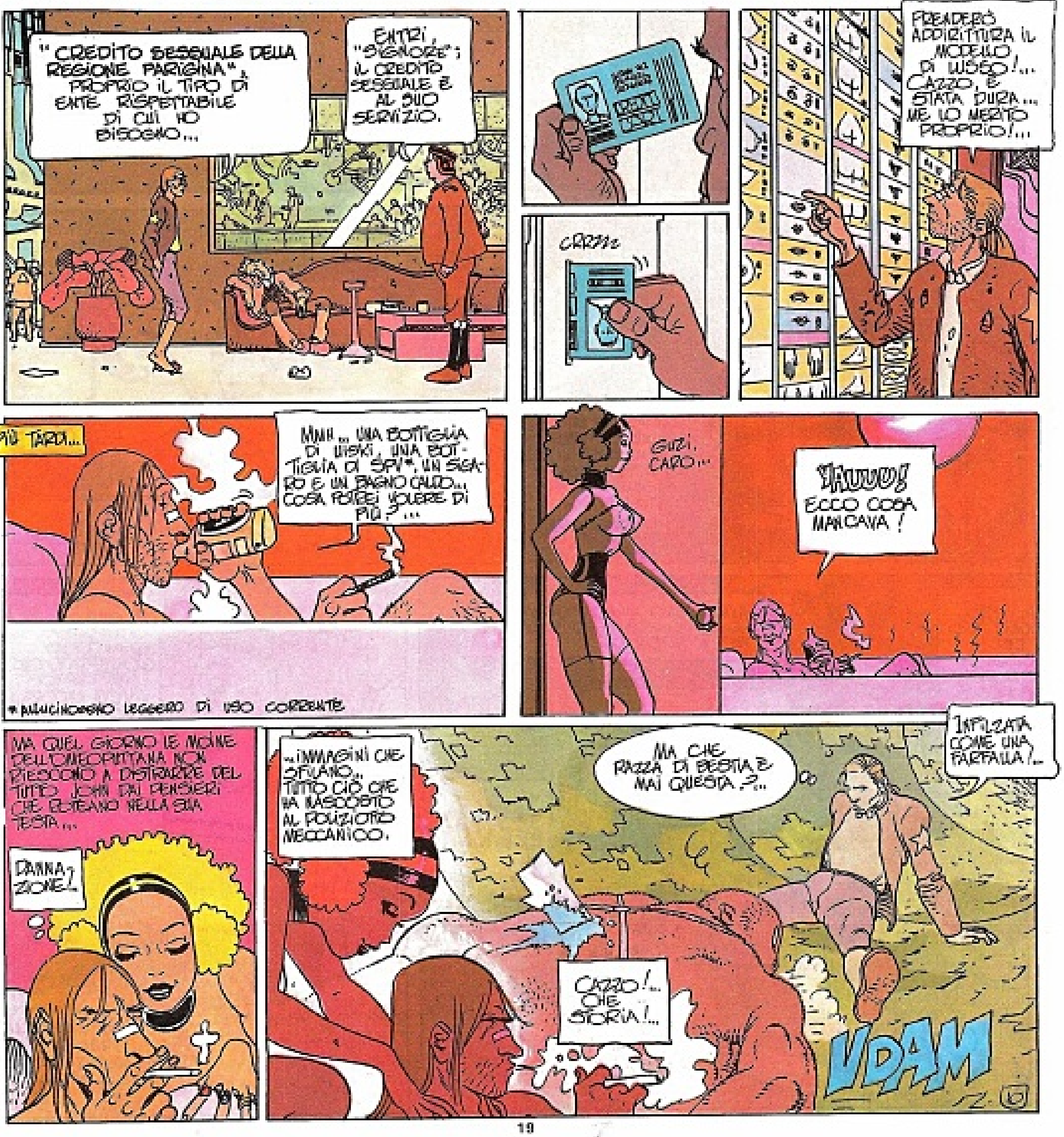
QUANDO RIPRESI I SENSI, ERO STATO TRASPORTATO ALLA BASE RUSSA, STAZIONE DELTA DEL SETTORE MM15... UN DOLORE ACUTO MI PERFORAVA IL CRANIO...
MI AVEVANO DATO UNA BELLA LEGNATA! MA, PERLOMENO ERO ANCORA VIVO...
DAVANTI ALLA PORTA DELLA CELLA C'ERA UN C-130...
IL CIBO È ANCORA CALDO! NE APPROFITTI SUBITO!
DOPO DOVRÒ CONDURLA DAL COMANDANTE PATCHENCKO!
NON CAPIVO PERCHÉ FOSSI ANCORA VIVO. E PERCHÉ QUEL TRATTAMENTO DI FAVORE CHE INCLUDEVA ADDIRITTURA UNA DOPPIA RAZIONE DI VITAMINA-STEAK RIGENERATA?...
SE I RUSSI NON ERANO SOLITI FARE DEI PRIGIONIERI, PERCHÉ DIAMINE MI DAVANO PURE DA MANGIARE?
QUESTE DOMANDE SI AFFOLLAVANO NELLA MIA MENTE MENTRE IL C-130 MI CONDUCEVA DAL COMANDANTE...

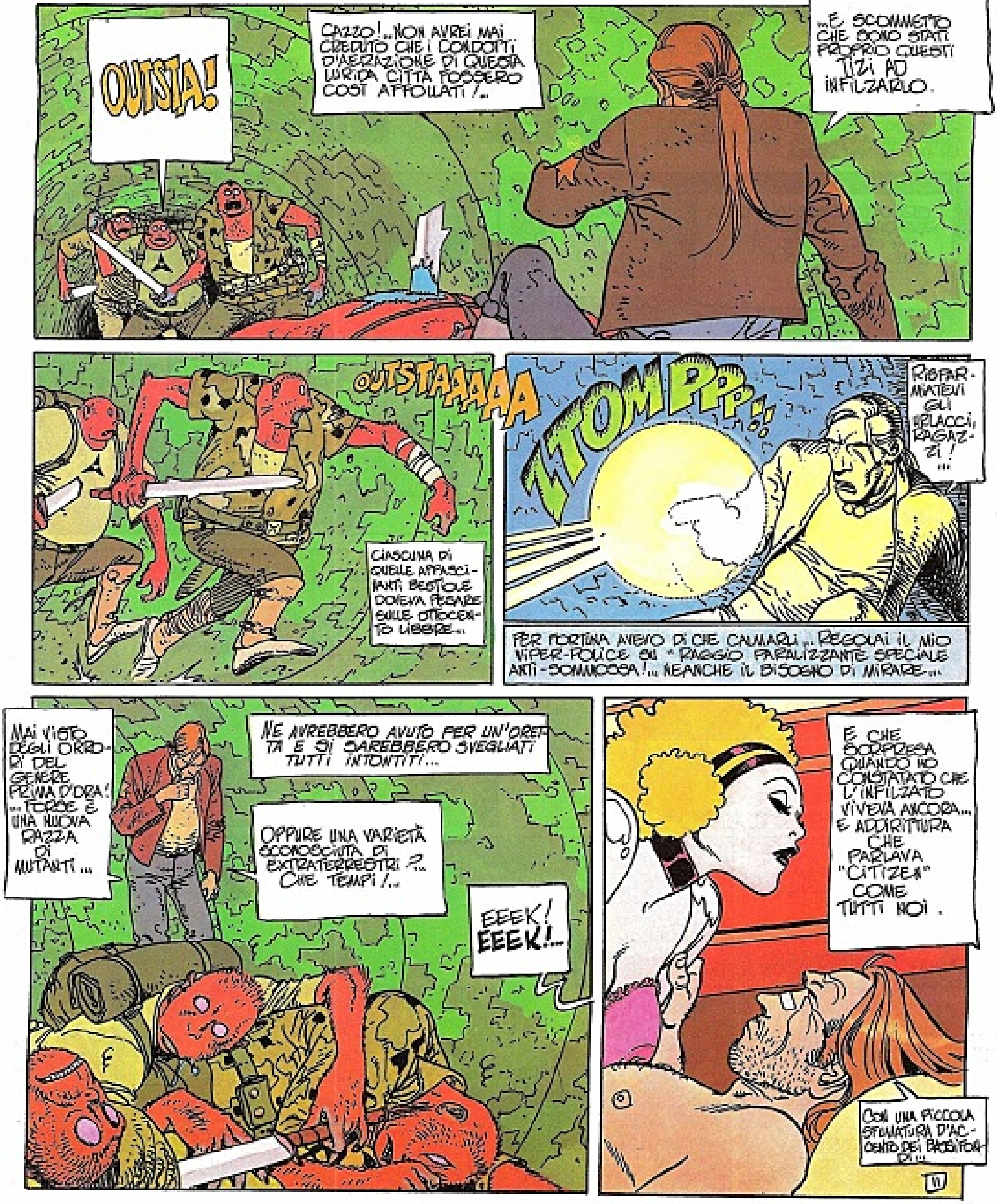
TU... TUTTE QUESTE DONNE, PERCHÉ MI GUARDANO COSÌ ?
HUM! LEI È PIÙ LONTANO DALLE SUE LINEE DI QUELLO CHE PENSA. QUESTA BASE È UN POSTO DI VIGILANZA DI RETRO-GUARDIA...
UNA DELLE PIÙ ISOLATE DA QUANDO LE NOSTRE TRUPPE HANNO COMPIUTO UNA PENETRAZIONE IN DIREZIONE DI BERLINO... QUI CI SONO SOLO ROBOT C-130 E DONNE!
LEI CAPISCE! SONO DONNE CHE DA PIÙ DI UN ANNO NON VEDONO UN UOMO!
BENE, SIAMO ARRIVATI... ENTRI!
BENVENUTO, TENENTE! SONO IL COMANDANTE PATCHENCKO! L'ASPETTAVO CON IMPAZIENZA !!
CCCP PATCHENCKO
COMINCIAVO A CAPIRE... E NON MI SENTIVO AFFATTO TRANQUILLO !!!
TESTI E DISEGNI: SERGE CLERC

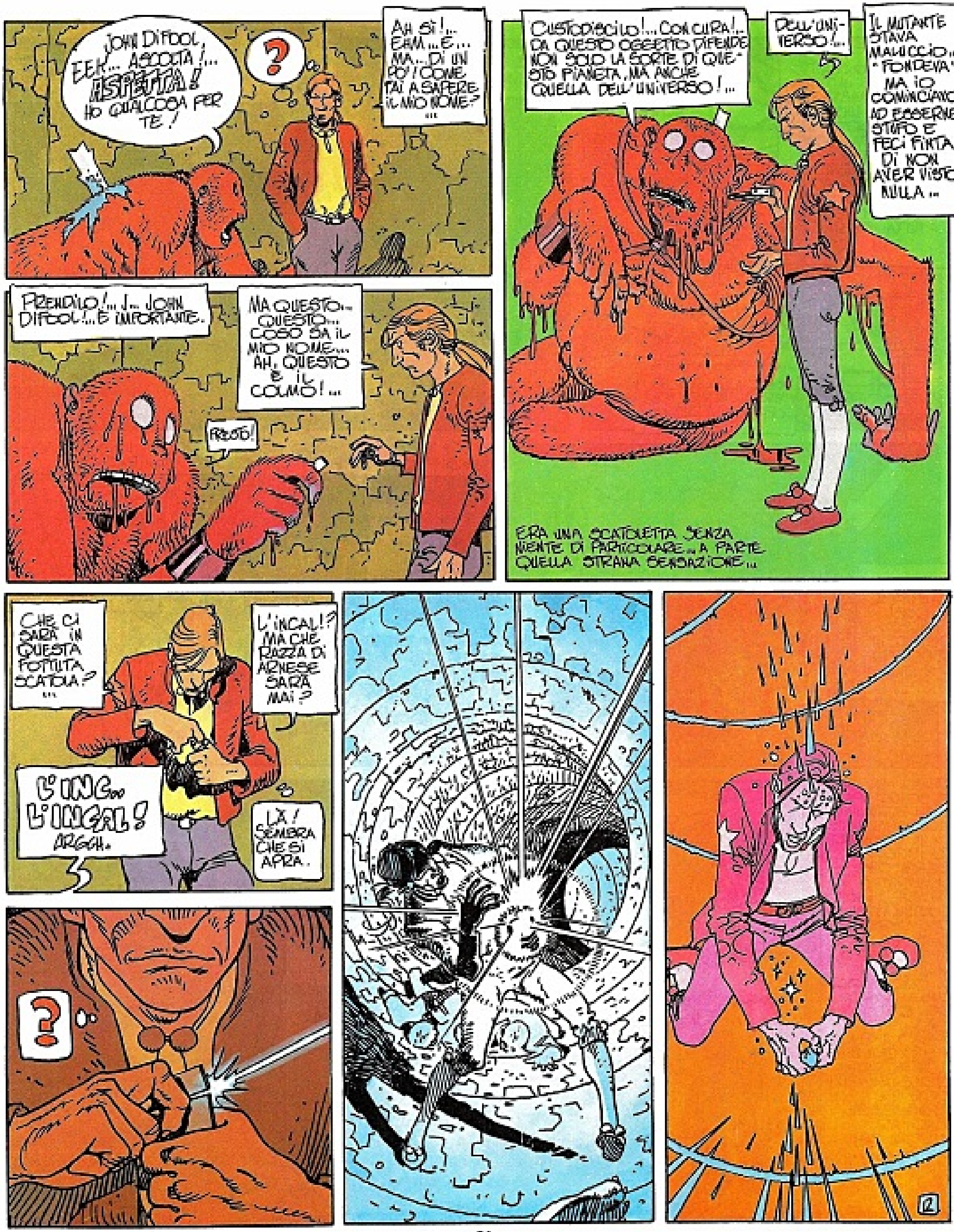
IL BALLO DELL' INCAL

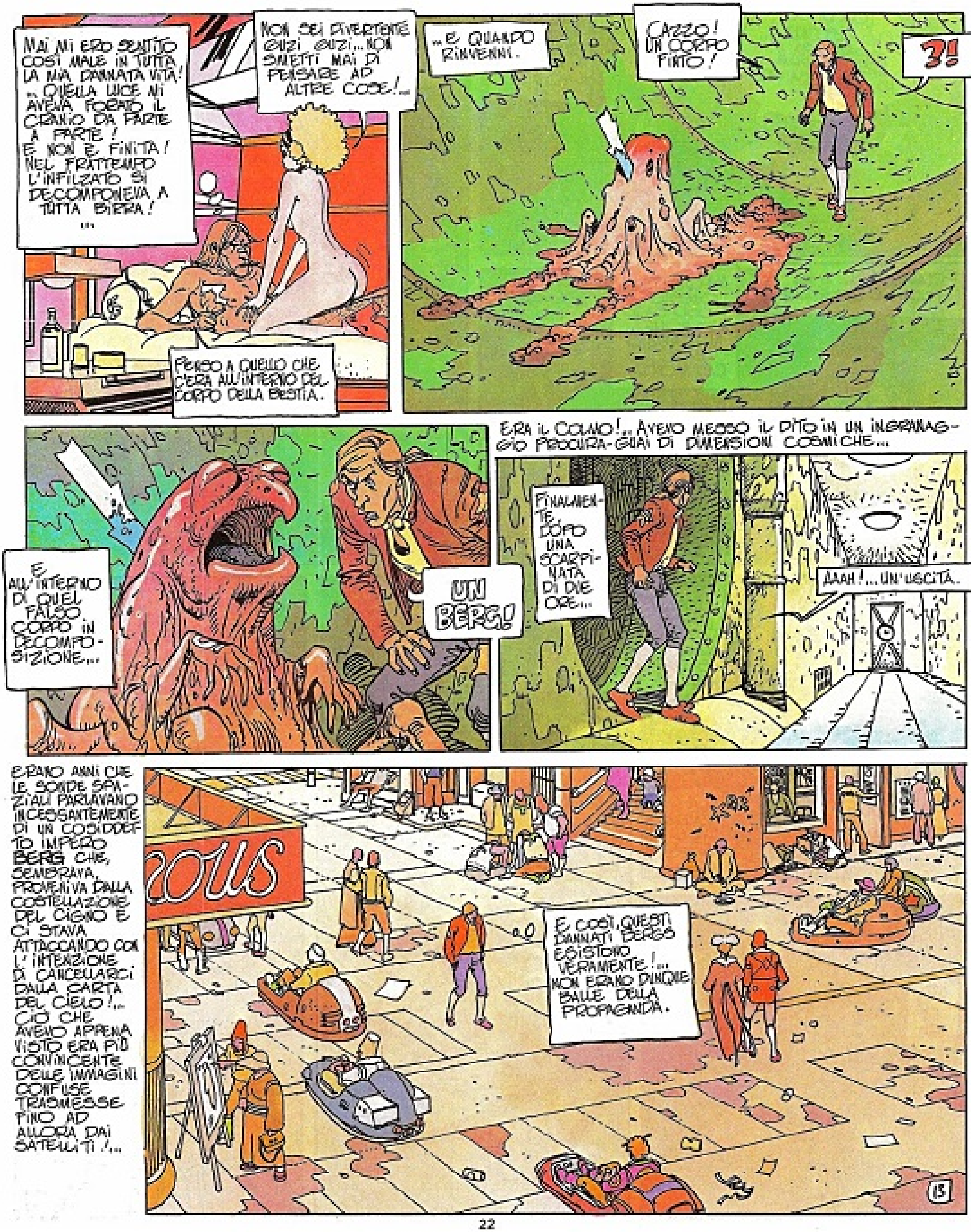
TESTO: ALEJANDRO JODOROWSKY
DISEGNY: MOEBIUS

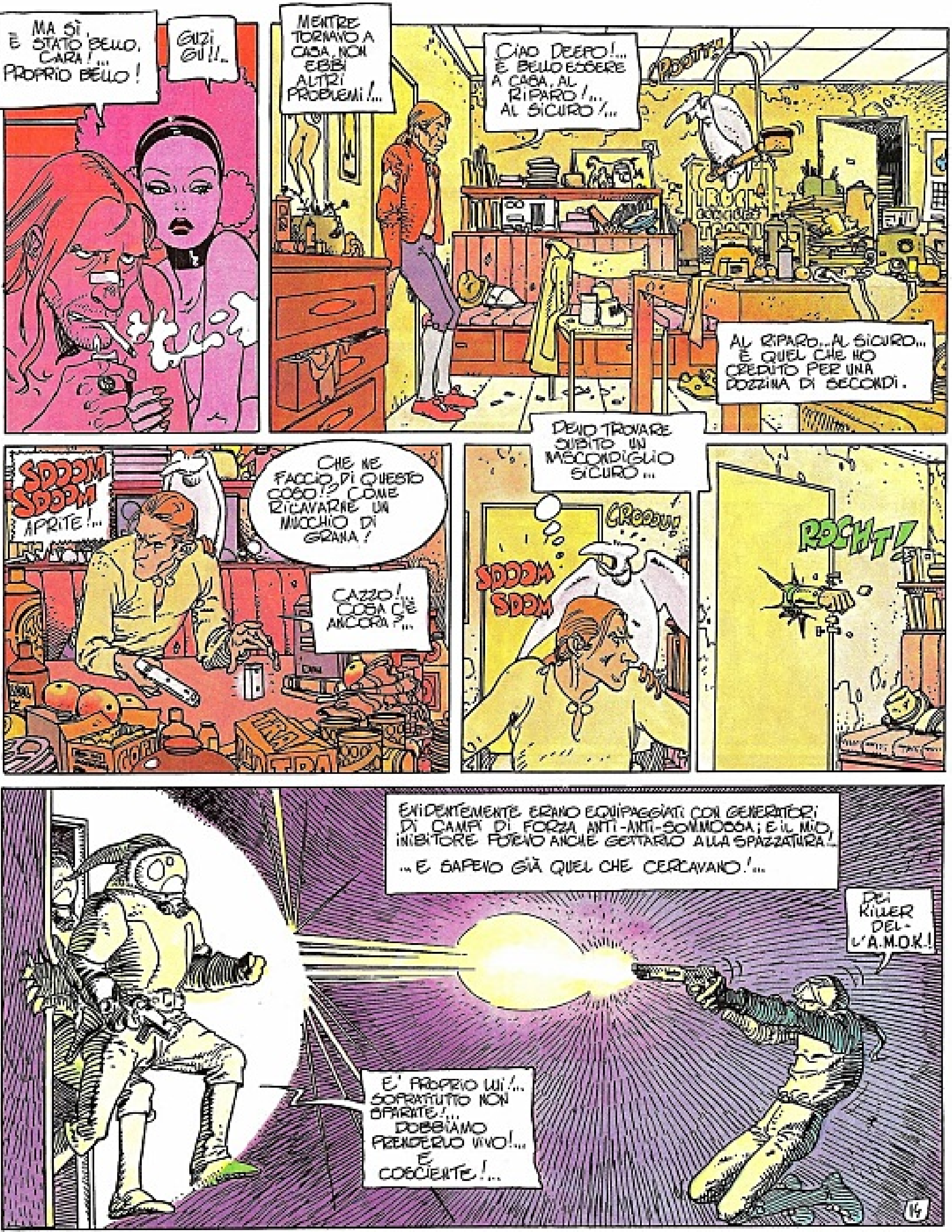
RIASSUNTO: JOHN DIFOOL È STATO APPENA RILASCIATO DALLA POLIZIA... E VAGA NEL QUARTIERE FRANCESE ALLA RICERCA DI UN PO' DI TENEREZZA.

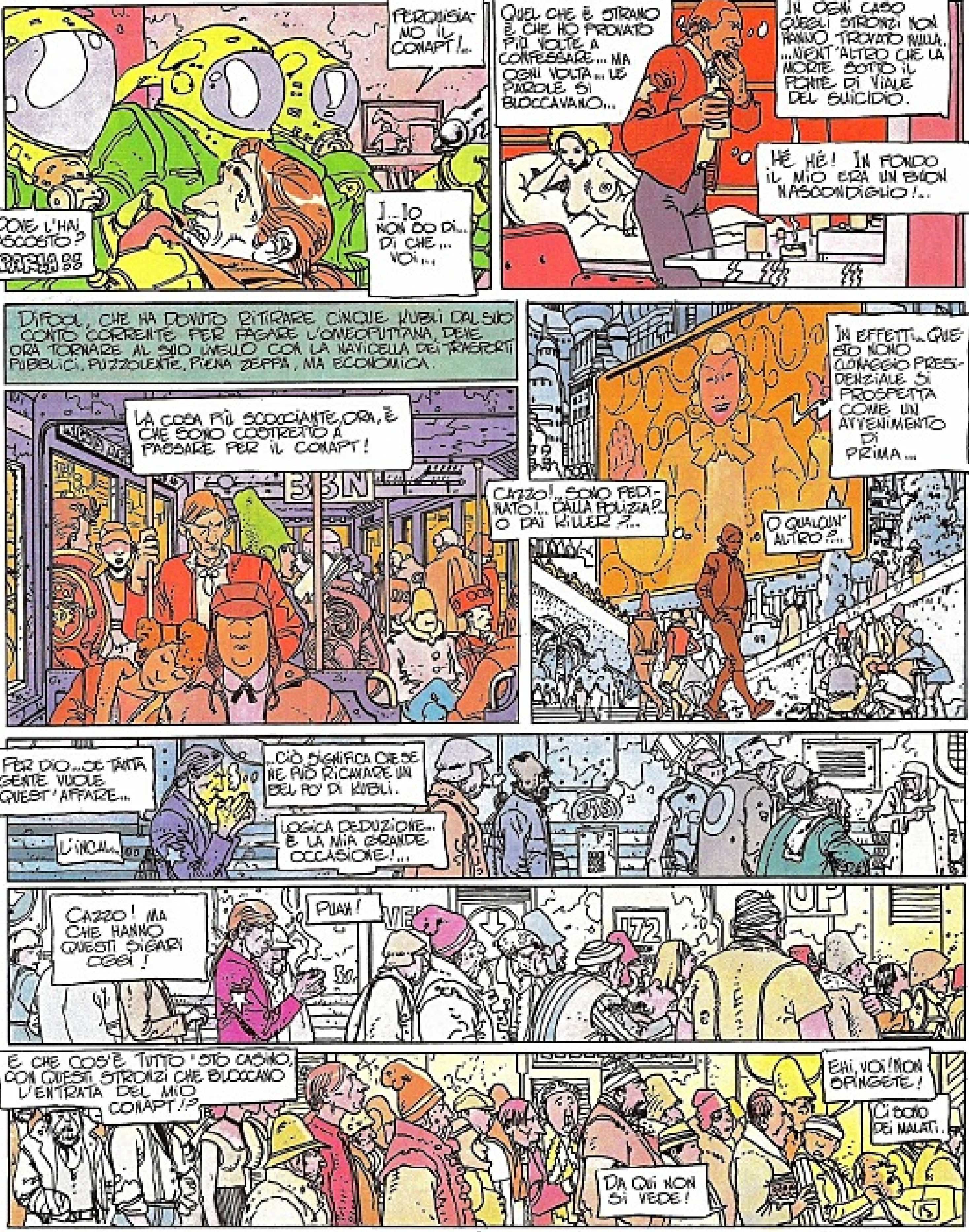


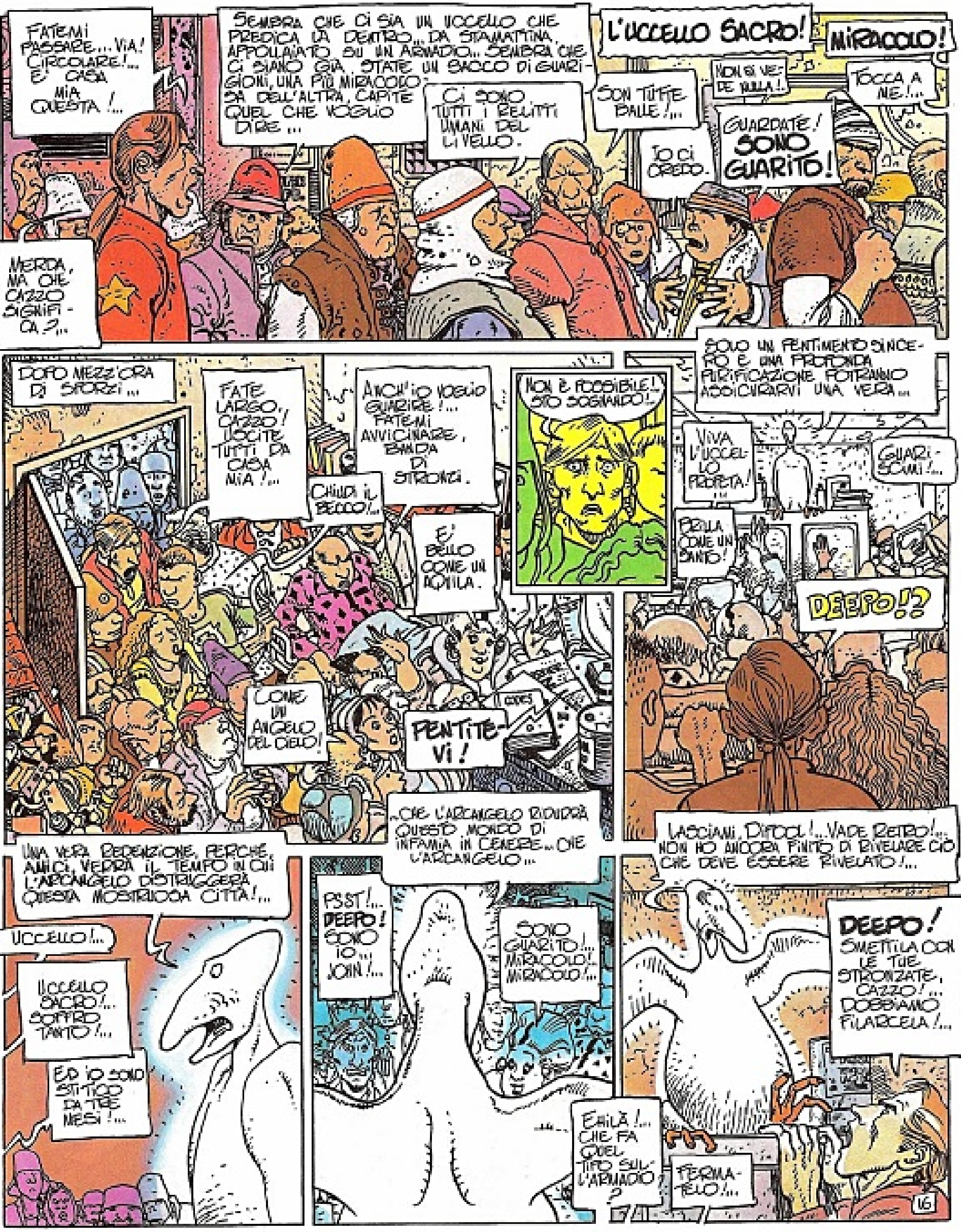

OUTSTA!
CAZZO! ..NON AVREI MAI CREDUTO CHE I CONDOTTI D'AERAZIONE DI QUESTA LURIDA CITTÀ FOSSERO COSÌ AFFOLLATI!..
..E SCOMMETTO CHE SONO STATI PROPRIO QUESTI TIZI AD INFILZARLO.
OUTSTAAAAAA
CIASCUNA DI QUELLE AFFASCINANTI BESTIOLE DOVEVA PESARE SULLE OTTOCENTO LIBBRE...
ZTOMPPP!!
RISPARMIATEVI GLI ABBRACCI, RAGAZZI!..
PER FORTUNA AVEVO DI CHE CALMARLI.. REGOLAI IL MIO VIPER-POLICE SU "RAGGIO PARALIZZANTE SPECIALE ANTI-SOMMOSSA!.. NEANCHE IL BISOGNO DI MIRARE...
MAI VISTO DEGLI ORRORI DEL GENERE PRIMA D'ORA! ..FORSE È UNA NUOVA RAZZA DI MUTANTI...
NE AVREBBERO AVUTO PER UN'ORETTA E SI SAREBBERO SVEGLIATI TUTTI INTONTITI...
OPPURE UNA VARIETÀ SCONOSCIUTA DI EXTRATERRESTRI?.. CHE TEMPI!..
EEEK! EEEK!..
E CHE SORPRESA QUANDO HO CONSTATATO CHE L'INFILZATO VIVEVA ANCORA... E ADDIRITTURA CHE PARLAVA "CITIZEN" COME TUTTI NOI.
CON UNA PICCOLA SFUMATURA D'ACCENTO DEI BASSIFONDI!..

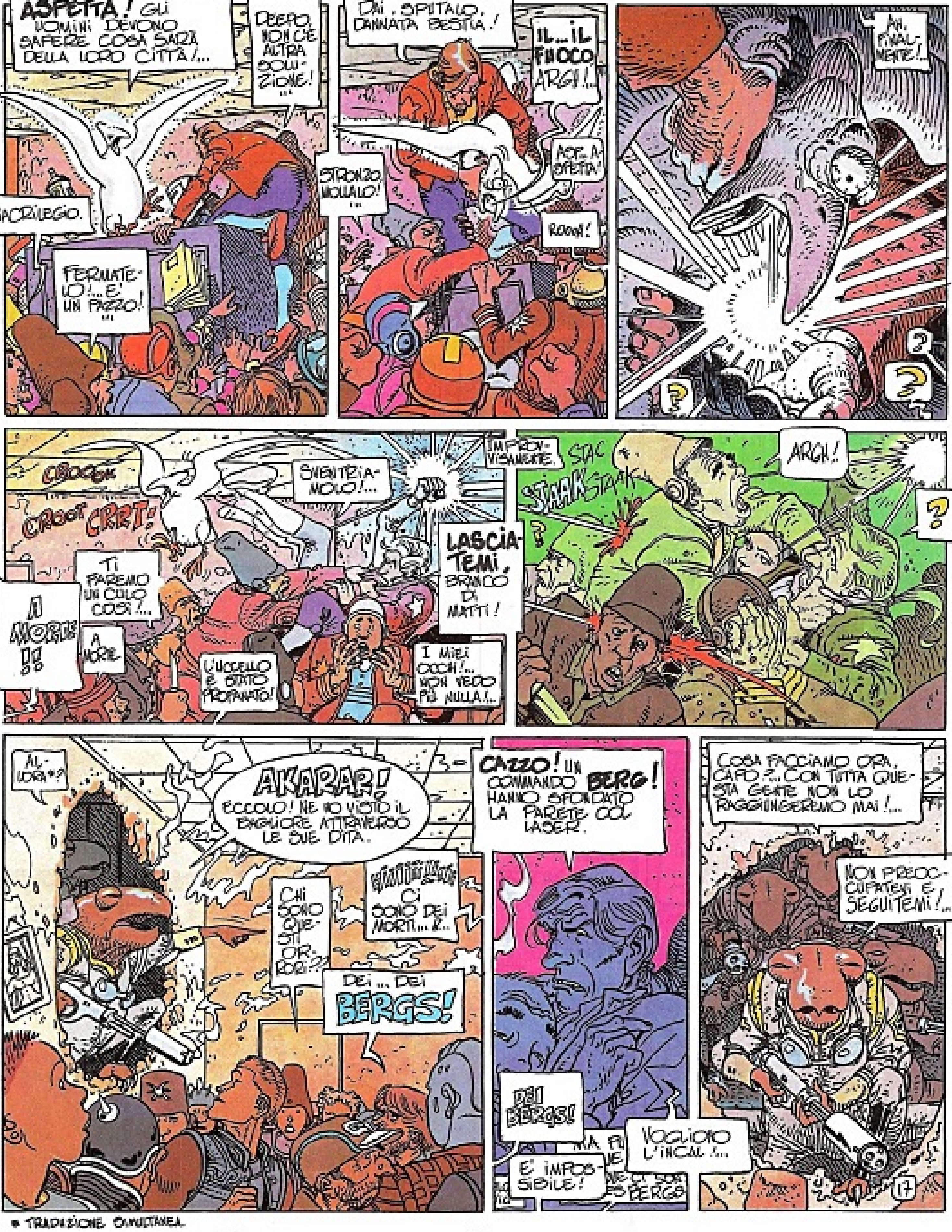

EEH!... ASCOLTA!... ASPETTA! HO QUALCOSA PER TE!
JOHN DIFOOL,
?
AH SÌ!... EHM... E... MA... DI UN PO'! COME FAI A SAPERE IL MIO NOME?...
CUSTODISCILO!... CON CURA!... DA QUESTO OGGETTO DIPENDE NON SOLO LA SORTE DI QUESTO PIANETA, MA ANCHE QUELLA DELL'UNIVERSO!...
DELL'UNIVERSO!...
IL MUTANTE STAVA MALUCCIO... "FONDEVA", MA IO COMINCIAVO AD ESSERNE STUFO E FECI FINTA DI NON AVER VISTO NULLA...
PRENDILO!... J... JOHN DIFOOL!... È IMPORTANTE.
MA QUESTO... QUESTO... COSO SA IL MIO NOME... AH, QUESTO È IL COLMO!...
PRESTO!
ERA UNA SCATOLETTA SENZA NIENTE DI PARTICOLARE... A PARTE QUELLA STRANA SENSAZIONE...
CHE CI SARÀ IN QUESTA FOTTUTA SCATOLA?...
L'INCAL!? MA CHE RAZZA DI ARNESE SARÀ MAI?
L'INC... L'INCAL! ARGGH.
LÀ! SEMBRA CHE SI APRA.
?


MAI MI ERO SENTITO COSÌ MALE IN TUTTA LA MIA DANNATA VITA! ... QUELLA LUCE MI AVEVA FORATO IL CRANIO DA PARTE A PARTE! E NON È FINITA! NEL FRATTEMPO L'INFILZATO SI DECOMPONEVA A TUTTA BIRRA! ...
NON SEI DIVERTENTE GUZI GUZI... NON SMETTI MAI DI PENSARE AD ALTRE COSE!...
PENSO A QUELLO CHE C'ERA ALL'INTERNO DEL CORPO DELLA BESTIA.
...E QUANDO RINVENNI.
CAZZO! UN CORPO FINTO!
?!
E ALL'INTERNO DI QUEL FALSO CORPO IN DECOMPOSIZIONE...
UN BERG!
ERA IL COLMO!.. AVEVO MESSO IL DITO IN UN INGRANAGGIO PROCURA-GUAI DI DIMENSIONI COSMICHE...
FINALMENTE, DOPO UNA SCARPINATA DI DIECI ORE...
AAAH!... UN'USCITA.
ERANO ANNI CHE LE SONDE SPAZIALI PARLAVANO INCESSANTEMENTE DI UN COSIDDETTO IMPERO BERG CHE, SEMBRAVA, PROVENIVA DALLA COSTELLAZIONE DEL CIGNO E CI STAVA ATTACCANDO CON L'INTENZIONE DI CANCELLARCI DALLA CARTA DEL CIELO!.. CIÒ CHE AVEVO APPENA VISTO ERA PIÙ CONVINCENTE DELLE IMMAGINI CONFUSE TRASMESSE FINO AD ALLORA DAI SATELLITI!...
E COSÌ, QUESTI DANNATI BERGS ESISTONO VERAMENTE!... NON ERANO DUNQUE BALLE DELLA PROPAGANDA.
13

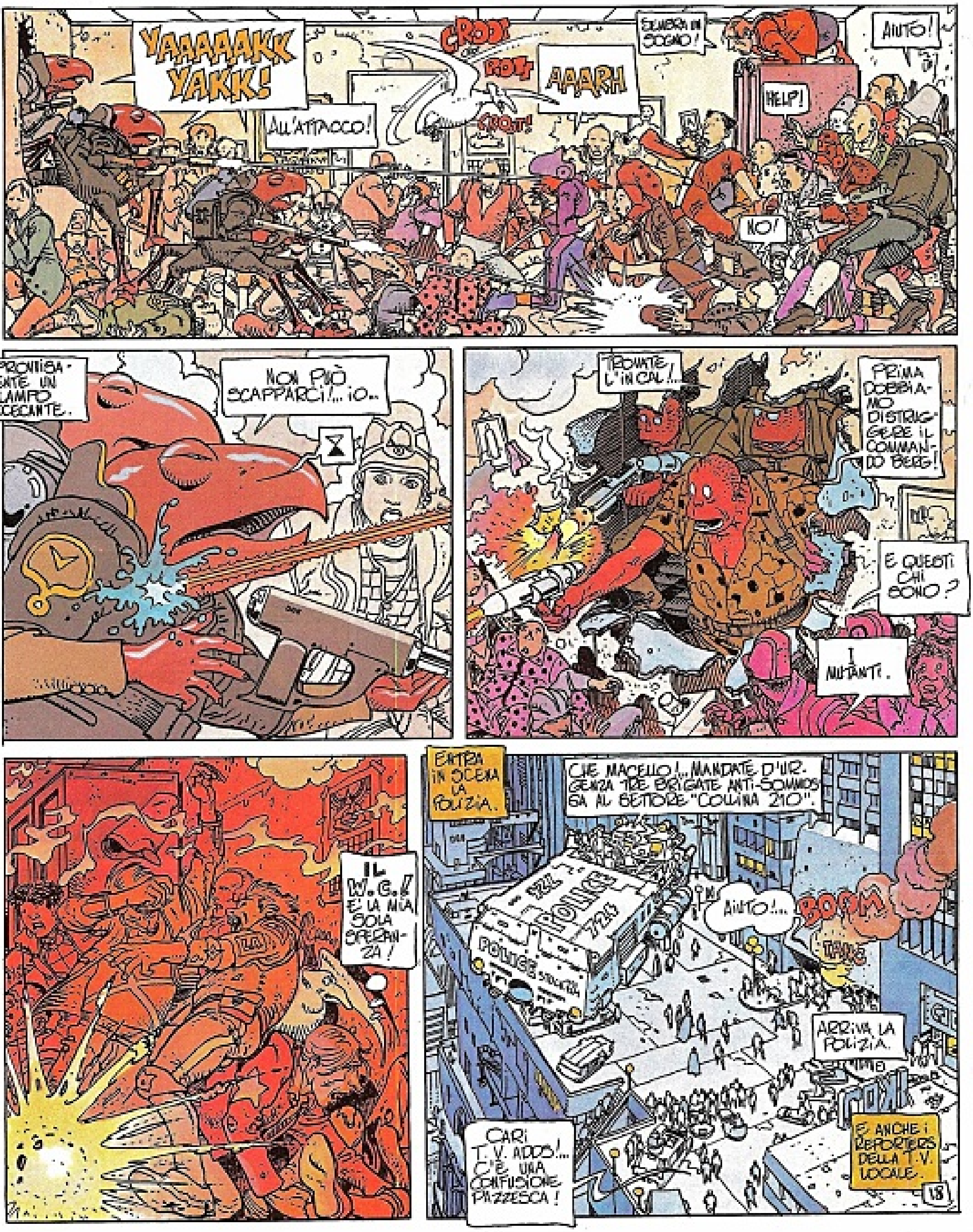

MA SÌ, È STATO BELLO, CARA!... PROPRIO BELLO!
GUZI GU!!..
MENTRE TORNAVO A CASA, NON EBBI ALTRI PROBLEMI!...
CIAO DEEPO!... È BELLO ESSERE A CASA, AL RIPARO!... AL SICURO!...
AL RIPARO... AL SICURO... È QUEL CHE HO CREDUTO PER UNA DOZZINA DI SECONDI.
SDOOM SDOOM
APRITE!...
CHE NE FACCIO DI QUESTO COSO!? COME RICAVARNE UN MUCCHIO DI GRANA!
CAZZO!... COSA C'È ANCORA?!...
DEVO TROVARE SUBITO UN NASCONDIGLIO SICURO...
CROOOU!
SDOOM SDOOM
ROCHT!
EVIDENTEMENTE ERANO EQUIPAGGIATI CON GENERATORI DI CAMPI DI FORZA ANTI-ANTI-SOMMOSSA; E IL MIO INIBITORE POTEVO ANCHE GETTARLO ALLA SPAZZATURA!...
...E SAPEVO GIÀ QUEL CHE CERCAVANO!...
DEI KILLER DELL'A.M.O.K.!
E' PROPRIO LUI!... SOPRATTUTTO NON SPARATE!... DOBBIAMO PRENDERLO VIVO!... E COSCIENTE!...

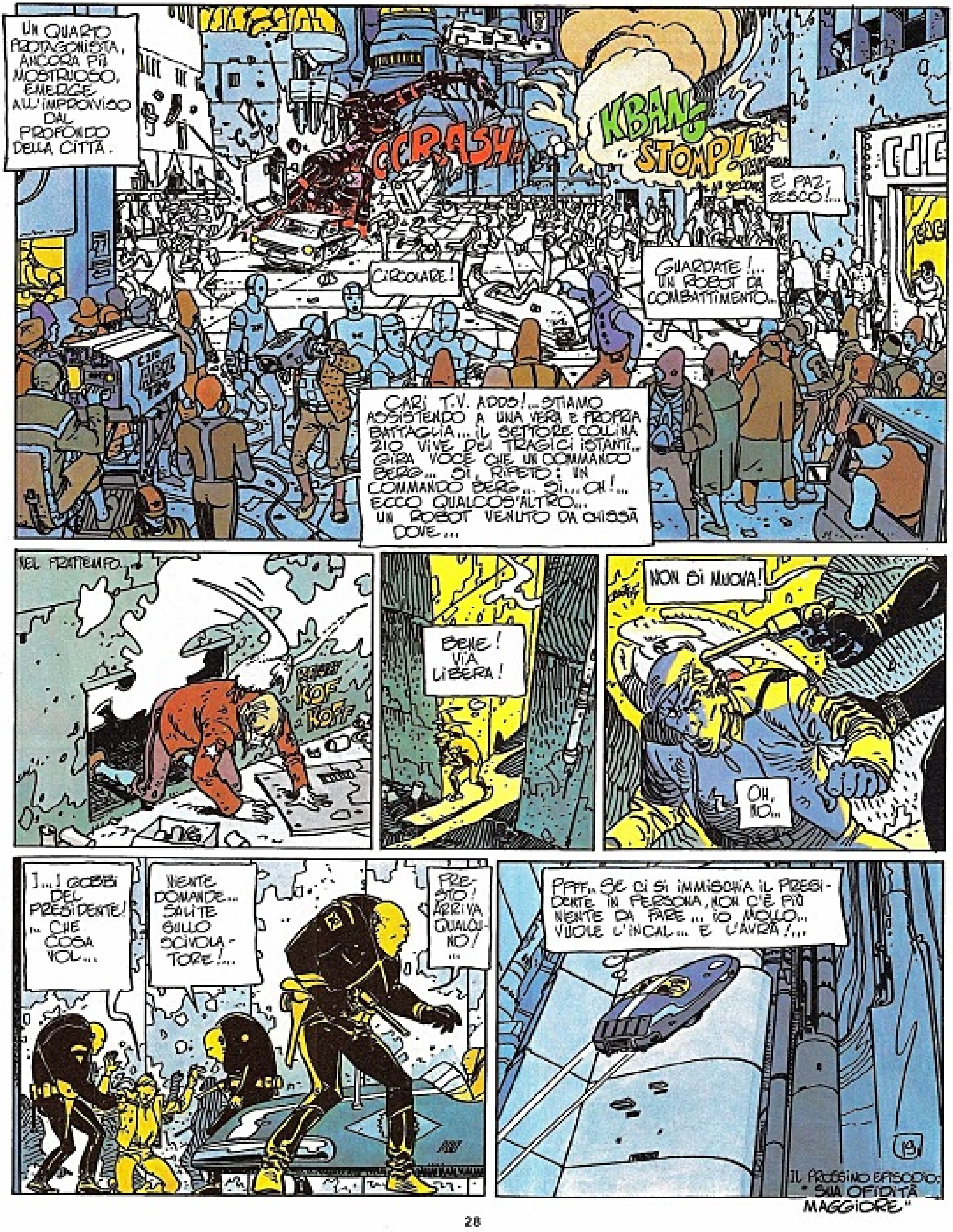

PERQUISIAMO IL CONAPT!..
DOVE L'HAI NASCOSTO?
I..IO NON SO DI... DI CHE... VOI...
QUEL CHE È STRANO È CHE HO PROVATO PIÙ VOLTE A CONFESSARE... MA OGNI VOLTA... LE PAROLE SI BLOCCAVANO...
IN OGNI CASO QUESTI STRONZI NON HANNO TROVATO NULLA, ...NIENT'ALTRO CHE LA MORTE SOTTO IL PONTE DI VIALE DEL SUICIDIO.
HÉ HÉ! IN FONDO IL MIO ERA UN BUON NASCONDIGLIO!..
DIFOOL, CHE HA DOVUTO RITIRARE CINQUE KUBLI DAL SUO CONTO CORRENTE PER PAGARE L'OMEOPUTTANA, DEVE ORA TORNARE AL SUO LIVELLO CON LA NAVICELLA DEI TRASPORTI PUBBLICI, PUZZOLENTE, PIENA ZEPPA, MA ECONOMICA.
LA COSA PIÙ SCOCCIANTE, ORA, È CHE SONO COSTRETTO A PASSARE PER IL CONAPT!
IN EFFETTI... QUESTO NONO CLONAGGIO PRESIDENZIALE SI PROSPETTA COME UN AVVENIMENTO DI PRIMA...
CAZZO!.. SONO PEDINATO!... DALLA POLIZIA?.. O DAI KILLER?..
O QUALCUN ALTRO?..
PER DIO... SE TANTA GENTE VUOLE QUEST'AFFARE...
...CIÒ SIGNIFICA CHE SE NE PUÒ RICAVARE UN BEL PO' DI KUBLI.
L'INCAL..
LOGICA DEDUZIONE... È LA MIA GRANDE OCCASIONE!...
CAZZO! MA CHE HANNO QUESTI SIGARI OGGI!
PUAH!
E CHE COS'È TUTTO 'STO CASINO, CON QUESTI STRONZI CHE BLOCCANO L'ENTRATA DEL MIO CONAPT!?
EHI, VOI! NON SPINGETE!
CI SONO DEI MALATI..
DA QUI NON SI VEDE!


FATEMI PASSARE... VIA! CIRCOLARE!... E' CASA MIA QUESTA!...
SEMBRA CHE CI SIA UN UCCELLO CHE PREDICA LÀ DENTRO... DA STAMATTINA, APPOLLAIATO SU UN ARMADIO... SEMBRA CHE CI SIANO GIÀ STATE UN SACCO DI GUARIGIONI, UNA PIÙ MIRACOLOSA DELL'ALTRA, CAPITE QUEL CHE VOGLIO DIRE...
CI SONO TUTTI I RELITTI UMANI DEL LIVELLO.
L'UCCELLO SACRO!
MIRACOLO!
NON SI VEDE NULLA!
SON TUTTE BALLE!...
TOCCA A ME!...
IO CI CREDO.
GUARDATE! SONO GUARITO!
MERDA, MA CHE CAZZO SIGNIFICA?!...
DOPO MEZZ'ORA DI SFORZI...
FATE LARGO, CAZZO! USCITE TUTTI DA CASA MIA!...
ANCH'IO VOGLIO GUARIRE!... FATEMI AVVICINARE, BANDA DI STRONZI.
CHIUDI IL BECCO!...
E' BELLO COME UN AQUILA.
COME UN ANGELO DEL CIELO!
PENTITEVI!
NON È POSSIBILE!... STO SOGNANDO!...
SOLO UN PENTIMENTO SINCERO E UNA PROFONDA PURIFICAZIONE POTRANNO ASSICURARVI UNA VERA...
VIVA L'UCCELLO PROFETA!
GUARISCIMI!...
BRILLA COME UN SANTO!
DEEPO!?
UNA VERA REDENZIONE, PERCHÉ, AMICI, VERRÀ IL TEMPO IN CUI L'ARCANGELO DISTRUGGERÀ QUESTA MOSTRUOSA CITTÀ!...
UCCELLO!...
UCCELLO SACRO!... SOFFRO TANTO!...
ED IO SONO STITICO DA TRE MESI!...
...CHE L'ARCANGELO RIDURRÀ QUESTO MONDO DI INFAMIA IN CENERE... CHE L'ARCANGELO...
PSST!... DEEPO! SONO IO... JOHN!...
SONO GUARITO!... MIRACOLO!... MIRACOLO!...
EHILÀ!... CHE FA QUEL TIPO SULL'ARMADIO?
FERMATELO!...
LASCIAMI, DIAVOLO!... VADE RETRO!... NON HO ANCORA FINITO DI RIVELARE CIÒ CHE DEVE ESSERE RIVELATO!...
DEEPO! SMETTILA CON LE TUE STRONZATE, CAZZO!... DOBBIAMO FILARCELA!...
16



* TRADUZIONE SIMULTANEA

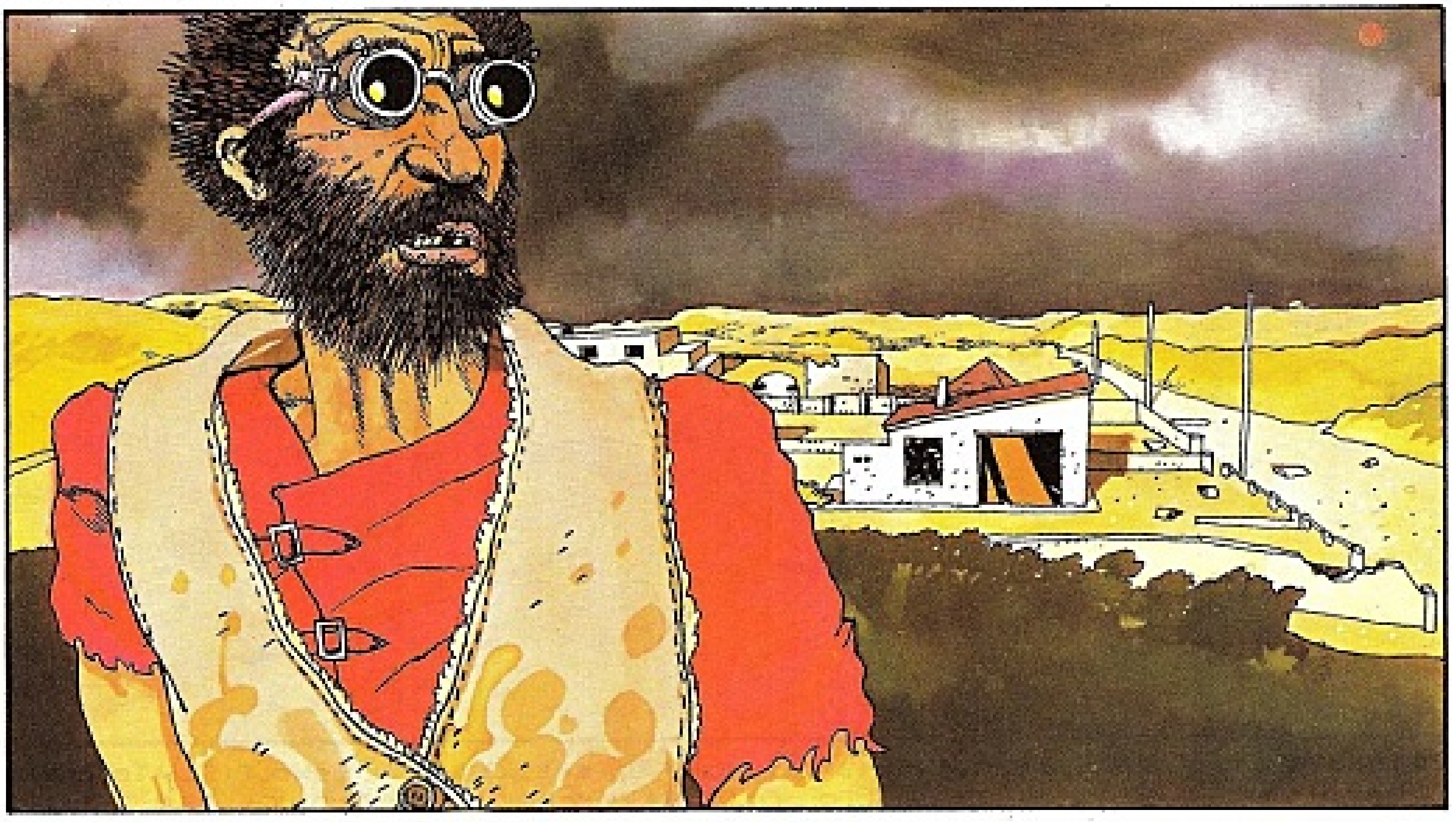

YAAAAAKK YAKK!
CROC!
ROT!
AAARH
CROT!
ALL'ATTACCO!
SEMBRA UN SOGNO!
HELP!
AIUTO!
NO!
IMPROVVISAMENTE UN LAMPO ACCECANTE.
NON PUÒ SCAPPARCI!... IO...
TROVATE L'INCAL!...
PRIMA DOBBIAMO DISTRUGGERE IL COMMANDO BERG!
E QUESTI CHI SONO?
I MUTANTI.
IL W.C.! È LA MIA SOLA SPERANZA!
ENTRA IN SCENA LA POLIZIA.
CHE MACELLO!... MANDATE D'URGENZA TRE BRIGATE ANTI-SOMMOSSA AL SETTORE "COLLINA 210".
POLICE
AIUTO!...
BOOM
ARRIVA LA POLIZIA.
CARI T.V. ADDS!... C'È UNA CONFUSIONE PAZZESCA!
E ANCHE I REPORTERS DELLA T.V. LOCALE.
18


UN QUARTO PROTAGONISTA, ANCORA PIÙ MOSTRUOSO, EMERGE ALL'IMPROVISO DAL PROFONDO DELLA CITTÀ.
CCRASH!!
KBANG
STOMP!
È PAZZESCO!...
CIRCOLARE!
GUARDATE!... UN ROBOT DA COMBATTIMENTO...
CARI T.V. ADDS!...STIAMO ASSISTENDO A UNA VERA E PROPRIA BATTAGLIA... IL SETTORE COLLINA ZIO VIVE DEI TRAGICI ISTANTI... GIRA VOCE CHE UN COMMANDO BERG... SI, RIPETO: UN COMMANDO BERG... SI... OH!... ECCO QUALCOS'ALTRO... UN ROBOT VENUTO DA CHISSÀ DOVE...
NEL FRATTEMPO...
KOF KOFF
BENE! VIA LIBERA!
NON SI MUOVA!
OH, NO...
I... I GOBBI DEL PRESIDENTE! ... CHE COSA VOL...
NIENTE DOMANDE... SALITE SULLO SCIVOLATORE!...
PRESTO! ARRIVA QUALCUNO! ...
PFFF.. SE CI SI IMMISCHIA IL PRESIDENTE IN PERSONA, NON C'È PIÙ NIENTE DA FARE... IO MOLLO... VUOLE L'INCAL... E L'AVRÀ!...
IL PROSSIMO EPISODIO: "SUA OFIDITÀ MAGGIORE"

PH. PARINGAUX

L'UOMO DI SABBIA

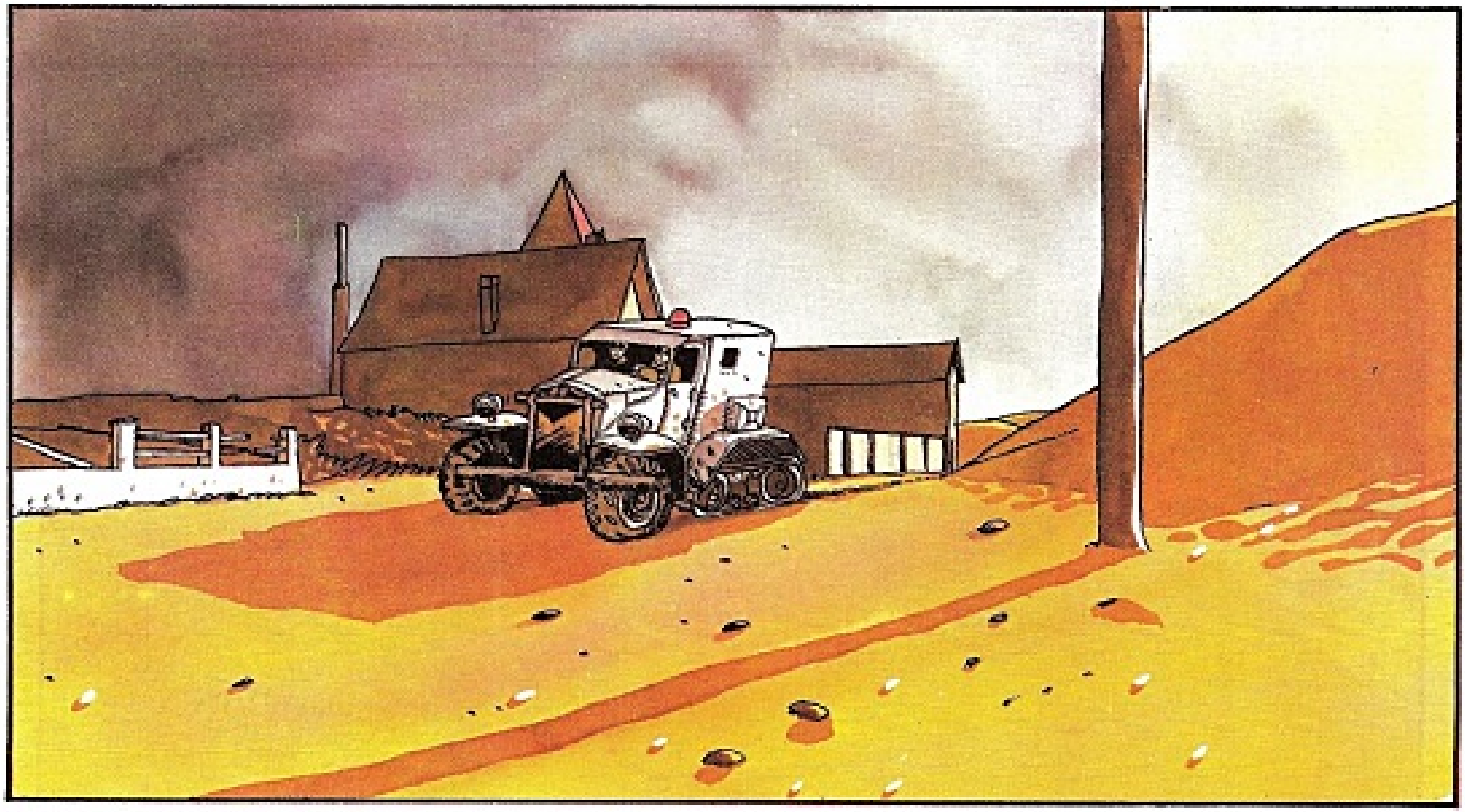
LOUSTAL



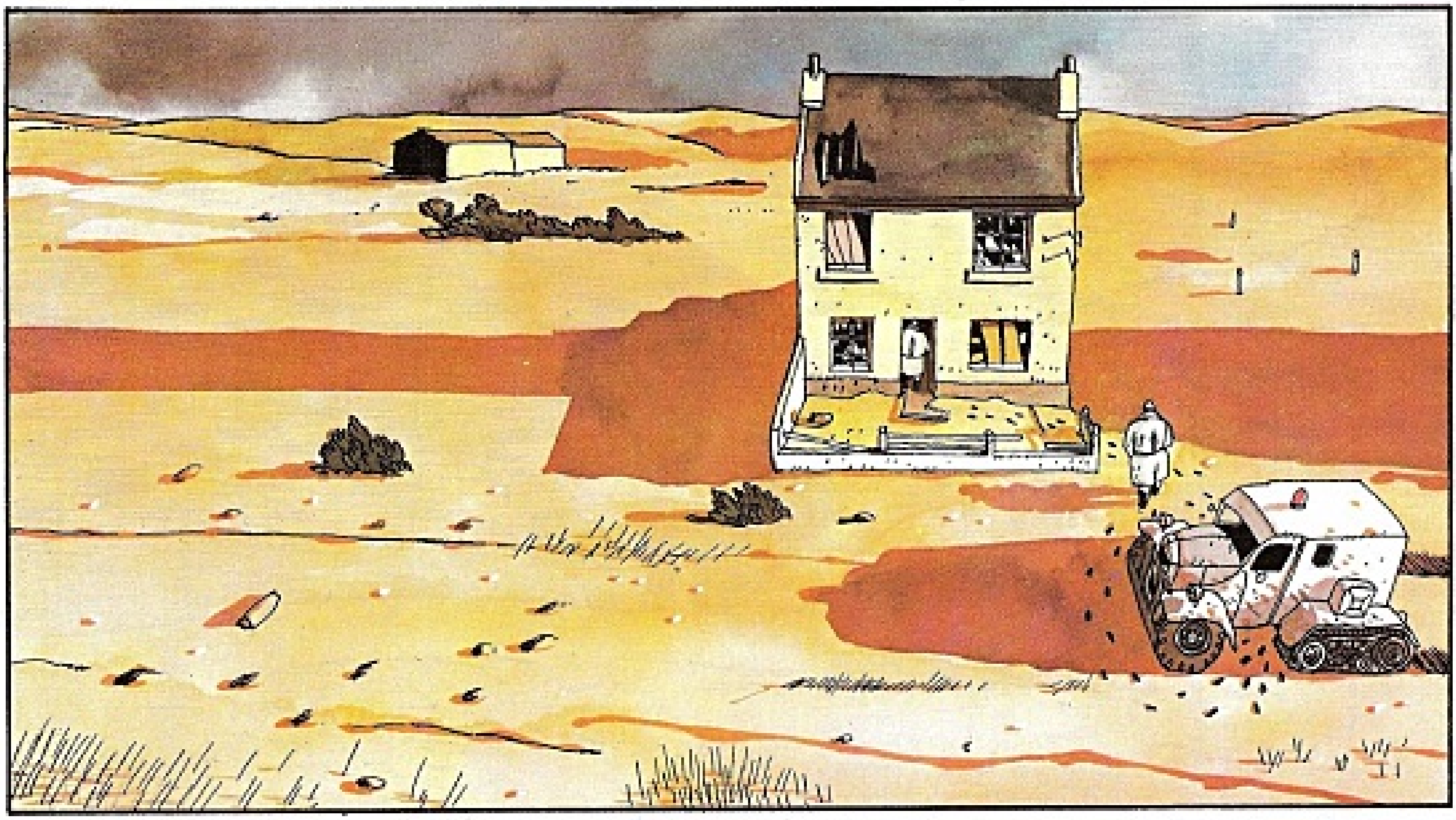
DALL'ULTIMA VOLTA, NON HO SENTITO ALTRO CHE IL RUMORE DEI MIEI PASSI SULLA SABBIA E DELLE MIE UNGHIE SULLA PELLE. NON C'È PIÙ VENTO, NÉ UCCELLI. E HO SMESSO DI URLARE DA MOLTO TEMPO.

NEPPURE IL MARE, CHE SBATTE LONTANO, ALLORA HO SENTITO IL LORO MOTORE, SECOLI PRIMA DI VEDERLI. MA SONO RESTATO LÀ, IMMOBILE, A GUARDARE LA STRADA: L'ULTIMA DELLE CAMICIE ROSSE.

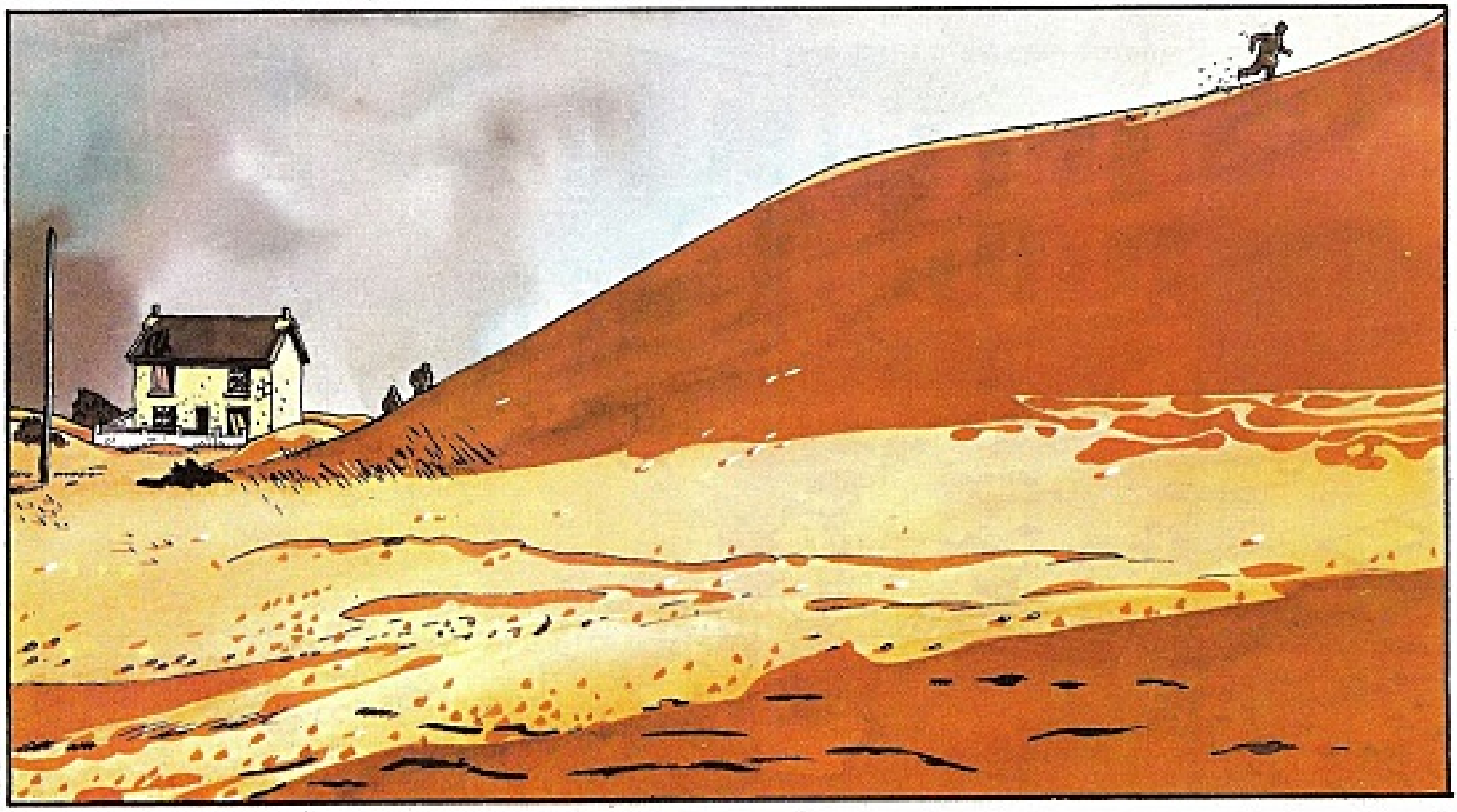
ERA PROPRIO LA STESSA AMBULANZA O NON SO CHE COSA, MI SONO PISCIATO CONTRO LA GAMBA E QUESTO MI HA FATTO COSÌ MALE CHE SONO CADUTO PER TERRA. POTREI NASCONDERMI DIETRO UN GRANELLO DI SABBIA.



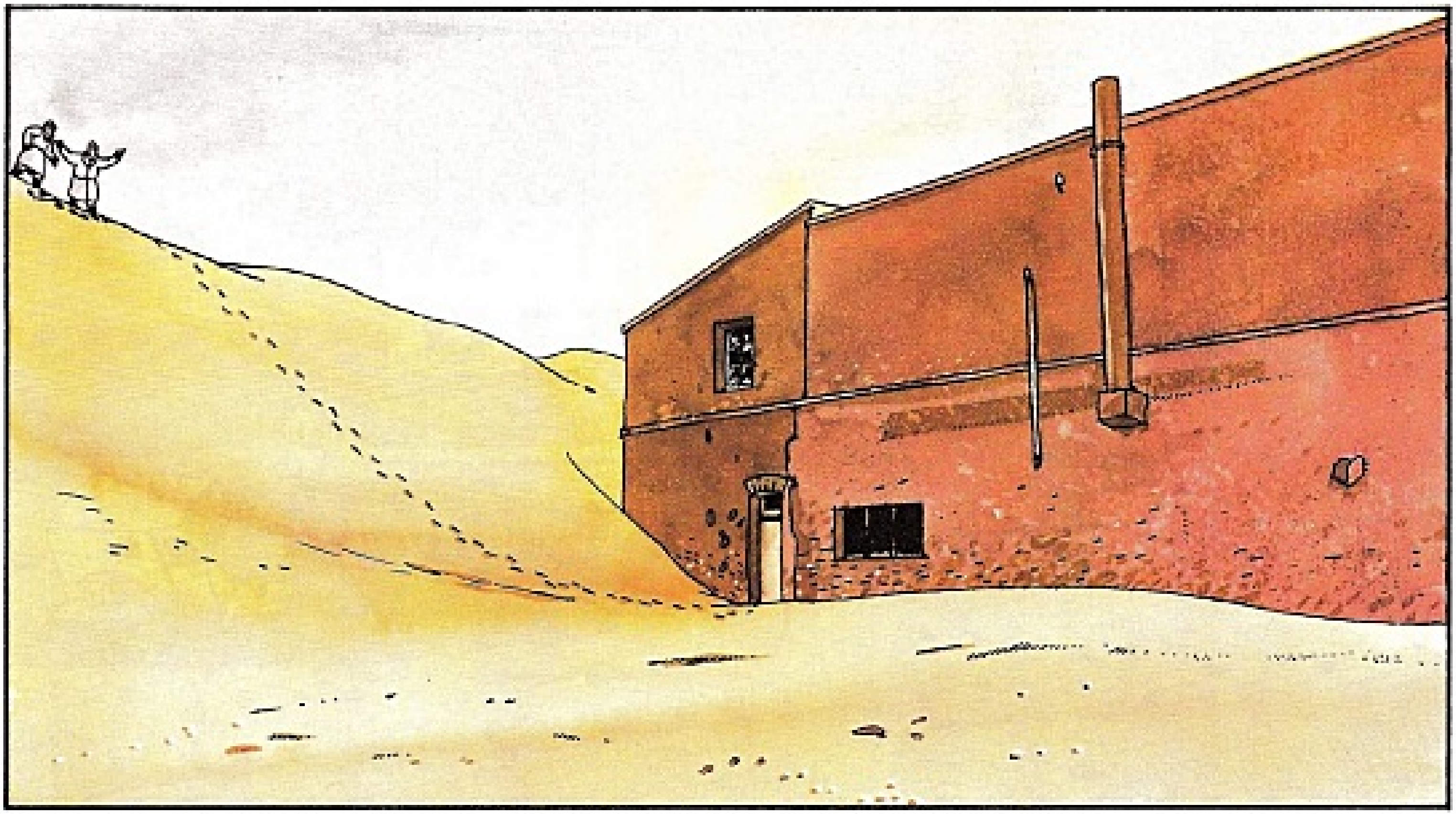
HO STRISCIATO SULLE MIE GINOCCHIA (VECCHIE) E LA MIA PANCIA (GRANCHIO) E I MIEI GOMITI (MARCI), E COSÌ FACENDO PENSAVO AD ANTONIO E A LUCIANO, A COME LI AVEVANO PORTATI VIA CENTOMILA ANNI FA.



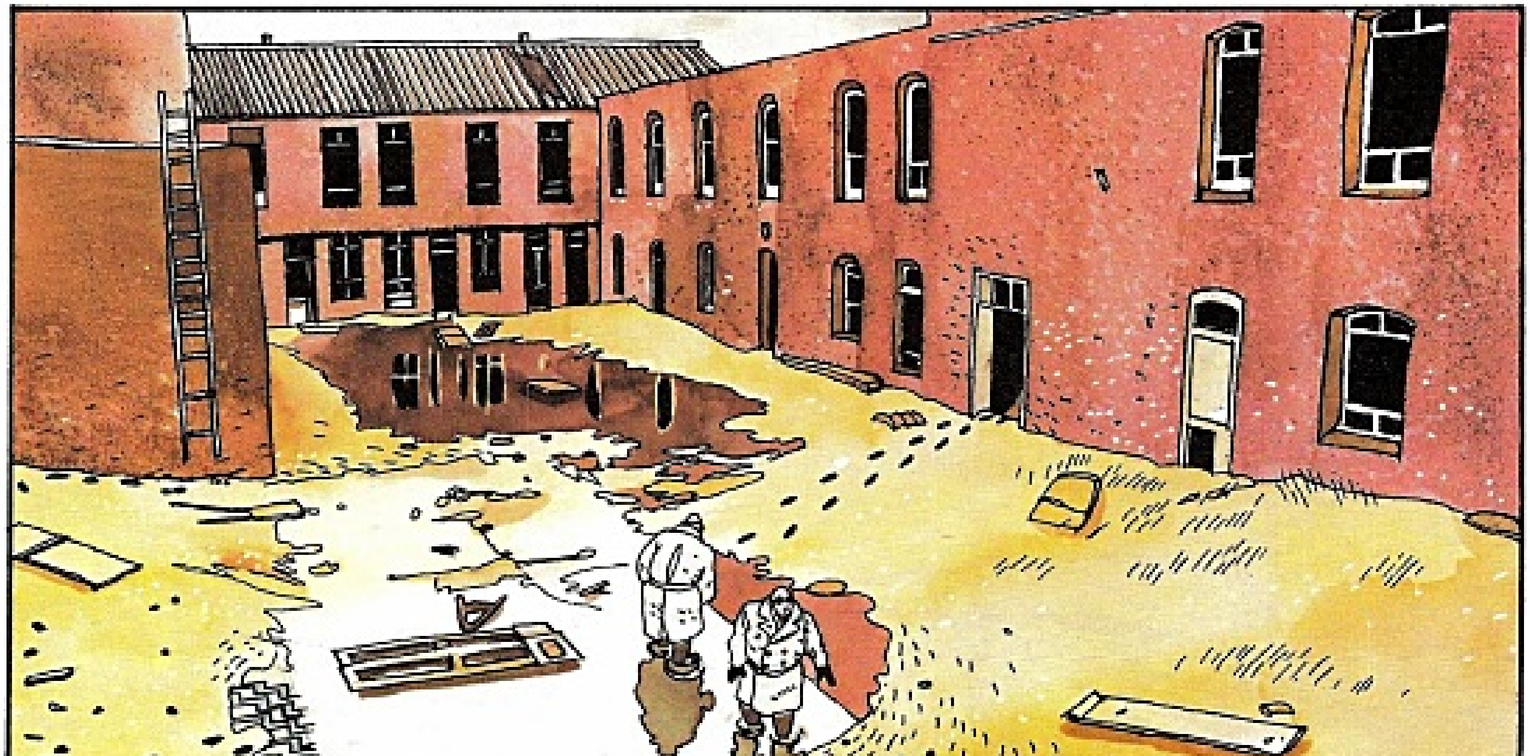
AH! POTEVO IMMAGINARLI MENTRE ANNUSAVANO IL MIO ODORE - CHE NE CREPINO - ATTRAVERSO LA CASUPOLA E MENTRE SGUAZZAVANO NEI MIEI ESCREMENTI CON LE LORO BELLE SCARPE. POI HO PENSATO ALLA FOTO...



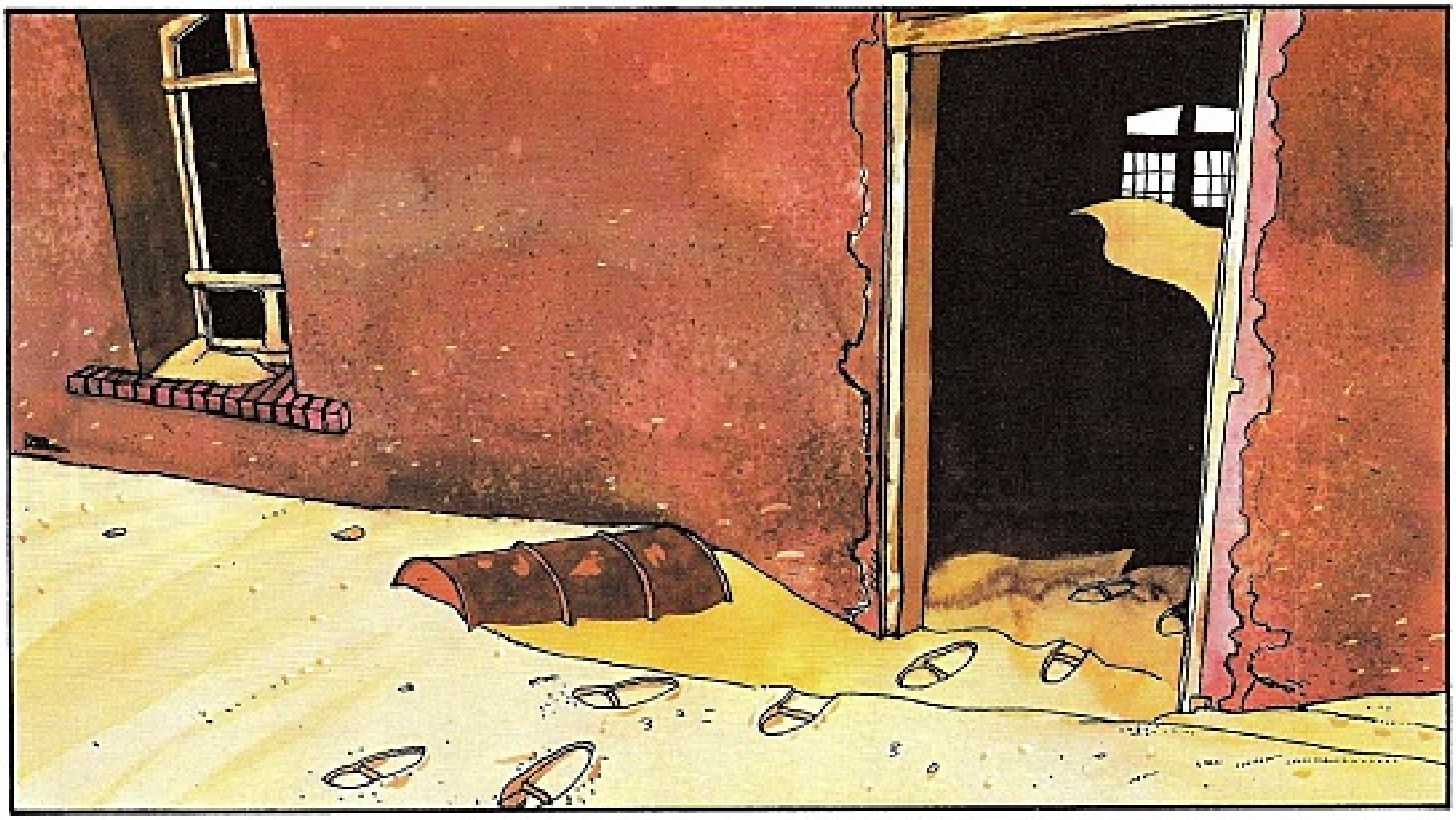
... DI ANTONIO E DI LUCIANO, HO PROVATO UNA STRETTA AL CUORE: I LORO POLLICI DI ASSASSINI SUI DOLCI VISI DEI MIEI FIGLI, I LORO VESTITI NUOVI. HO URLATO COME UNA BESTIA E GETTATO DELLA SABBIA VERSO LA CASA.



DIO, HO DORMITO IN OGNI PIEGA DELLE DUNE, HO FRANTUMATO CON LE MIE MANI NUDE OGNI VETRO DELLA FABBRICA RIMASTO INTATTO, POSSO RENDERLI PAZZI. SONO STATO CAPOSQUADRA QUI, QUANDO ERAVAMO NOI...



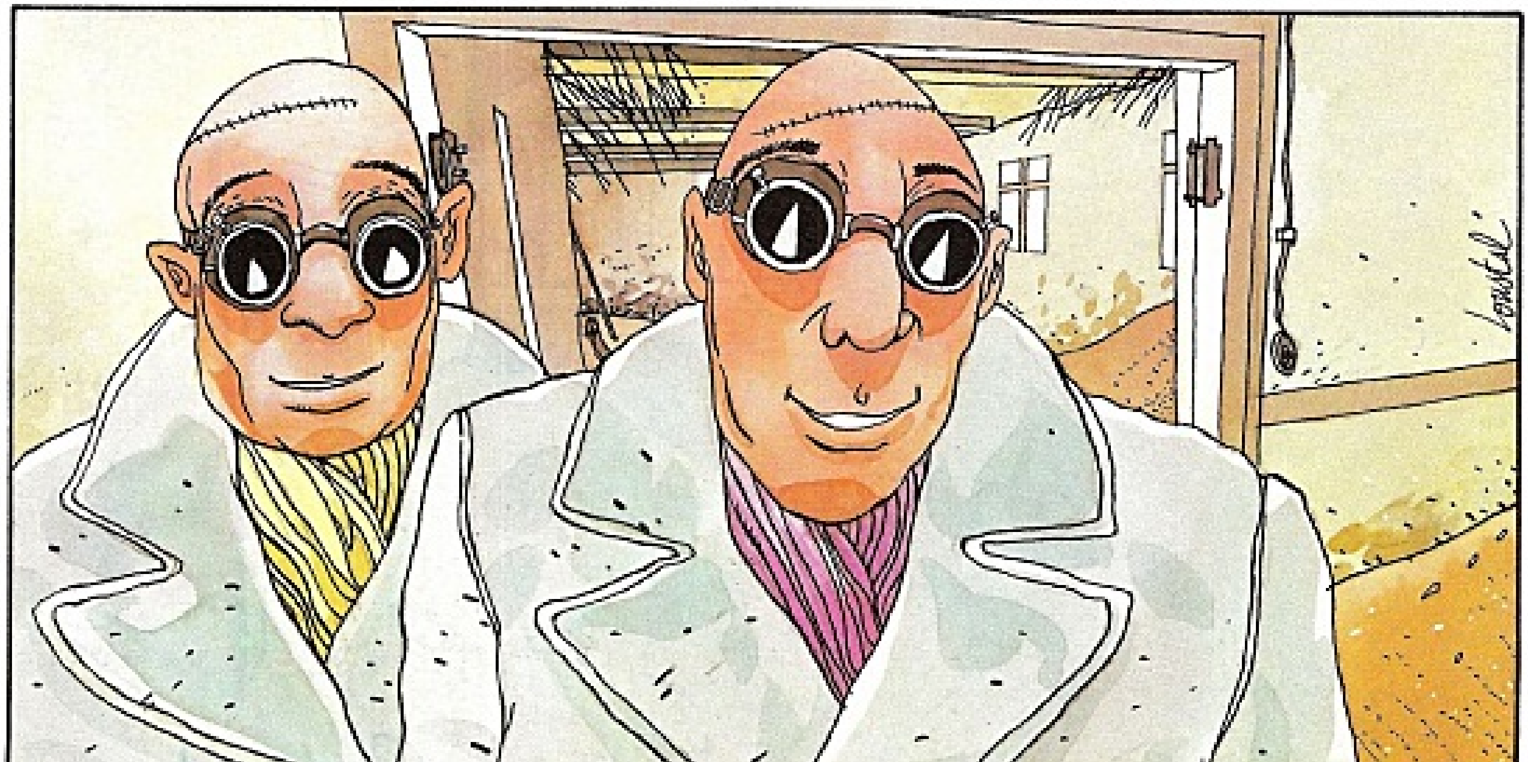
... AD ANNERIRE IL CIELO, QUANDO ANTONIO E LUCIANO SI FACEVANO MENARE DAI FIGLI DEI ROSSI, QUANDO LA MADRE RIDEVA TROPPO FORTE LASSÙ, NEGLI UFFICI DI QUEI SIGNORI.



LA DOMENICA VENIVAMO TUTTI E TRE ED IO FUMAVO UNA SIGARETTA NEL CORTILE MENTRE LORO SI NASCONDEVANO, E POI GRIDAVANO ED IO NON LI TROVAVO SUBITO, E ALLORA ECCO...

... HO PASSATO TUTTI QUESTI ANNI NELLA FABBRICA, SETTE GIORNI SU SETTE, ED OGGI È COME SE FOSSE DOMENICA, CON LE MACCHINE CHE DORMONO E NESSUNO AL MONDO RIUSCIREBBE A TROVARMI.

NO, NESSUNO AL MONDO RIUSCIREBBE A TROVARMI. LA PANCIA MI FA COSÌ MALE, POSSO RENDERLI PAZZI. NESSUNO AL MONDO! QUANDO TOGLIERÒ LA MANO LORO SE NE SARANNO ANDATI. COSÌ MALE, ME NE SBATTO DEL LORO FUTURO FELICE.

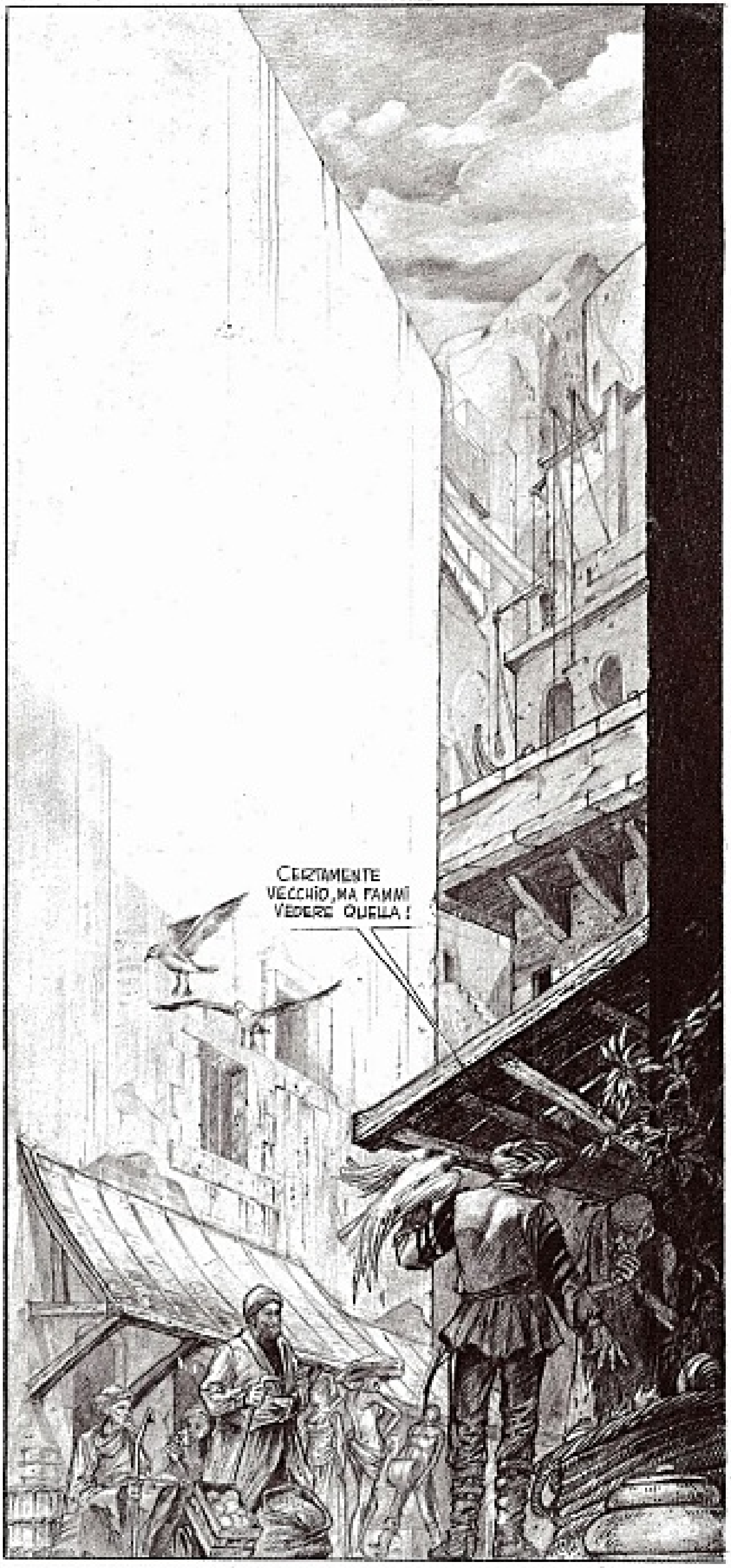


" NEANCHE-NOI-VOLE-VAMO- CRE-DERGLI- ALL'I-NIZIO-E- POI- GUAR-DA-COME-SIAMO-FE-LICI- COSÌ- FE-LICI-TU- CI- RICONO-SCI- NON- È-VERO-DI-CI RICO-NOSCI-IO- SONO- AN-TONIO-E- LUI- È- LU-CIANO."

ALLE MEDIANE DI CYMBIOLA

IL TENTATIVO

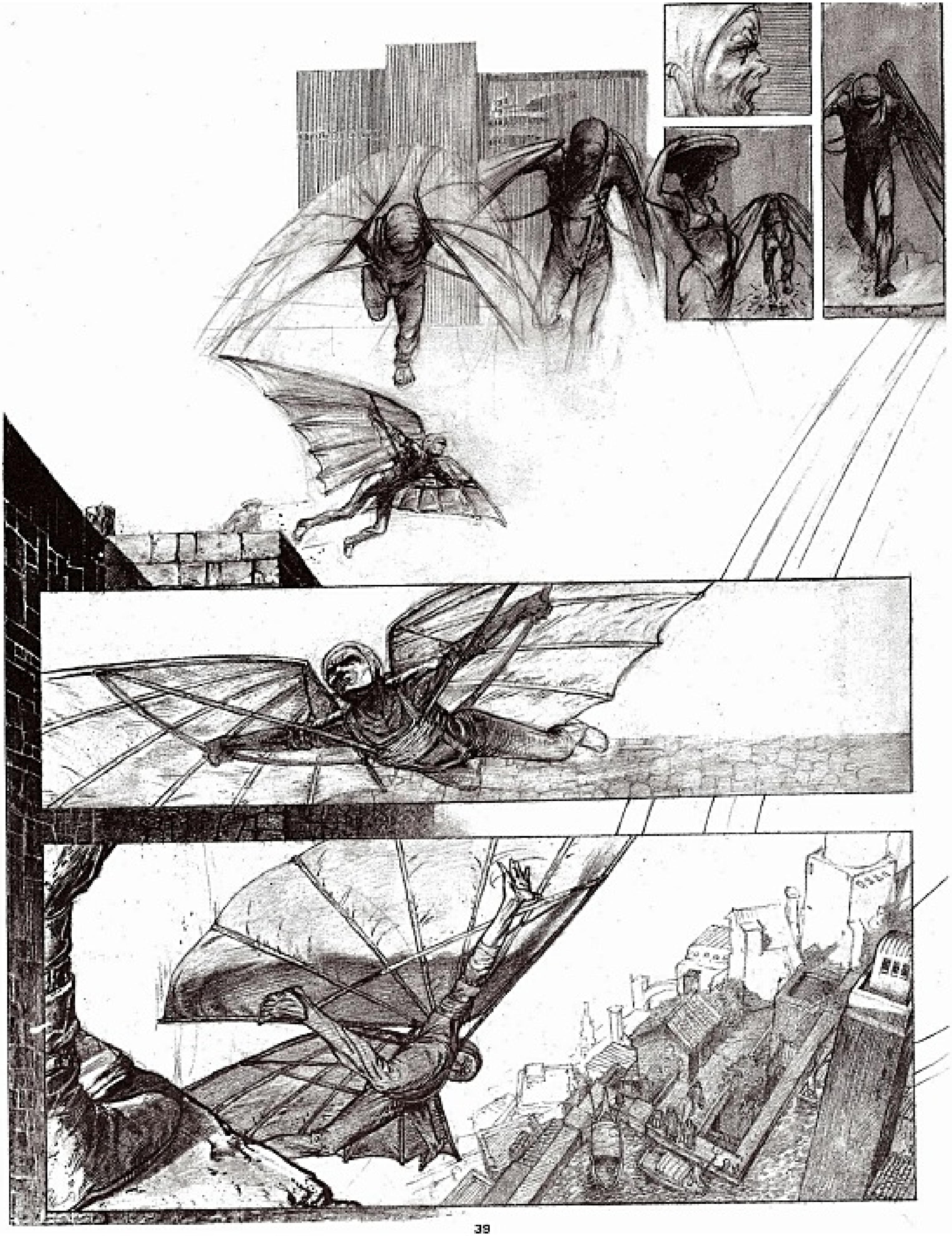
Cymbiola Plutocorona Imperialis,
data la sua massa imponente, viene
spesso citata nelle cronache ad uso
dei collezionisti del XVIII secolo.
Un uomo, arrivato da poco a Cymbiola
nord, viene tenuto in grande
considerazione dalle vecchie caste
dominanti per i suoi studi sull'archeologia
della città.
Contemporaneamente alle sue ricerche,
questi si occupa dell'iniziazione
di un gruppo di giovani fanatici.
Molti osservatori parlano effettivamente
dell'impressione di "già vissuto"
percepita durante i loro voli
notturni (sogni).
Per loro non c'è stato bisogno d'apprendistato...
Essi sapevano volare.
Ritengono che questa attitudine così familiare,
scoperta durante il sonno, sia dovuta ad un
atavismo proveniente dalle profondità del
tempo, ad un ricordo di ciò che è successo
molto prima del diluvio...
e non soltanto una reminiscenza del
passato, ma anche un "ricordo del futuro"...

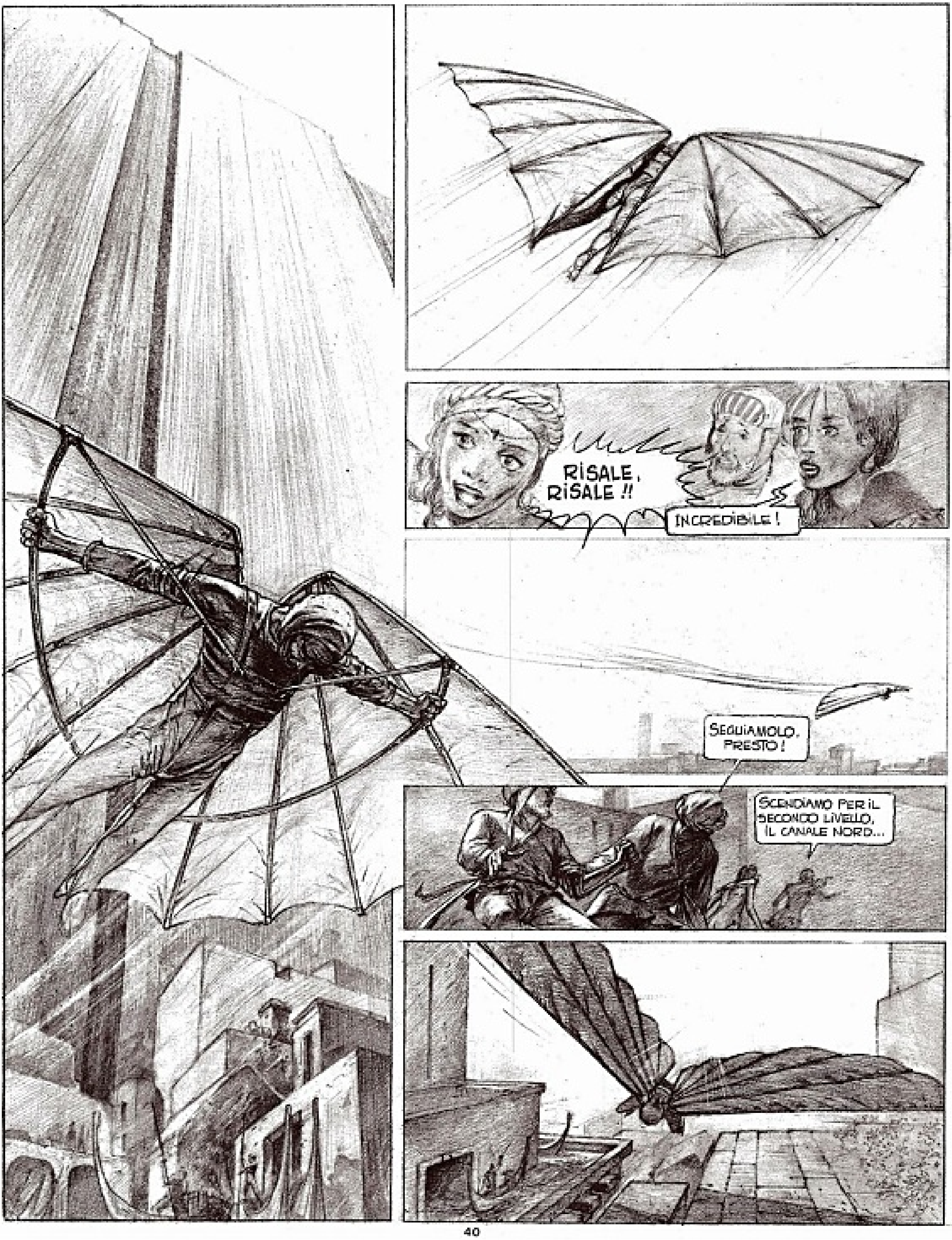

CERTAMENTE VECCHIO, MA FAMMI VEDERE QUELLA!

D'ACCORDO, LA PRENDO.. DEVO PORTARLA LASSÙ..

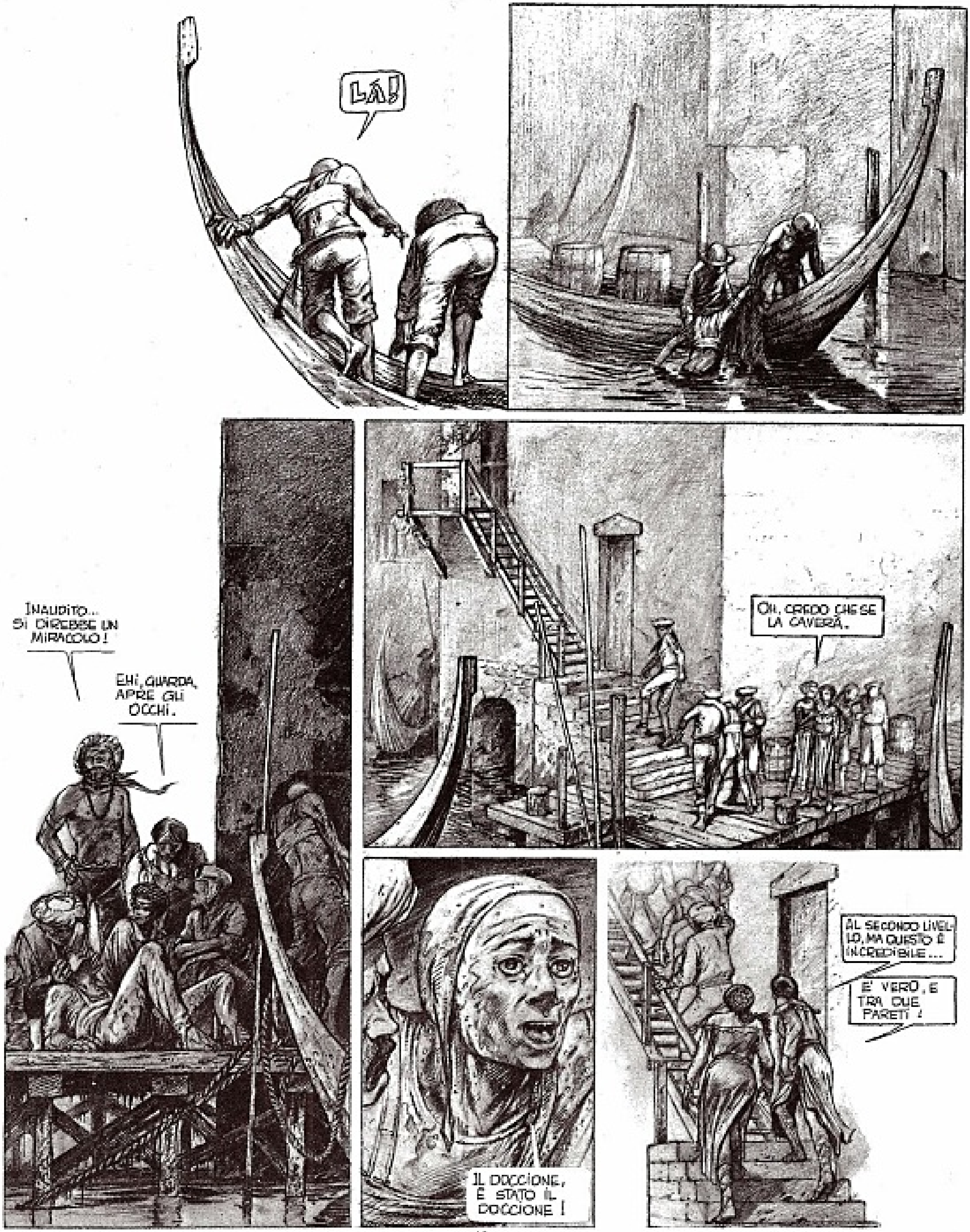
...CYMBIOLA NORD.
ECCOLO. POSSIA-MO ANDARE.

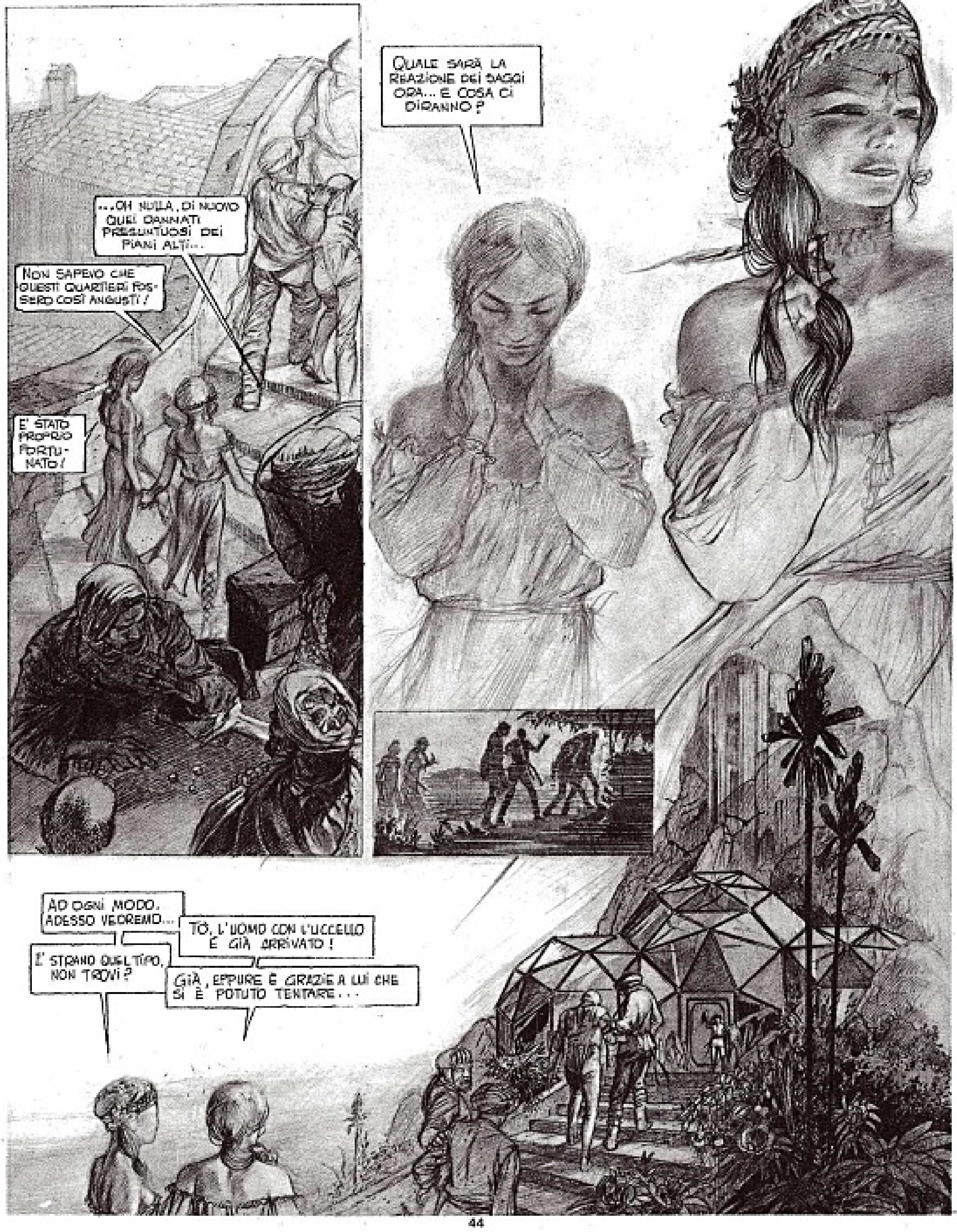
NON DECONCENTRARTI... DOVREBBE FUNZIONARE!

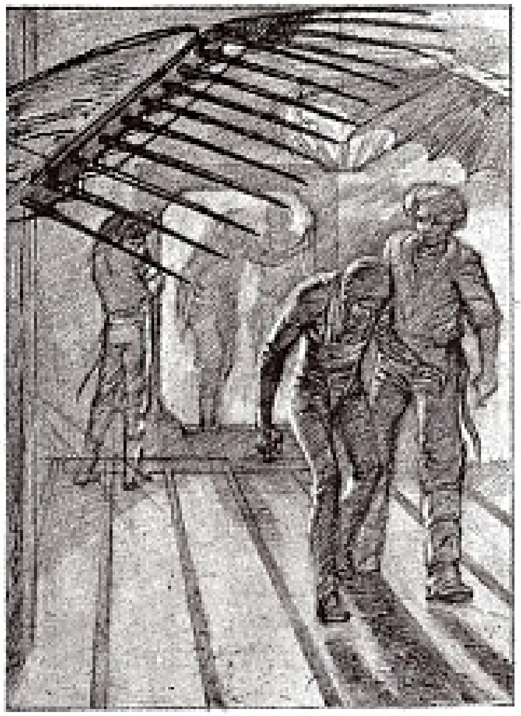



RISALE, RISALE !!
INCREDIBILE!
SEGUIAMOLO, PRESTO!
SCENDIAMO PER IL SECONDO LIVELLO, IL CANALE NORD...

NO!
V
MALEDIZIONE! STA PER...


LÀ!
INAUDITO... SI DIREBBE UN MIRACOLO!
EHI, GUARDA, APRE GLI OCCHI.
OH, CREDO CHE SE LA CAVERÀ.
IL DOCCIONE, È STATO IL DOCCIONE!
AL SECONDO LIVELLO, MA QUESTO È INCREDIBILE...
E' VERO, E TRA DUE PARETI!


...OH NULLA, DI NUOVO QUEI DANNATI PRESUNTUOSI DEI PIANI ALTI...
NON SAPEVO CHE QUESTI QUARTIERI FOSSERO COSÌ ANGUSTI!
E' STATO PROPRIO FORTUNATO!
QUALE SARÀ LA REAZIONE DEI SAGGI ORA... E COSA CI DIRANNO?
AD OGNI MODO, ADESSO VEDREMO...
TÒ, L'UOMO CON L'UCCELLO È GIÀ ARRIVATO!
E' STRANO QUEL TIPO, NON TROVI?
GIÀ, EPPURE È GRAZIE A LUI CHE SI È POTUTO TENTARE...

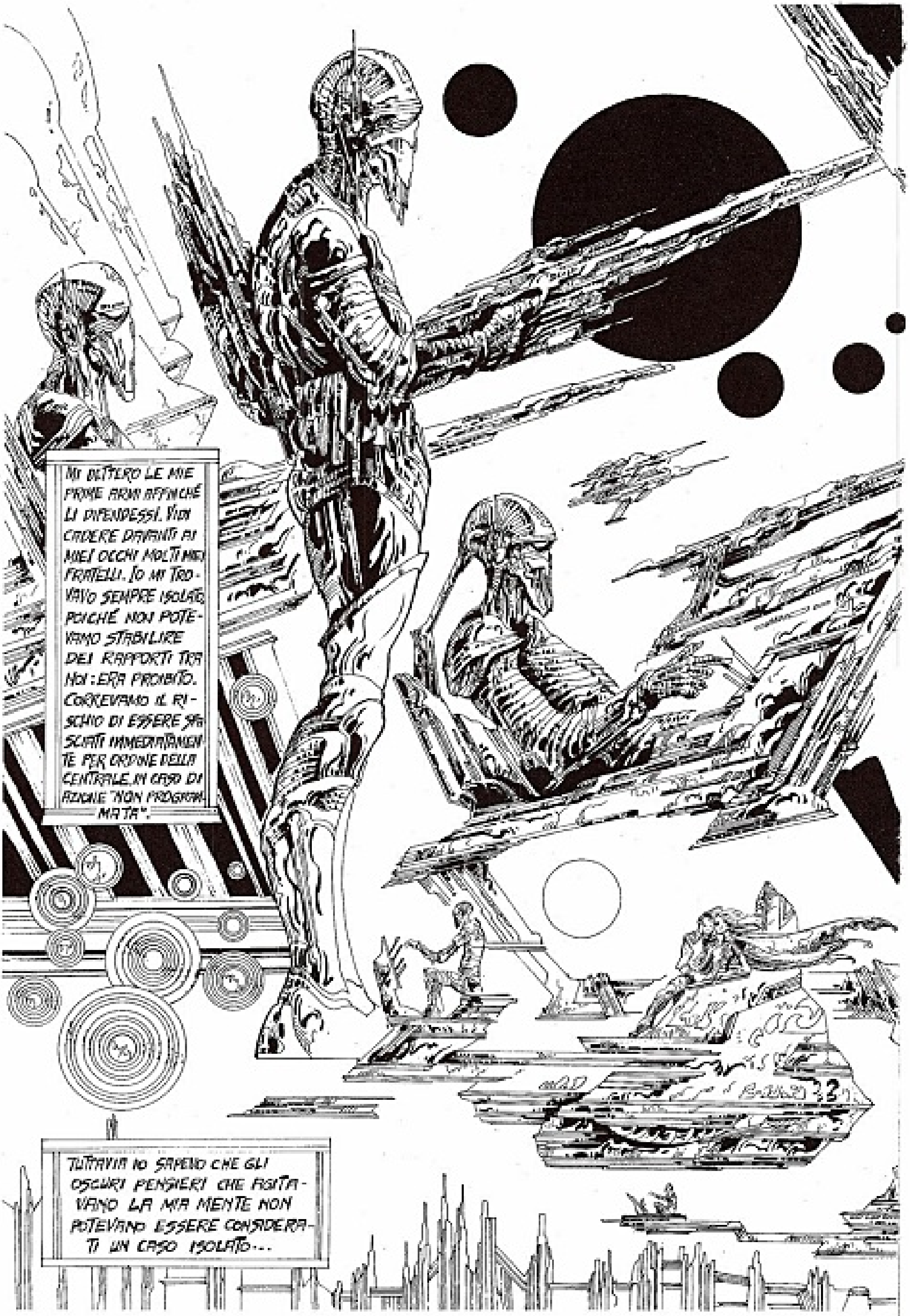


AMICI, FINALMENTE...
ALLORA?
STO MEGLIO ORA!

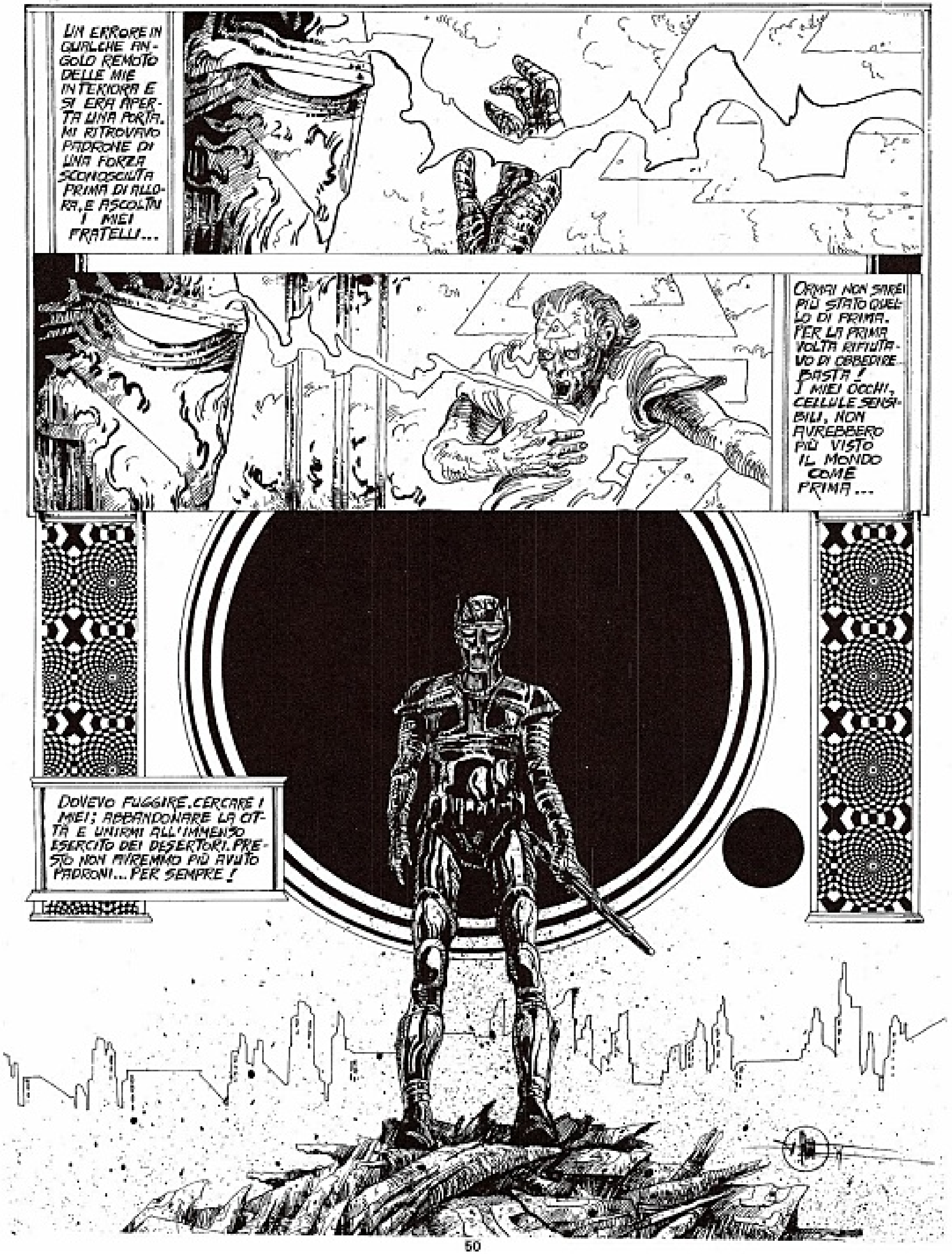
ACCOMODATEVI, VI PREGO! QUESTA CASA DI LUCE È LA VOSTRA...
CON QUESTO FORTUNATO TENTATIVO, VOI AVETE COLMATO I NOSTRI CUORI E I NOSTRI ANIMI. E' MOLTO CHE ASPETTIAMO QUESTO ISTANTE, ED ORA VI DAREMO GLI ULTIMI ELEMENTI.

F.SCHUITEN / C.RENARD

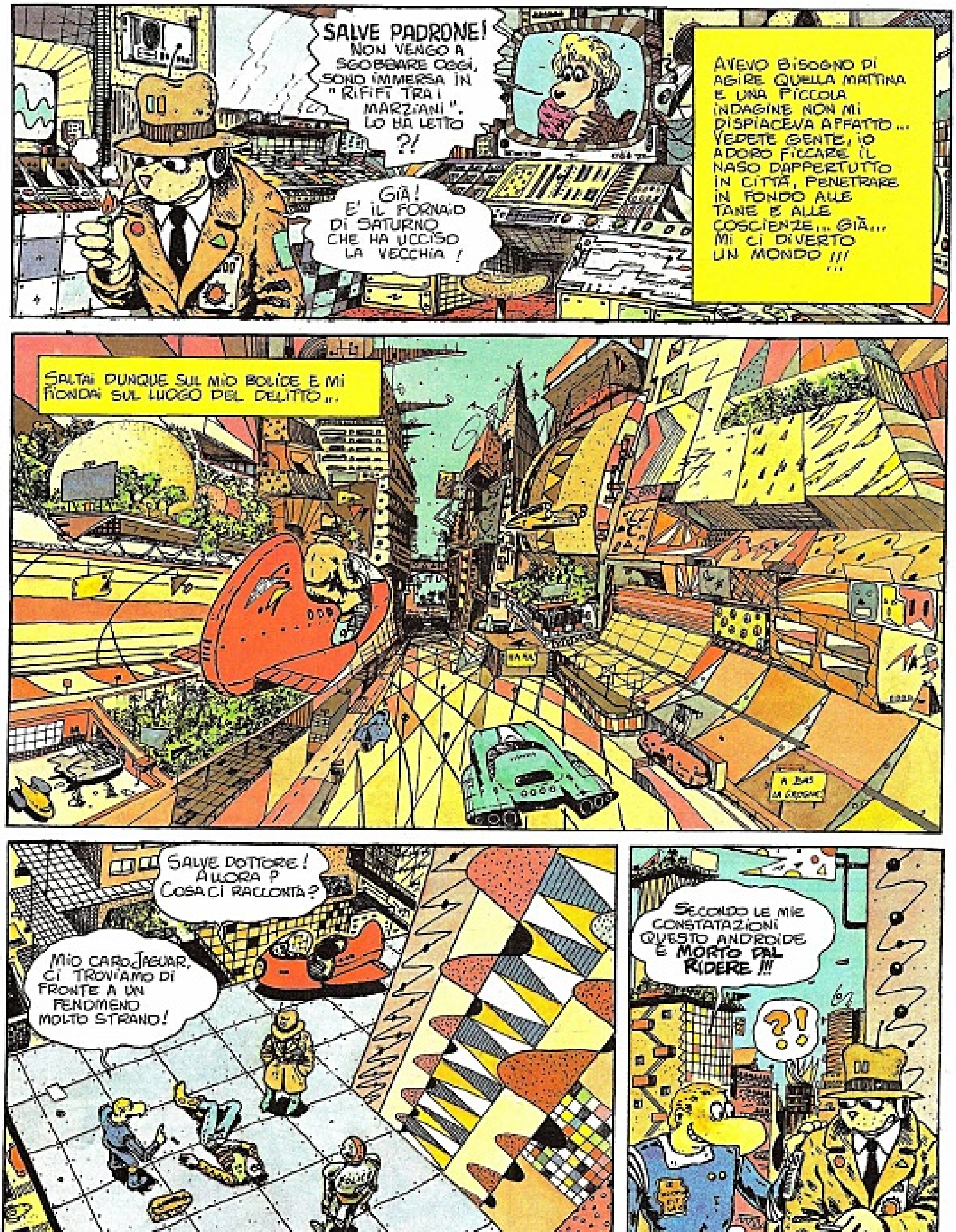
MIO FRATELLO ROBOT
PROVENGO DA UN LONTANO PIANETA I CUI ABITANTI SONO UMANI... FURONO LORO CHE MI CREARONO, NELLA TOTALITÀ DEI MIEI PEZZI. AFFINCHÉ LI SERVISSI...
DA LORO APPRESI LE MIE MANIERE DI SCHIAVO... DOCILE, LA MIA MACCHINA APPARENTEMENTE SENZ' ANIMA REALIZZAVA TUTTI I LORO DESIDERI, ESEGUIVA QUALUNQUE FUNZIONE MI FOSSE IMPOSTA DA QUEL MONDO COSÌ PROGREDITO...
MANO A MANO CHE CRESCEVO, IL MIO CERVELLO SI POTENZIAVA. I MIEI CIRCUITI REGISTRAVANO OGNI GIORNO NUOVI DATI, NUOVE ESPERIENZE. FU COSÌ CHE DIVENNI UN ROBOT ADULTO...


MI DETTERO LE MIE PRIME ARMI AFFINCHÉ LI DIFENDESSI. VIDI CADERE DAVANTI AI MIEI OCCHI MOLTI MIEI FRATELLI. IO MI TROVAVO SEMPRE ISOLATO, POICHÉ NON POTEVAMO STABILIRE DEI RAPPORTI TRA NOI: ERA PROIBITO. CORREVAMO IL RISCHIO DI ESSERE SFASCIATI IMMEDIATAMENTE PER ORDINE DELLA CENTRALE, IN CASO DI AZIONE "NON PROGRAMMATA".
TUTTAVIA IO SAPEVO CHE GLI OSCURI PENSIERI CHE AGITAVANO LA MIA MENTE NON POTEVANO ESSERE CONSIDERATI UN CASO ISOLATO...

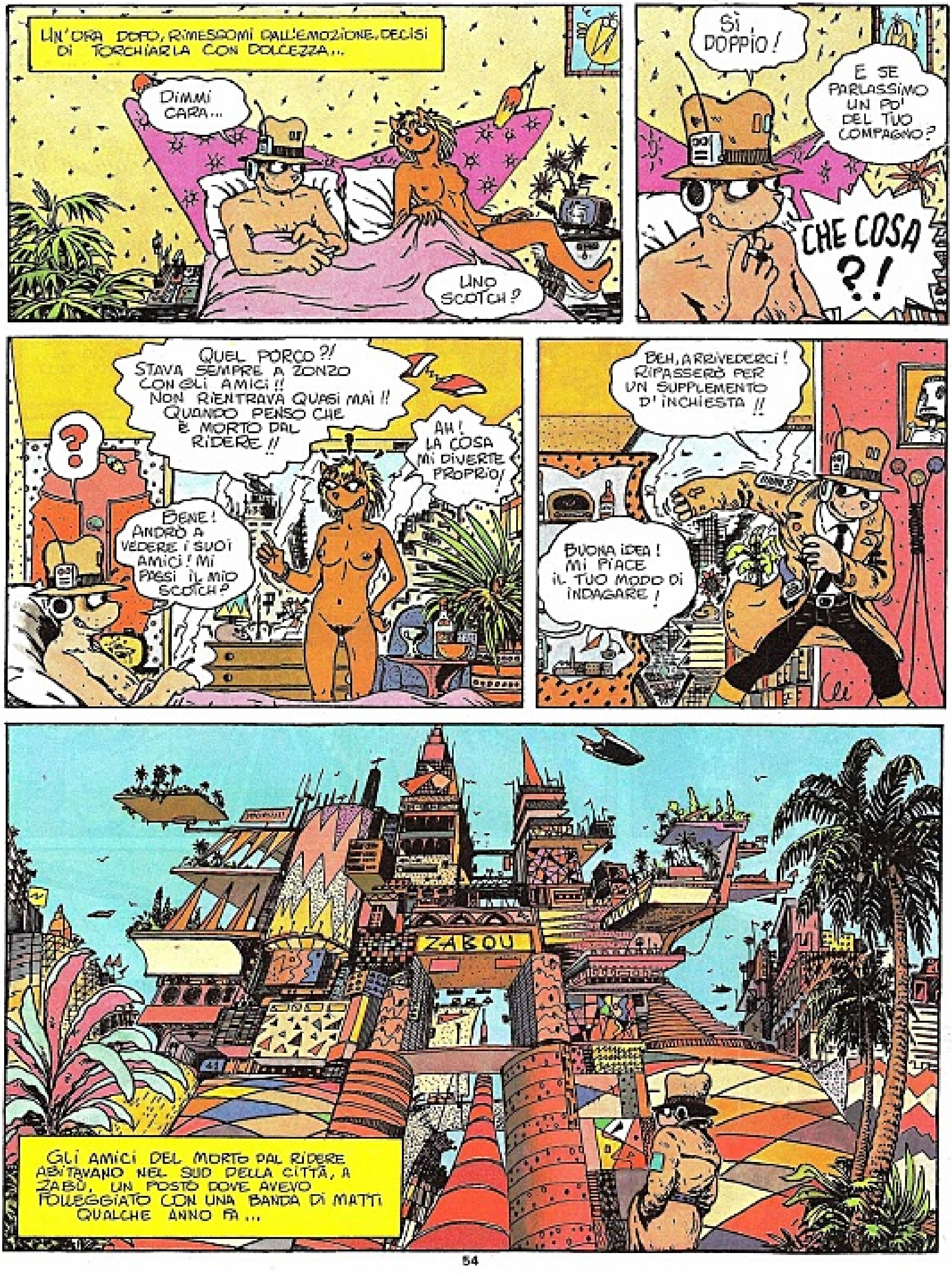
UN GIORNO, DALL'ALTO DI UN MURO TRASPARENTE, VIDI L'IMMAGINE DELLA RIVOLTA. ALTRI FRATELLI AVEVANO TRASGREDITO LA LEGGE. IO ORMAI NON ERO PIÙ SOLO, ALTRI AVEVANO LE MIE STESSE IDEE...
FINCHÉ UN GIORNO SENTII DENTRO LA TESTA, DALLE SOAVI PARETI METALLICHE, IL SORGERE DI UNA SCINTILLA PRODIGIOSA...


UN ERRORE IN QUALCHE ANGOLO REMOTO DELLE MIE INTERIORA E SI ERA APERTA UNA PORTA. MI RITROVAVO PADRONE DI UNA FORZA SCONOSCIUTA PRIMA DI ALLORA, E ASCOLTAI I MIEI FRATELLI...
ORMAI NON SAREI PIÙ STATO QUELLO DI PRIMA. PER LA PRIMA VOLTA RIFIUTAVO DI OBBEDIRE. BASTA! I MIEI OCCHI, CELLULE SENSIBILI, NON AVREBBERO PIÙ VISTO IL MONDO COME PRIMA...
DOVEVO FUGGIRE, CERCARE I MIEI; ABBANDONARE LA CITTÀ E UNIRMI ALL'IMMENSO ESERCITO DEI DESERTORI. PRESTO NON AVREMMO PIÙ AVUTO PADRONI... PER SEMPRE!

UN'AV-VENTURA DI JOJAGUAR DETECTIVE MODERNO...
MORTO dal RIDERE
DI JANO E TRAMBERTO
PALMITO-BAR
QUELLA MATTINA ME NE STAVO TRANQUILLAMENTE SULLA TERRAZZA DEL PALMITO-BAR... AVEVO PRESO UN GRUMF DOPPIO E UNA TAZZINA DI OSSIGENO. NON C'È NIENTE DI MEGLIO PER TIRARVI SU DA UNA SBRONZA DEL GIORNO PRIMA...
DEVO DIRE CHE QUI, A MODERNVILLE, IL CLIMA È REGOLATO SU "IMPECCABILE"! ...GIÀ !!!
ED È FORSE PER QUESTO CHE IL MALUMORE È SCOMPARSO E CHE L'AMBIENTE È PIUTTOSTO RILASSATO!...
HO FINITO DI MONTARE IL MIO DISCO VOLANTE IN KIT!
WAT! ANDIAMO AL MARE!
HA HA!
HA HA HA!
HE HE
EHI! VENITE AD ABBUFFARVI DA ME STASERA! HO UN NUOVO CUOCO-ROBOT CHE HO COMPRATO DI SECONDA MANO DAL PROFESSOR BONNEKIAP!
RIMASI UN PO' LÀ A SPASSARMELA E POI DECISI DI ANDARMENE...
FECI UN SALTO IN UFFICIO PER VEDERE SE CI FOSSERO EVENTUALI MESSAGGI SULLA SEGRETARIA VIDEOFONICA...
SALVE, JAGUAR!
SENTA! C'È UN CADAVERE ALL'INCROCIO KAZOO. CI VADA !!


SALVE PADRONE! NON VENGO A SGOBBARE OGGI, SONO IMMERSA IN "RIFIFI TRA I MARZIANI". LO HA LETTO ?!
GIÀ! E' IL FORNAIO DI SATURNO CHE HA UCCISO LA VECCHIA!
AVEVO BISOGNO DI AGIRE QUELLA MATTINA E UNA PICCOLA INDAGINE NON MI DISPIACEVA AFFATTO... VEDETE GENTE, IO ADORO FICCARE IL NASO DAPPERTUTTO IN CITTÀ, PENETRARE IN FONDO ALLE TANE E ALLE COSCIENZE... GIÀ... MI CI DIVERTO UN MONDO !!!
SALTAI DUNQUE SUL MIO BOLIDE E MI FIONDAI SUL LUOGO DEL DELITTO...
A BAS LA DROGUE!
SALVE DOTTORE! ALLORA? COSA CI RACCONTA?
MIO CARO JAGUAR, CI TROVIAMO DI FRONTE A UN FENOMENO MOLTO STRANO!
SECONDO LE MIE CONSTATAZIONI QUESTO ANDROIDE È MORTO DAL RIDERE !!!
?!

BZZZT
41
DOPO AVER FATTO IL PIENO DA GIGETTO CHE SI TROVAVA 2 ISOLATI PIÙ IN LÀ, DECISI SI RECARMI NEL QUARTIERE DELLA DONNA DELLO SCOMPARSO, UNA CERTA FELINA...
SALVE ANTENATO! CERCO UNA CERTA FELINA...
HI!HI!HI! LA PICCOLA FELINA!
STARÀ ANCORA A LETTO!
NON SI ALZA MAI PRIMA DI MEZZOGIORNO! LA SUA VICINA INFATTI...
O.K! VA BENE!
EHM! E' ABBASTANZA BEC!
NON HA PUNTA, È PUF!
HELLÒ! SONO JO JAGUAR, DETECTIVE...
ENTRI, ENTRI!
SAPETE CHE VOSTRO MARITO È MORTO?!
OH! PER FORTUNA CI SIETE VOI A CONFORTARMI, JO JAGUAR...
SÌ, IO...
L'INIZIO ERA BUONO... IN FIN DEI CONTI NON POTEVO LAMENTARMI PERCHÉ DELLE PUPE CON UNA CARROZZERIA COME LA SUA NON SE NE TROVANO TUTTI I GIORNI...

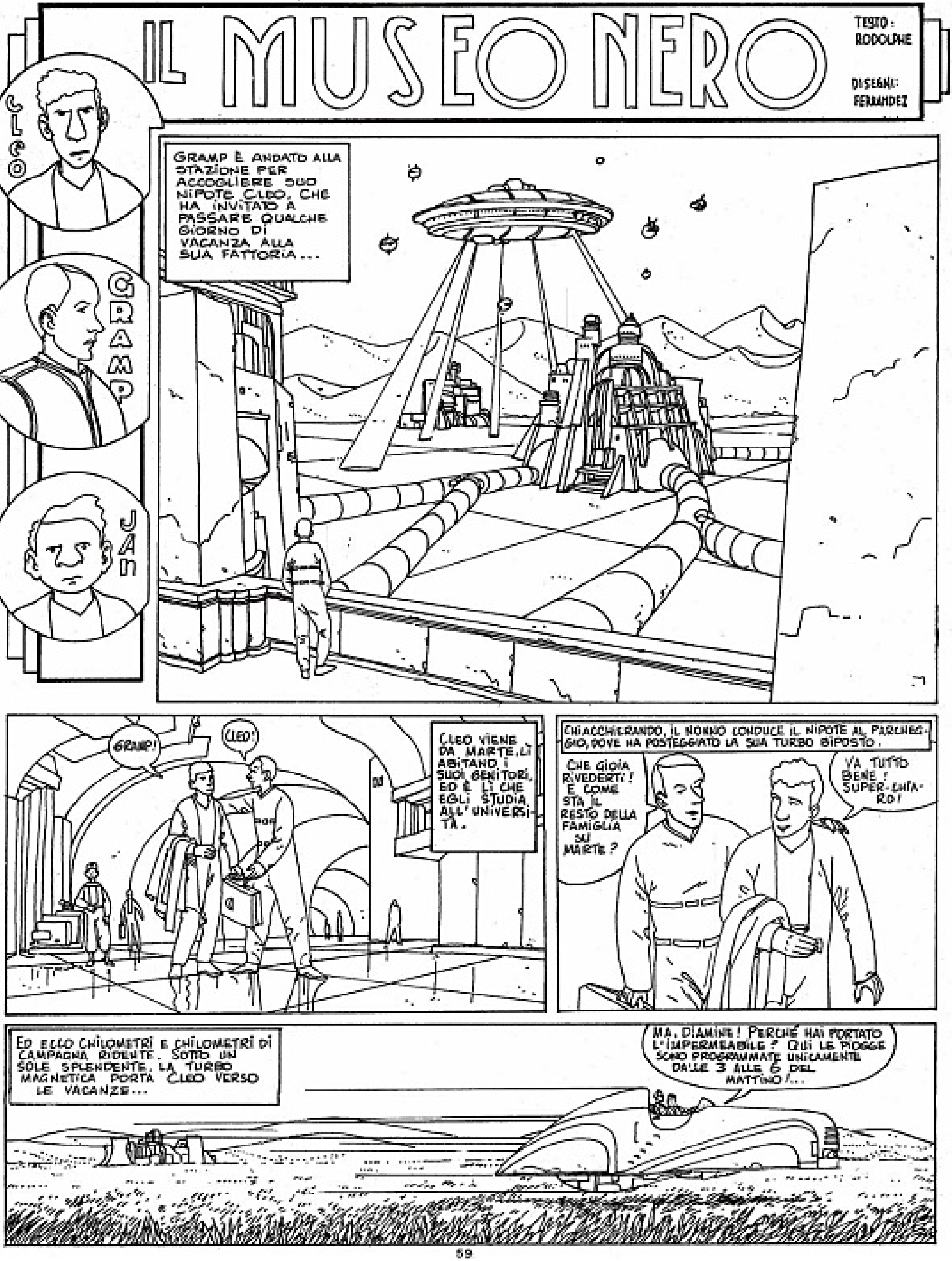

UN'ORA DOPO, RIMESSOMI DALL'EMOZIONE, DECISI DI TORCHIARLA CON DOLCEZZA...
DIMMI CARA...
UNO SCOTCH?
SÌ, DOPPIO!
E SE PARLASSIMO UN PO' DEL TUO COMPAGNO?
CHE COSA ?!
QUEL PORCO?! STAVA SEMPRE A ZONZO CON GLI AMICI!! NON RIENTRAVA QUASI MAI!! QUANDO PENSO CHE È MORTO DAL RIDERE!!
?
AH! LA COSA MI DIVERTE PROPRIO!
BENE! ANDRÒ A VEDERE I SUOI AMICI! MI PASSI IL MIO SCOTCH?
BEH, ARRIVEDERCI! RIPASSERÒ PER UN SUPPLEMENTO D'INCHIESTA!!
BUONA IDEA! MI PIACE IL TUO MODO DI INDAGARE!
ZABOU
GLI AMICI DEL MORTO DAL RIDERE ABITAVANO NEL SUD DELLA CITTÀ, A ZABÙ, UN POSTO DOVE AVEVO FOLLEGGIATO CON UNA BANDA DI MATTI QUALCHE ANNO FA...

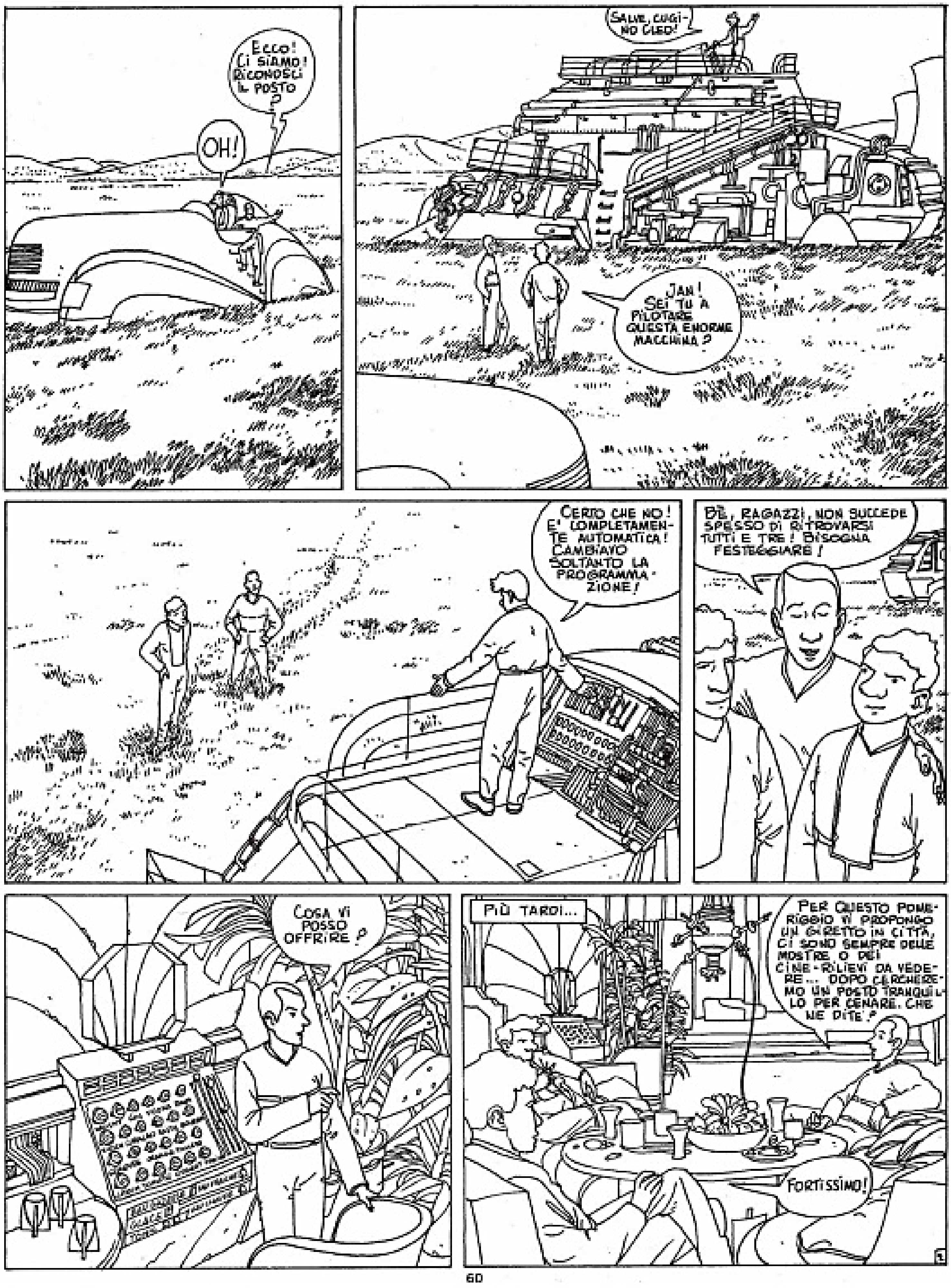
FORZA, ANGELO GALATTICO! SMONTALO!!
KLANG!
NON È MOLTO AGGRESSIVO IL TUO ROBOT!
E' VERO. LO RIPROGRAMMERÒ PIÙ KILLER!
HUMANOS AGAINST MUTANTS
QUEI TIZI DELIRAVANO BENE. DIMENTICAI L'INDAGINE...
ANCORA 2 MESSERSCHMIDT A 90° BATTLER!
BOITE A DELIRE
DANNAZIONE!
EHM! QUESTA VOLTA FARÒ GUERRA A PLUTONE!

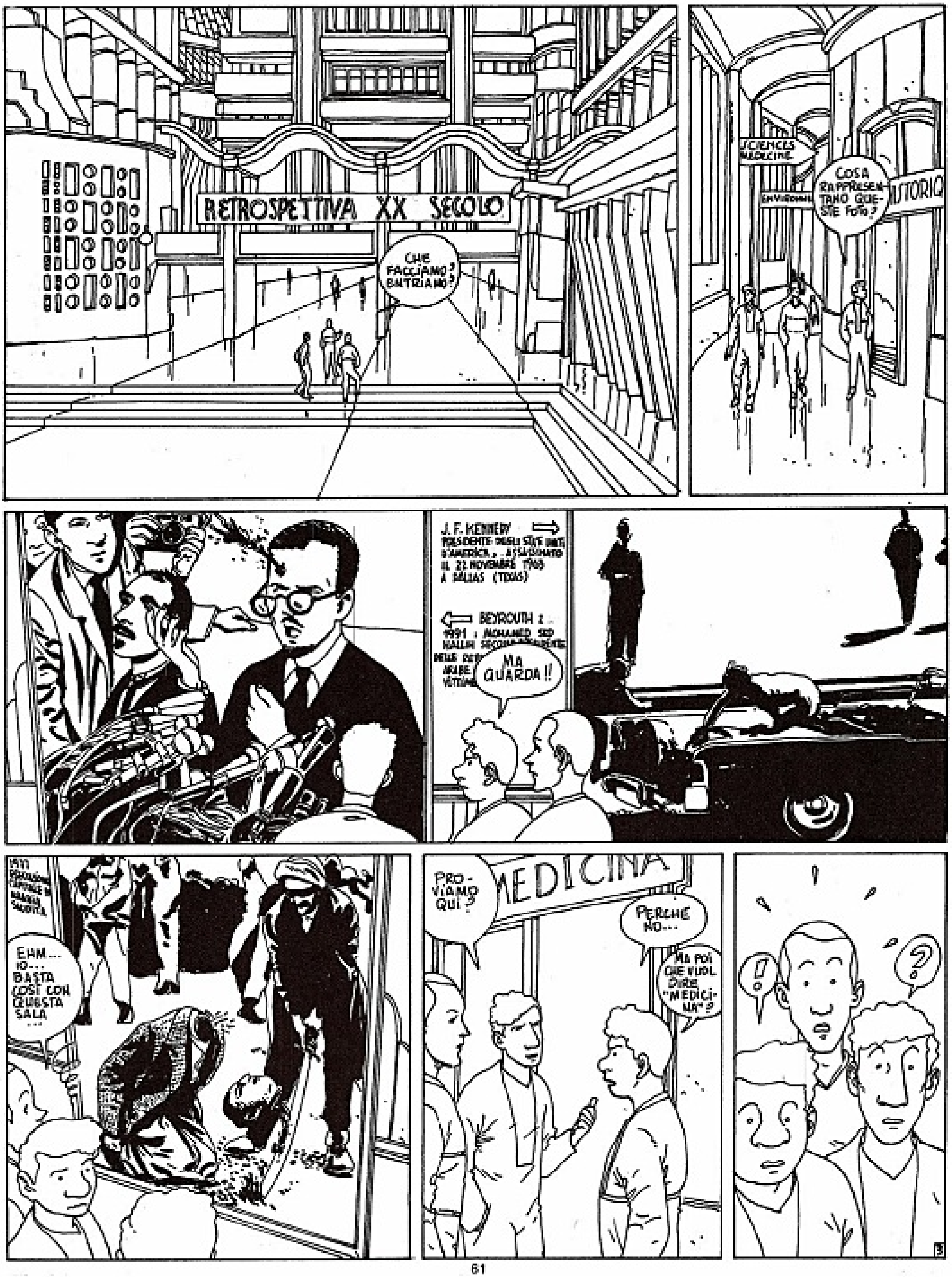
ME NE ANDAVO IN GIRO DA MEZZ'ORA QUANDO MI IMBATTEI PER CASO SUL GRUPPO DI MUSICISTI CHE IL MORTO FREQUENTAVA...
AH, SI? TU CONOSCEVI DAVID ROCKET?! HO SUONATO CON LUI!
HA INFLUENZATO TUTTA LA 3488-WAVE !!
QUELLA VOLTA CHE FECE UN CONCERTO SU GIOVE, PERSINO GLI ABITANTI DI SATURNO SI SONO LAMENTATI PER IL BACCANO!
UAF! UAF!
QUEI TIZI SEMBRAVANO ESSERE GROSSI CONSUMATORI DI YERK 23, UNA SPECIE DI DROGA ESILARANTE...
SERVITI PURE!
TI RICORDI IL SUO ULTIMO ALBUM "CONVULSIONS ON A SPACE-STATION"?
GIÀ, ERA PROPRIO DEL NEO-TWIST KRYPTO-SIDERAL!
HÉ HÉ!
AVETE SENTITO "CAPTAIN PLANIT AND HIS LOURDED INVADERS"? HE! HE!
UN PO' TROPPI GLI ASSOLI DI BAZOOKA-LASER!
HA HA! MICIDIALE!
SEMBRA IL RUMORE DEI PROPULSORI TRUCCATI DEL MIO DISCO VOLANTE!!
HO! HO! HO!
HI HI HI!
SONO INTERSIDERATA!
SICCOME ERO IN VENA DI DIVERTIRMI, NE INGOIAI QUALCHE CAPSULA...
HA HA HA! PER MILLE DIAVOLI LUNATICI!
IN UN BALENO MI RITROVAI PIEGATO IN DUE DAL RIDERE. TUTTAVIA TENEVO AD INTERROGARLI TRA UNO SCOPPIO DI RISA E L'ALTRO...
HA HA HA
AH! ...PER... HA HA HA!
...CAMBIARE DISCORSO...
HA HA HA HA! CONOSCETE MICK HARPIC?! HA HA HA!!

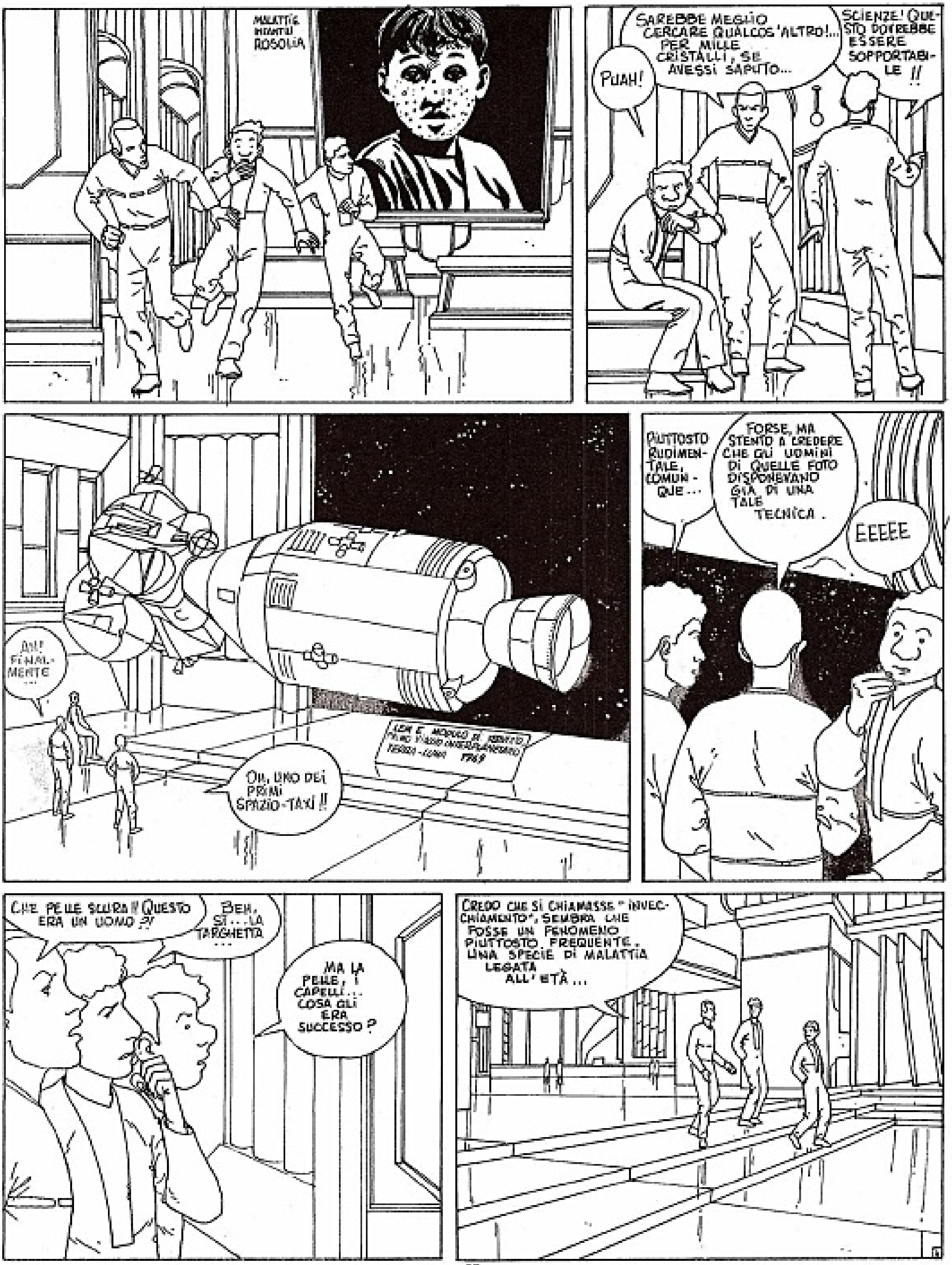
HA HA HA! ...CERTO !!... ...UN COMPAGNONE!
PFFF!
HE HE !!.. ...MA VOI... HO HO... SAPETE CHE... HA HA HA!! ...È MORTO ?!!
...DAL RIDERE!
WAHAHAHAHA!
OUH!
BASTA!
E' TROPPO!
HA HA HA!! ERAVATE CON LUI IERI SERA?!
HI HI!...ERAVAMO TALMENTE FATTI, HA HA HA !!! L'ABBIAMO PERSO PER STRADA MENTRE STAVAMO VENENDO QUI!!
L'ABBIAMO LASCIATO, HA HA HA HA HA!... CHE DELIRAVA DAVANTI L'ART HI HI HI HI! NELLA 37ª!! UAF! UAF!
YERK YERK
HO HO!
HA HA HA HA! NESSUNO... HI HI HI!... ...MUORE COSÌ! HA HA HA HA!... INFATTI L'AVETE FATTO FUORI VOI HE HE HE !!!... CON LE VOSTRE, HA, HA, FREDDURE!
COMINCIAVO A RIDERE TALMENTE FORTE CHE QUASI SOFFOCAVO E ALL'IMPROVVISO CAPII... QUELLA GENTE STAVA PER FAR FUORI ANCHE ME E ANCH'IO SAREI MORTO DAL RIDERE !!!
HA HA HA HA HA HA!

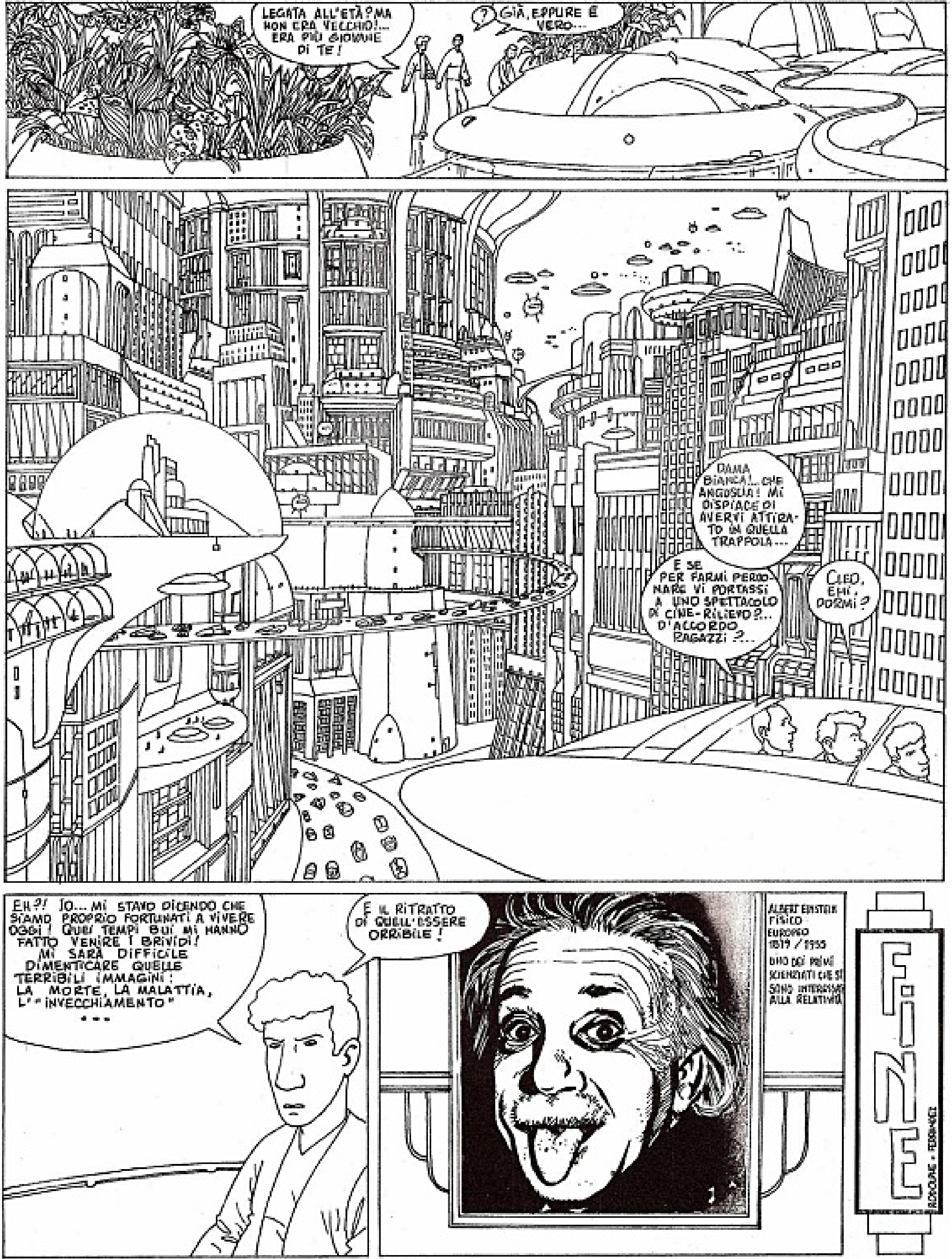
AVEVO UN PO' ESAGERATO CON LO YERK 23... GLI EFFETTI SECONDARI... I MUSICISTI PARTIVANO PER ANDARE A FARE UN CONCERTO ED IO MI UNII A LORO...
ANCHE IL MORTO DOVEVA ESSERE UN DROGATO... IL PIÙ MATTO DELLA BANDA... ERA LOGICO CHE CI FOSSE RIMASTO SECCO!!!
HA HA HA HA HA
EHI, JAGUAR! TI SENTI MEGLIO?!
DIMENTICAI TUTTO L'AFFARE, LA NOTTE SAREBBE STATA CALDA!!!
TO NITE THE SPOUTNIKS
FINE

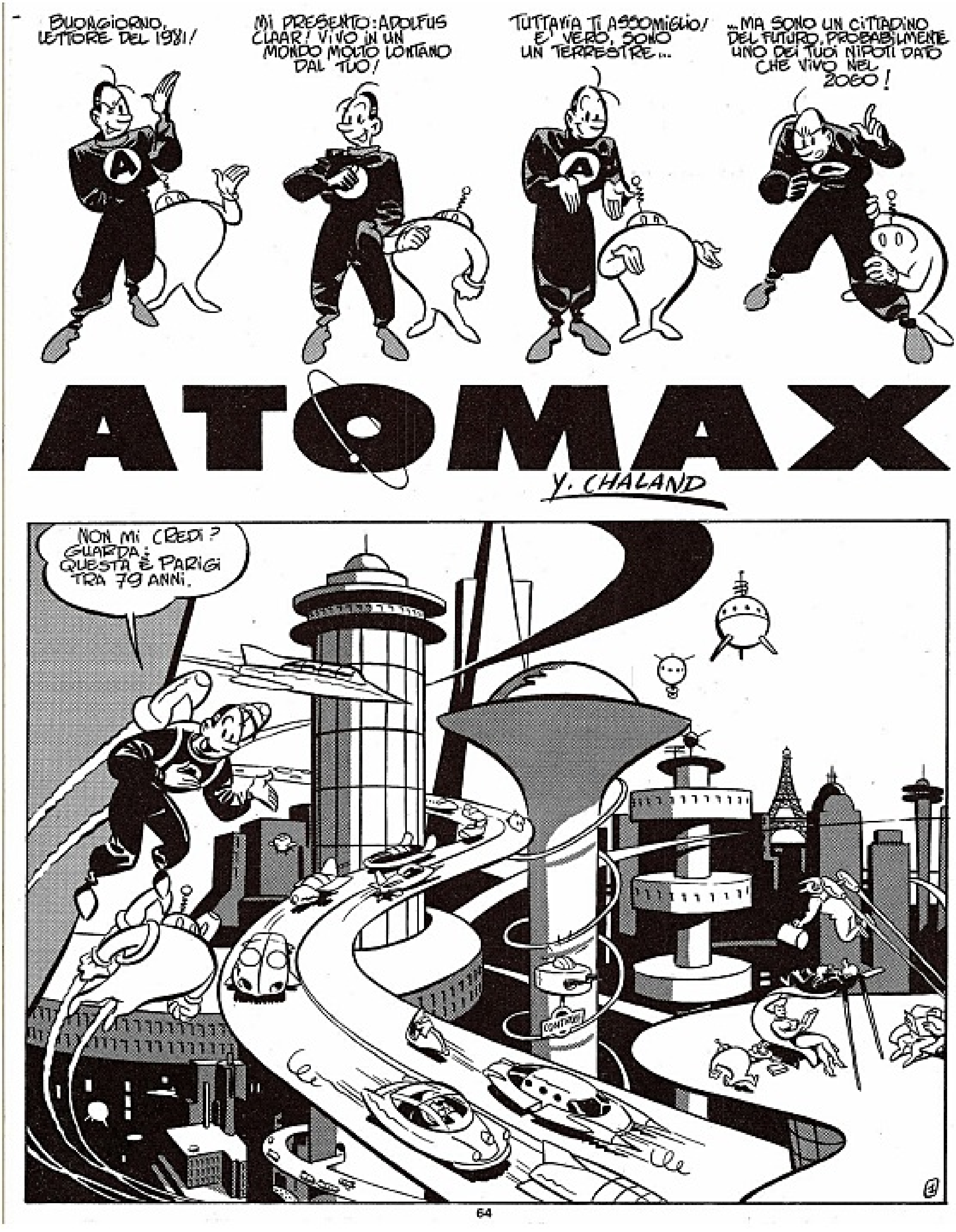

IL MUSEO NERO
TESTO: RODOLPHE
DISEGNI: FERNANDEZ
CLEO
GRAMP
JAN
GRAMP È ANDATO ALLA STAZIONE PER ACCOGLIERE SUO NIPOTE CLEO, CHE HA INVITATO A PASSARE QUALCHE GIORNO DI VACANZA ALLA SUA FATTORIA...
GRAMP!
CLEO!
CLEO VIENE DA MARTE, LÌ ABITANO I SUOI GENITORI, ED È LÌ CHE EGLI STUDIA ALL'UNIVERSITÀ.
CHIACCHIERANDO, IL NONNO CONDUCE IL NIPOTE AL PARCHEGGIO, DOVE HA POSTEGGIATO LA SUA TURBO BIPOSTO.
CHE GIOIA RIVEDERTI! E COME STA IL RESTO DELLA FAMIGLIA SU MARTE?
VA TUTTO BENE! SUPER-CHIARO!
ED ECCO CHILOMETRI E CHILOMETRI DI CAMPAGNA RIDENTE. SOTTO UN SOLE SPLENDENTE, LA TURBO MAGNETICA PORTA CLEO VERSO LE VACANZE...
MA, DIAMINE! PERCHÉ HAI PORTATO L'IMPERMEABILE? QUI LE PIOGGE SONO PROGRAMMATE UNICAMENTE DALLE 3 ALLE 6 DEL MATTINO!...


ECCO! CI SIAMO! RICONOSCI IL POSTO?
OH!
SALVE, CUGINO CLEO!
JAN! SEI TU A PILOTARE QUESTA ENORME MACCHINA?
CERTO CHE NO! E' COMPLETAMENTE AUTOMATICA! CAMBIAVO SOLTANTO LA PROGRAMMAZIONE!
BE', RAGAZZI, NON SUCCEDE SPESSO DI RITROVARSI TUTTI E TRE! BISOGNA FESTEGGIARE!
COSA VI POSSO OFFRIRE?
PIÙ TARDI...
PER QUESTO POMERIGGIO VI PROPONGO UN GIRETTO IN CITTÀ, CI SONO SEMPRE DELLE MOSTRE O DEI CINE-RILIEVI DA VEDERE... DOPO CERCHEREMO UN POSTO TRANQUILLO PER CENARE. CHE NE DITE?
FORTISSIMO!

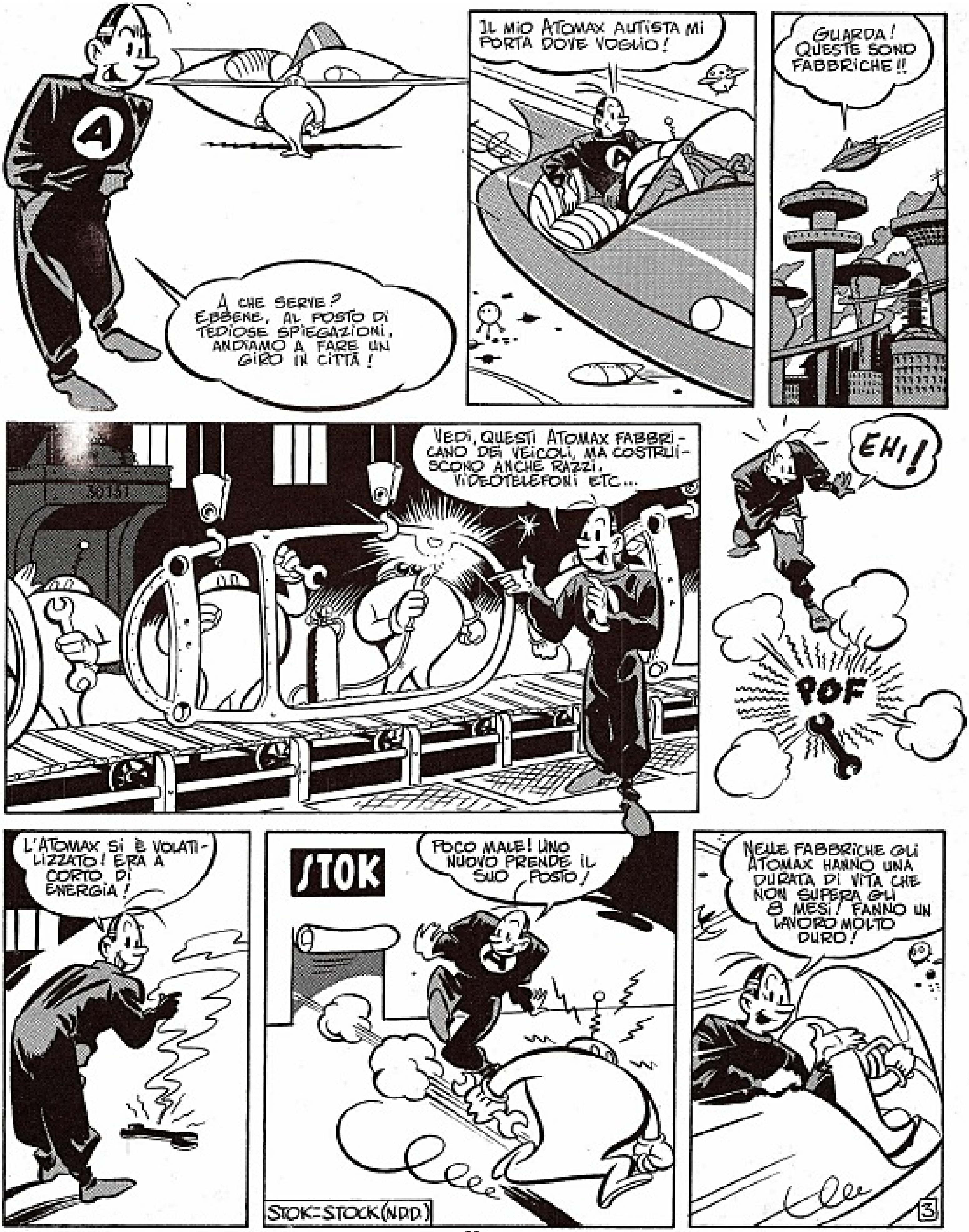

RETROSPETTIVA XX SECOLO
CHE FACCIAMO? ENTRIAMO?
SCIENCES MEDECINE
COSA RAPPRESENTANO QUESTE FOTO?
J. F. KENNEDY
A DALLAS (TEXAS)
BEYROUTH
MA GUARDA!!
EHM... IO... BASTA COSÌ CON QUESTA SALA ...
PROVIAMO QUI?
MEDICINA
PERCHÉ NO...
MA POI CHE VUOL DIRE "MEDICINA"?
!
?


MALATTIE INFANTILI ROSOLIA
PUAH!
SAREBBE MEGLIO CERCARE QUALCOS'ALTRO!... PER MILLE CRISTALLI, SE AVESSI SAPUTO...
SCIENZE! QUESTO POTREBBE ESSERE SOPPORTABILE !!
AH! FINALMENTE ...
LEM E MODULO DI RIENTRO PRIMO VIAGGIO INTERPLANETARIO TERRA - LUNA 1969
OH, UNO DEI PRIMI SPAZIO-TAXI !!
PIUTTOSTO RUDIMENTALE, COMUNQUE...
FORSE, MA STENTO A CREDERE CHE GLI UOMINI DI QUELLE FOTO DISPONEVANO GIÀ DI UNA TALE TECNICA.
EEEEE
CHE PELLE SCURA !! QUESTO ERA UN UOMO ?!
BEH, SÌ... LA TARGHETTA ...
MA LA PELLE, I CAPELLI... COSA GLI ERA SUCCESSO ?
CREDO CHE SI CHIAMASSE "INVECCHIAMENTO", SEMBRA CHE FOSSE UN FENOMENO PIUTTOSTO FREQUENTE. UNA SPECIE DI MALATTIA LEGATA ALL'ETÀ ...

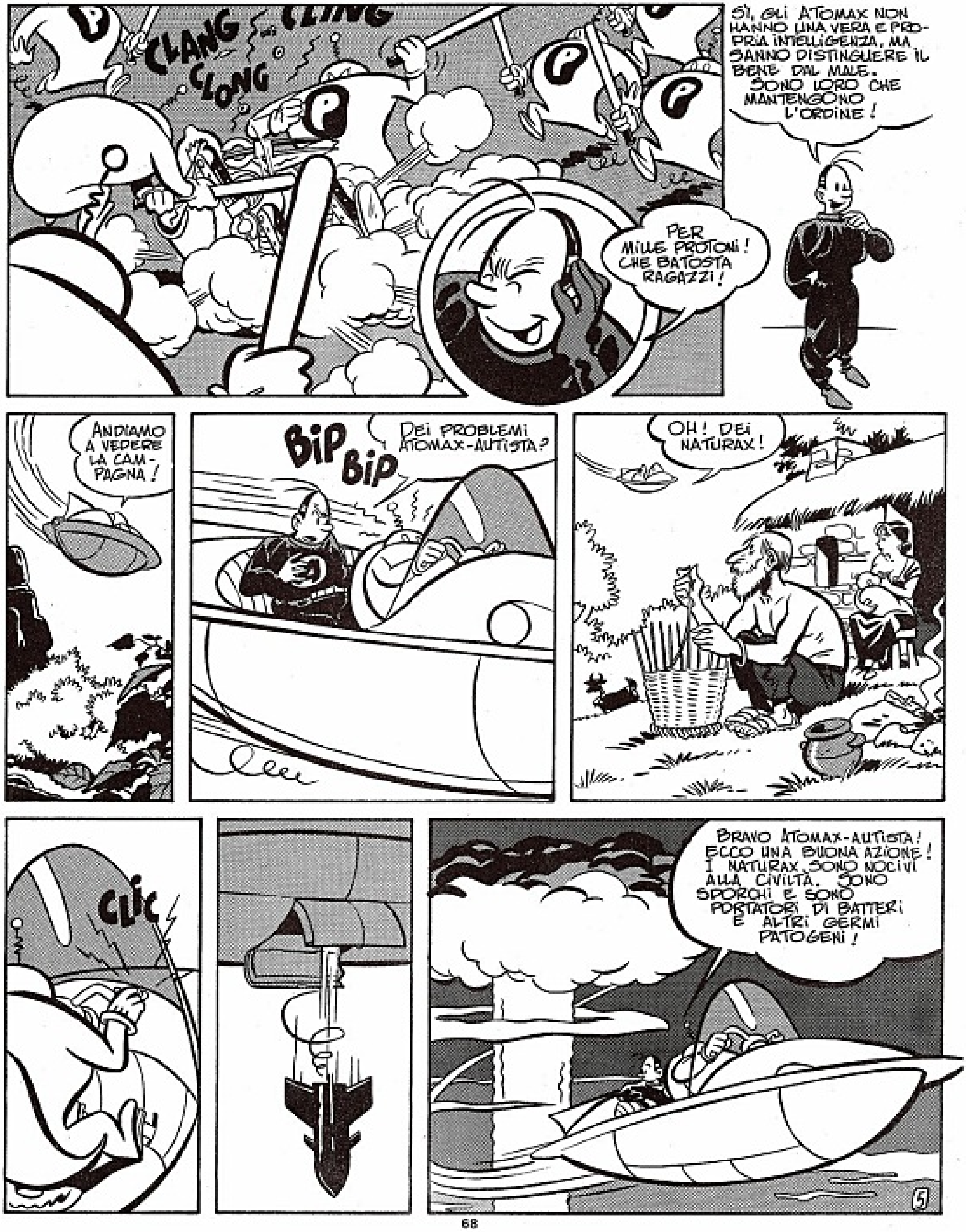

LEGATA ALL'ETÀ? MA NON ERA VECCHIO!... ERA PIÙ GIOVANE DI TE!
? GIÀ, EPPURE È VERO...
DAMA BIANCA!.. CHE ANGOSCIA! MI DISPIACE DI AVERVI ATTIRATO IN QUELLA TRAPPOLA...
E SE PER FARMI PERDONARE VI PORTASSI A UNO SPETTACOLO DI CINE-RILIEVO?.. D'ACCORDO RAGAZZI?..
CLEO, EHI, DORMI?
EH?! IO... MI STAVO DICENDO CHE SIAMO PROPRIO FORTUNATI A VIVERE OGGI! QUEI TEMPI BUI MI HANNO FATTO VENIRE I BRIVIDI! MI SARÀ DIFFICILE DIMENTICARE QUELLE TERRIBILI IMMAGINI: LA MORTE, LA MALATTIA, L'"INVECCHIAMENTO"...
E IL RITRATTO DI QUELL'ESSERE ORRIBILE!
ALBERT EINSTEIN FISICO EUROPEO 1879 / 1955 UNO DEI PRIMI SCIENZIATI CHE SI SONO INTERESSATI ALLA RELATIVITÀ
FINE


BUONGIORNO, LETTORE DEL 1981!
MI PRESENTO: ADOLFUS CLAAR! VIVO IN UN MONDO MOLTO LONTANO DAL TUO!
TUTTAVIA TI ASSOMIGLIO! È VERO, SONO UN TERRESTRE...
...MA SONO UN CITTADINO DEL FUTURO, PROBABILMENTE UNO DEI TUOI NIPOTI DATO CHE VIVO NEL 2060!
ATOMAX
Y. CHALAND
NON MI CREDI? GUARDA: QUESTA È PARIGI TRA 79 ANNI.

FORSE TI CHIEDI COSA SONO QUESTI PICCOLI ESSERI CHE CORRONO DAPPERTUTTO !? NO. NON SONO DEI MARZIANI MA DEGLI
ATOMAX!
GUARDA! SONO PROPRIO ELASTICI E MALLEABILI.
PENSI CHE IO SIA UN BRUTO SENZA CUORE? NO! GLI ATOMAX SONO INSENSIBILI AL DOLORE!
DOMANDA: DA DOVE VENGONO GLI ATOMAX? RISPOSTA: LI FABBRICHIAMO. VIENI, SEGUIMI IN QUESTA FABBRICA!
GUARDA: HO MESSO IN QUESTO CICLOTRONO 23 TRILIONI DI ATOMI DI IDROGENO E UNO DI PROTATTINIO. CENTRIFUGHIAMO PER QUALCHE MINUTO A 18.000 GIRI AL SECONDO..
BRRR
SPONTANEAMENTE GLI ATOMI SI LEGANO TRA DI LORO E ABBIAMO UN ATOMAX!
UN ATOMAX FUNZIONA CON L'ENERGIA SVILUPPATASI DALLA FISSIONE NUCLEARE DELL'ATOMO DI PROTATTINIO. LA DURATA DI VITA È DI DUE ANNI!
antenne
H
ATOMAX
2

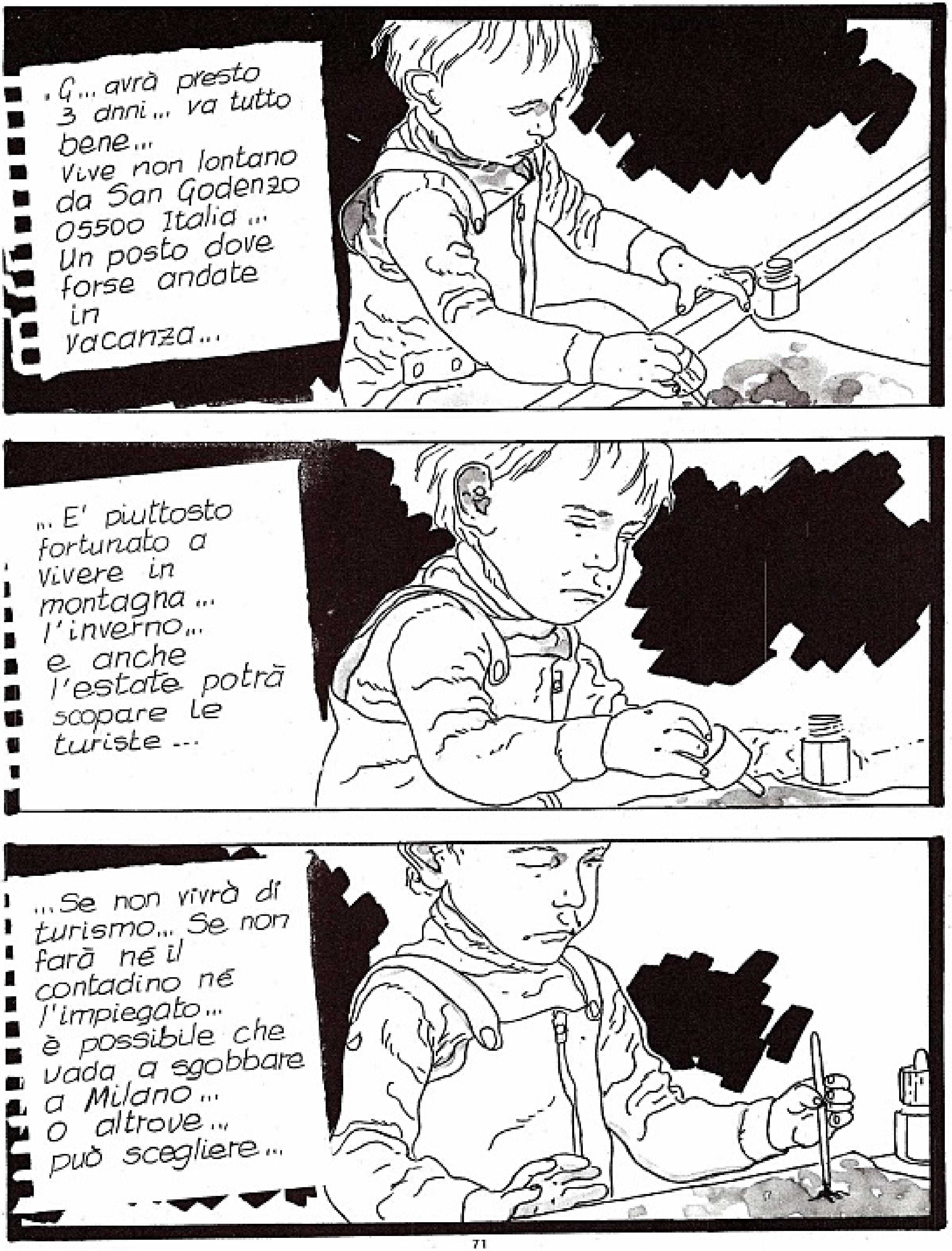

A CHE SERVE? EBBENE, AL POSTO DI TEDIOSE SPIEGAZIONI, ANDIAMO A FARE UN GIRO IN CITTÀ!
IL MIO ATOMAX AUTISTA MI PORTA DOVE VOGLIO!
GUARDA! QUESTE SONO FABBRICHE!!
VEDI, QUESTI ATOMAX FABBRICANO DEI VEICOLI, MA COSTRUISCONO ANCHE RAZZI, VIDEOTELEFONI ETC...
EHI!
POF
L'ATOMAX SI È VOLATILIZZATO! ERA A CORTO DI ENERGIA!
STOK
POCO MALE! UNO NUOVO PRENDE IL SUO POSTO!
STOK=STOCK (N.D.D.)
NELLE FABBRICHE GLI ATOMAX HANNO UNA DURATA DI VITA CHE NON SUPERA GLI 8 MESI! FANNO UN LAVORO MOLTO DURO!
3

GUARDA QUESTA STATUA: È CHARLES-LOUIS MOPS! IL CELEBRE FISICO NUCLEARE CHE HA INVENTATO L'ATOMAX!
GLI ATOMAX SANNO FAR TORNARE COME NUOVE LE VOSTRE SCARPE!
GLI ATOMAX SI OCCUPANO DI TUTTO!
OH!?
AL LADRO!
ELECTR
EHI, CI SARÀ DA DIVERTIRSI! AVETE VISTO? QUEL CRETINO DI ROBOT HA APPENA SVAGLIATO UN NEGOZIO DI COMPONENTI ELETTRONICI.
AL LADRO!
TRIIIT
4


CLANG
CLING
CLONG
SÌ, GLI ATOMAX NON HANNO UNA VERA E PROPRIA INTELLIGENZA, MA SANNO DISTINGUERE IL BENE DAL MALE. SONO LORO CHE MANTENGONO L'ORDINE!
PER MILLE PROTONI! CHE BATOSTA RAGAZZI!
ANDIAMO A VEDERE LA CAMPAGNA!
BIP BIP
DEI PROBLEMI ATOMAX-AUTISTA?
OH! DEI NATURAX!
CLIC
BRAVO ATOMAX-AUTISTA! ECCO UNA BUONA AZIONE! I NATURAX SONO NOCIVI ALLA CIVILTÀ. SONO SPORCHI E SONO PORTATORI DI BATTERI E ALTRI GERMI PATOGENI!
5

STASERA SI BALLA ALL'OLYMPIAX! NON VORREI MANCARE PER TUTTO L'URANIO DEL MONDO!
EHM! IL MIO NUOVO COMPLETO IN PLASTICA FA FURORE! CREDO DI AVER FATTO COLPO!
GLI ATOMAX HANNO IL RITMO NEL SANGUE! QUESTO ROLL-MOP IN ASSENZA DI GRAVITÀ È INDIAVOLATO!
GOUZI GOUZI!
PER MILLE PROTONI! UNA NINFOMAX! ATOMAX-SERVITORE, AIUTO!!
UN BUON SANDWICH E UNA TRASMISSIONE IN VIDEO-RILIEVO... VIVIAMO UN'EPOCA MODERNA STRAORDINARIA!!!
PUMP PUMP
Hi-Hi Hi!
FINE
Y. CHALAND · 1981 ·

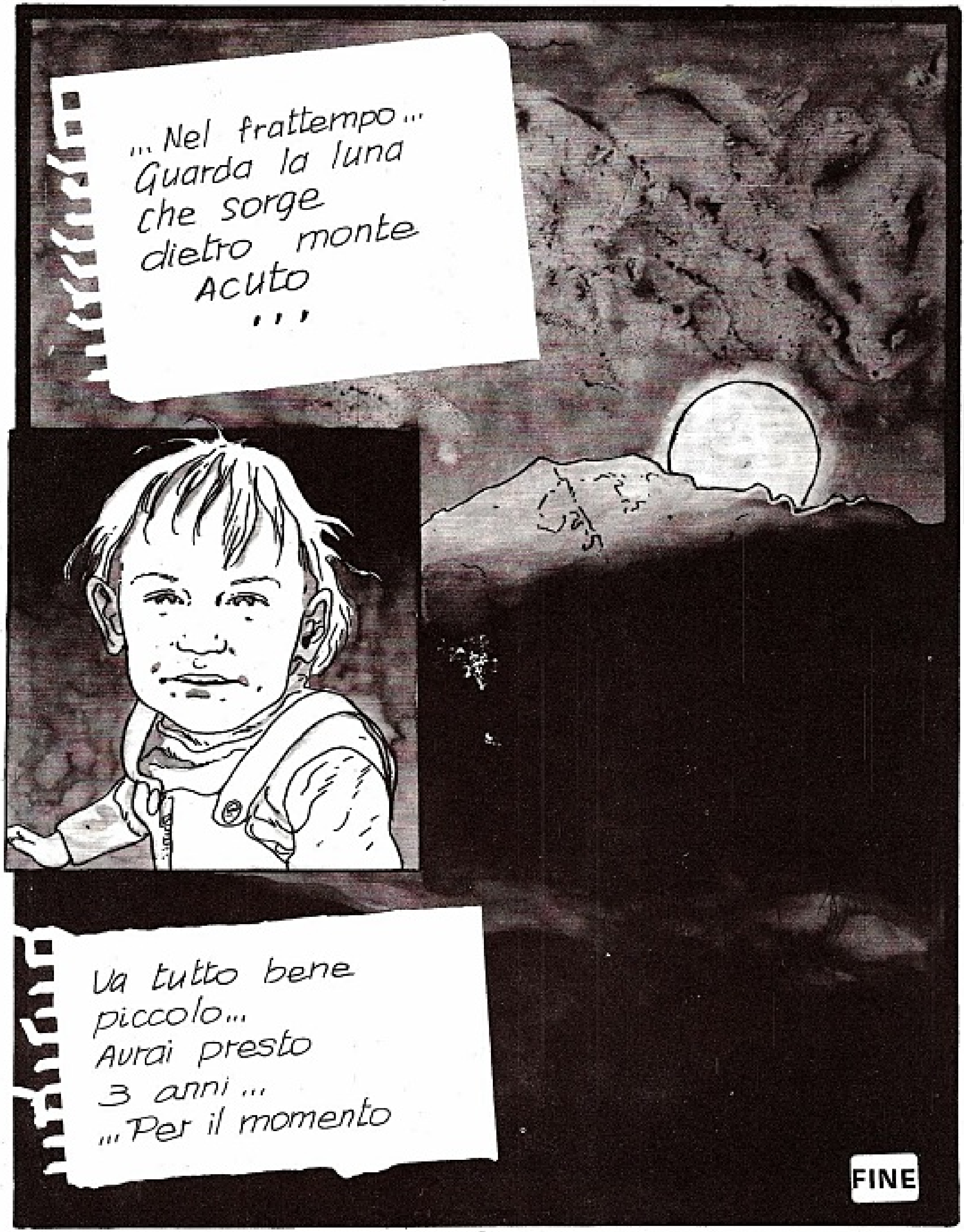
Và Tutto bene
Norman Crespin

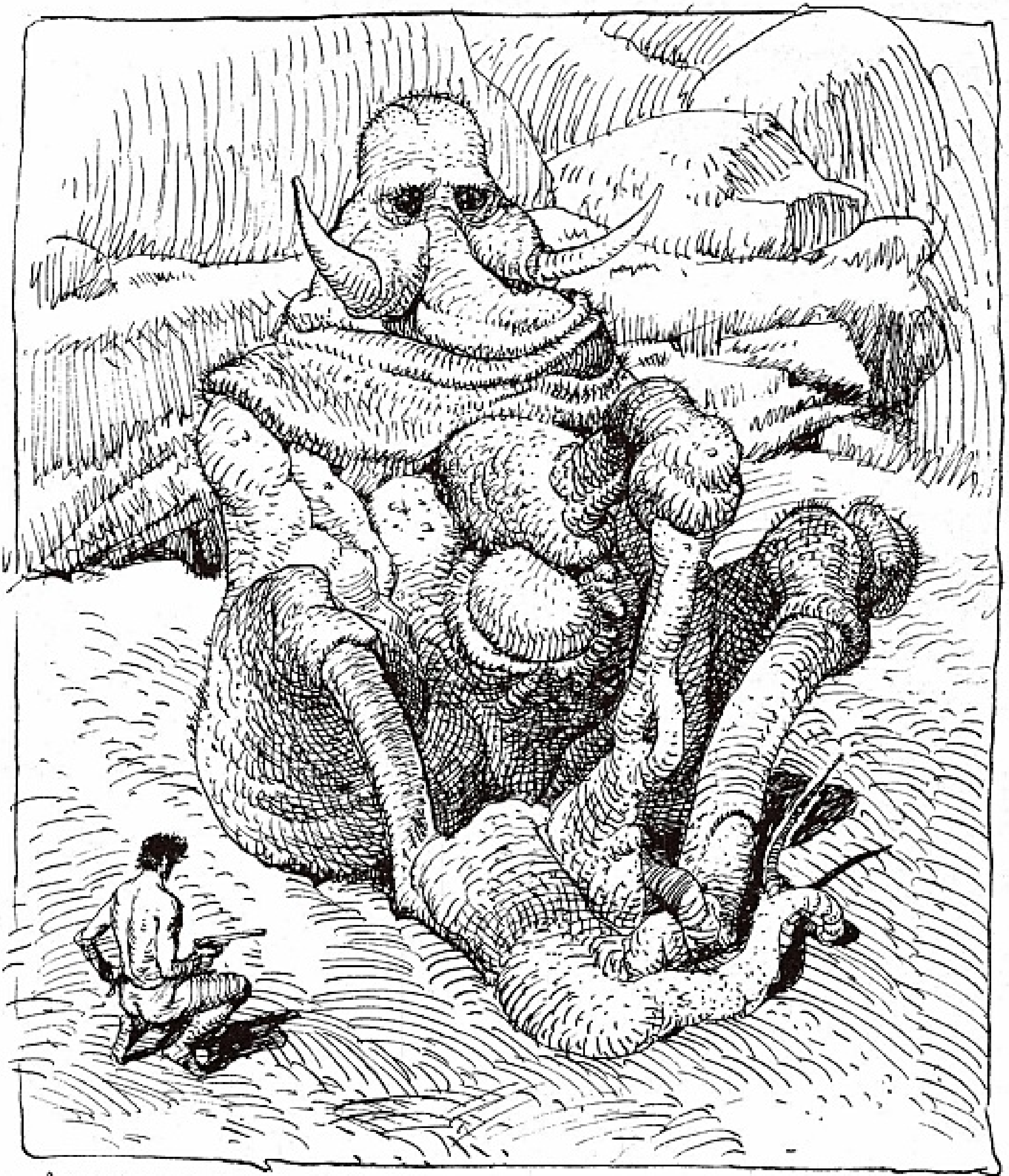

. G... avrà presto 3 anni... va tutto bene...
Vive non lontano da San Godenzo 05500 Italia...
Un posto dove forse andate in vacanza...
... E' piuttosto fortunato a vivere in montagna... l'inverno... e anche l'estate potrà scopare le turiste...
... Se non vivrà di turismo... Se non farà né il contadino né l'impiegato... è possibile che vada a sgobbare a Milano... o altrove... può scegliere...

Qualche volta ritornerà...sciare sui ghiacciai... imbottito di droga... oppure riadatterà un vecchio casale...

Avrà una 4/4 Toyota... forse leggerà anche "Metal".

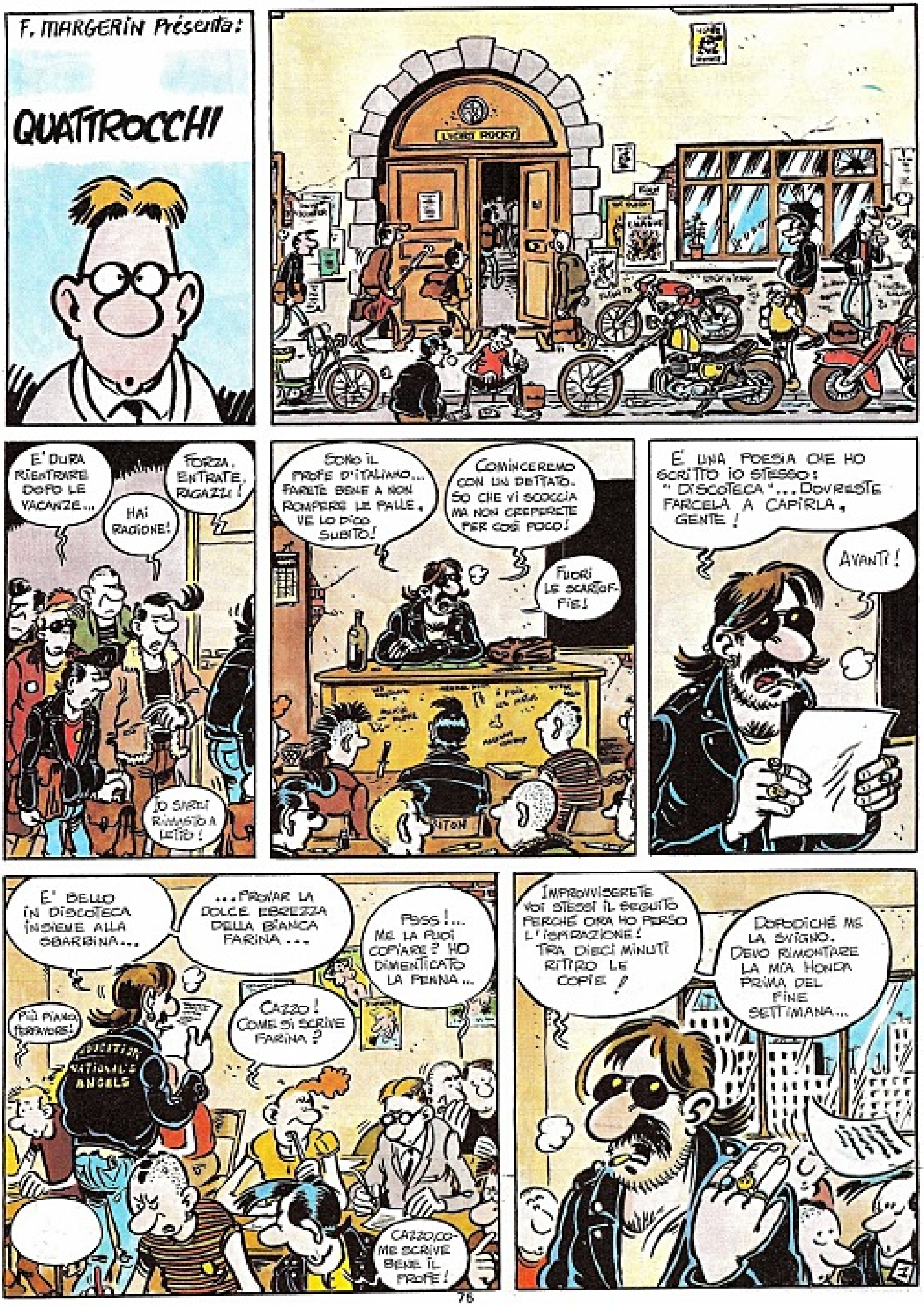
...Nel frattempo...


...Nel frattempo...
Guarda la luna
che sorge
dietro monte
Acuto
...
Va tutto bene
piccolo...
Aurai presto
3 anni...
...Per il momento
FINE



AVVENTURE DI ANDREA DELLA GIUNGIA

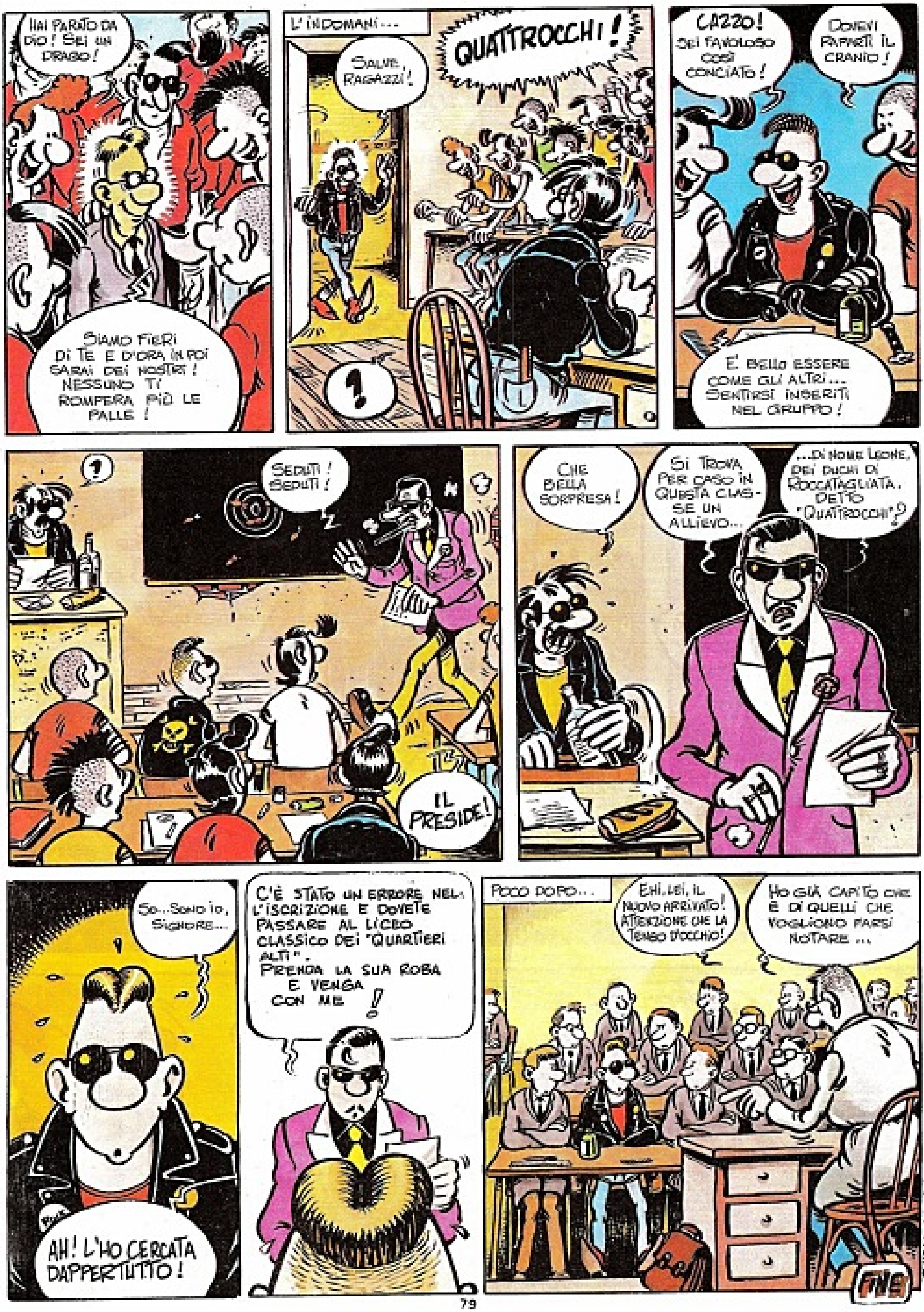
moebius


F. MARGERIN Présente:
QUATTROCCHI
E' DURA RIENTRARE DOPO LE VACANZE...
HAI RAGIONE!
FORZA, ENTRATE, RAGAZZI!
IO SAREI RIMASTO A LETTO!
SONO IL PROFE D'ITALIANO... FARETE BENE A NON ROMPERE LE PALLE, VE LO DICO SUBITO!
COMINCEREMO CON UN DETTATO. SO CHE VI SCOCCIA MA NON CREPERETE PER COSÌ POCO!
FUORI LE SCARTOFFIE!
E' UNA POESIA CHE HO SCRITTO IO STESSO: "DISCOTECA"... DOVRESTE FARCELA A CAPIRLA, GENTE!
AVANTI!
E' BELLO IN DISCOTECA INSIEME ALLA SBARBINA...
...PROVAR LA DOLCE EBREZZA DELLA BIANCA FARINA...
PSSS!... ME LA PUOI COPIARE? HO DIMENTICATO LA PENNA...
PIÙ PIANO, PER FAVORE!
CAZZO! COME SI SCRIVE FARINA?
CAZZO, COME SCRIVE BENE IL PROFE!
IMPROVVISERETE VOI STESSI IL SEGUITO PERCHÉ ORA HO PERSO L'ISPIRAZIONE! TRA DIECI MINUTI RITIRO LE COPIE!
DOPODICHÉ ME LA SVIGNO. DEVO RIMONTARE LA MIA HONDA PRIMA DEL FINE SETTIMANA...

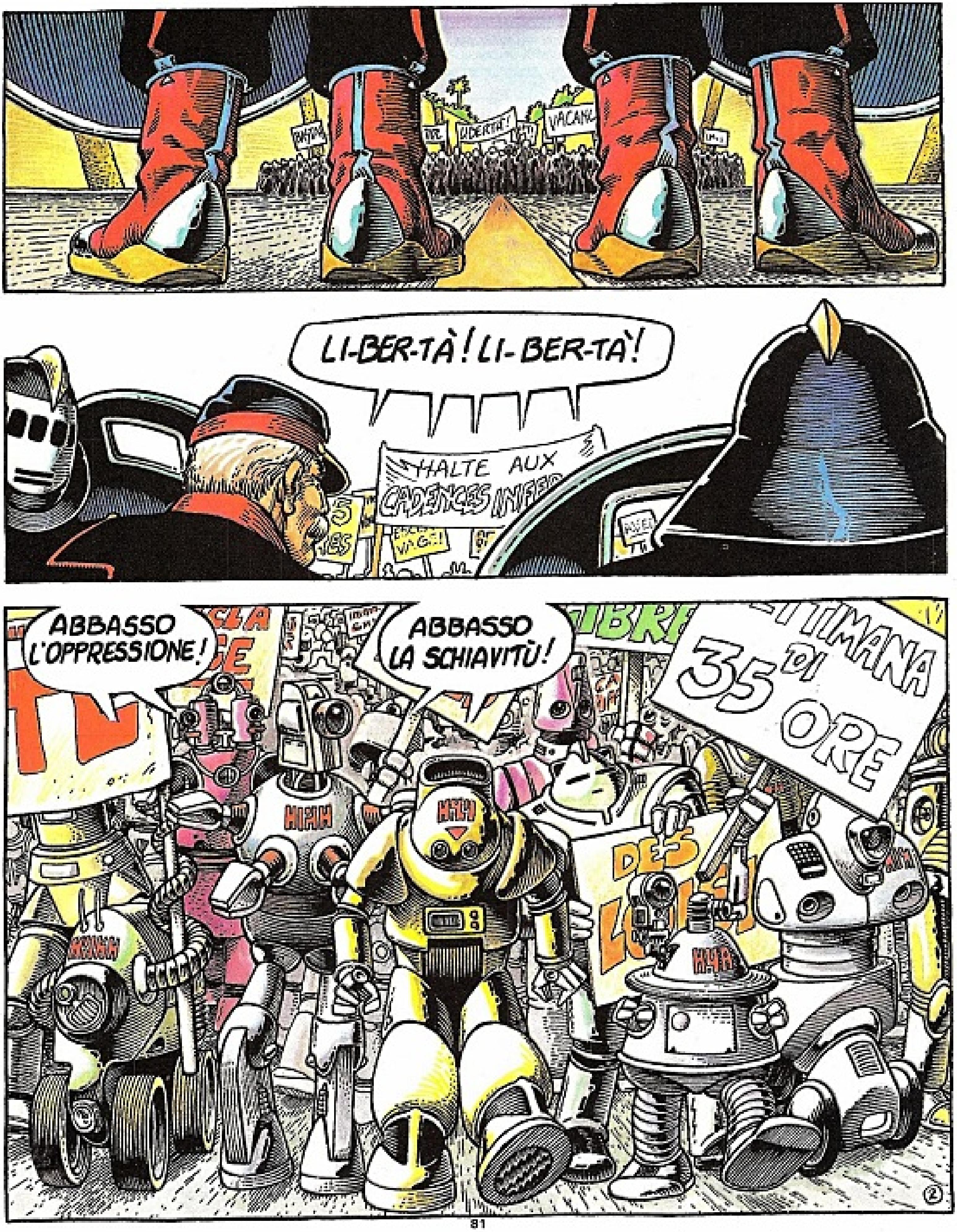
PARE CHE QUELLO DI MATE NON VIENE!
MAGARI! SAREBBE TROPPO BELLO!
EHI, TU! QUATTROCCHI! UN'ALTRA VOLTA SCRIVI PIÙ GRANDE, INTESI?
SALVE A TUTTI, ECCOMI QUA!
SONO CADUTO DALLA VESPA MA NON MI SONO ROTTO NIENTE!
PER FESTEGGIARE, INTERROGAZIONE GENERALE!
FET-TUTI!
CALCOLATE IL TEMPO CHE IMPIEGHERÀ UN TIZIO IN MOTORINO A PERCORRERE 100 CHILOMETRI A 50 ALL'ORA...
FACILISSIMO!
AH, SI?
...SAPENDO PERÒ CHE HA PRESO UNA SCORCIATOIA DI KM. 37,250 A 43,6 KM. L'ORA ...
STRONZO! NON POTEVI STARE ZITTO, QUATTROCCHI?
ERA GIÀ COSÌ DIFFICILE!...
SPUTA SUBITO LA SOLUZIONE!
PROFESSORE!... MI DANNO NOIA!!!
LASCIATEMI! AIUTO! PROF...
DACTYLOOO ROCK CHIBIDIBIDI
DACTYLOO ROCK CHIBIDIBIDI
UN'ORA DOPO...
HUM... S'CUSE ME, SIR!
MHHH?
I AM THE PROF OF ENGLISH AND IT IS IL MIO TURNO DI SGOBBO!
AND NOW THE FIRST LESSON... WHAT IS THE COLOUR OF THE SUEDE SHOES?
VERY WELL!
BLUE BLUE BLUE SUEDE SHOES!
IO! IO!... THE SUEDE SHOES ARE BLUE!
2

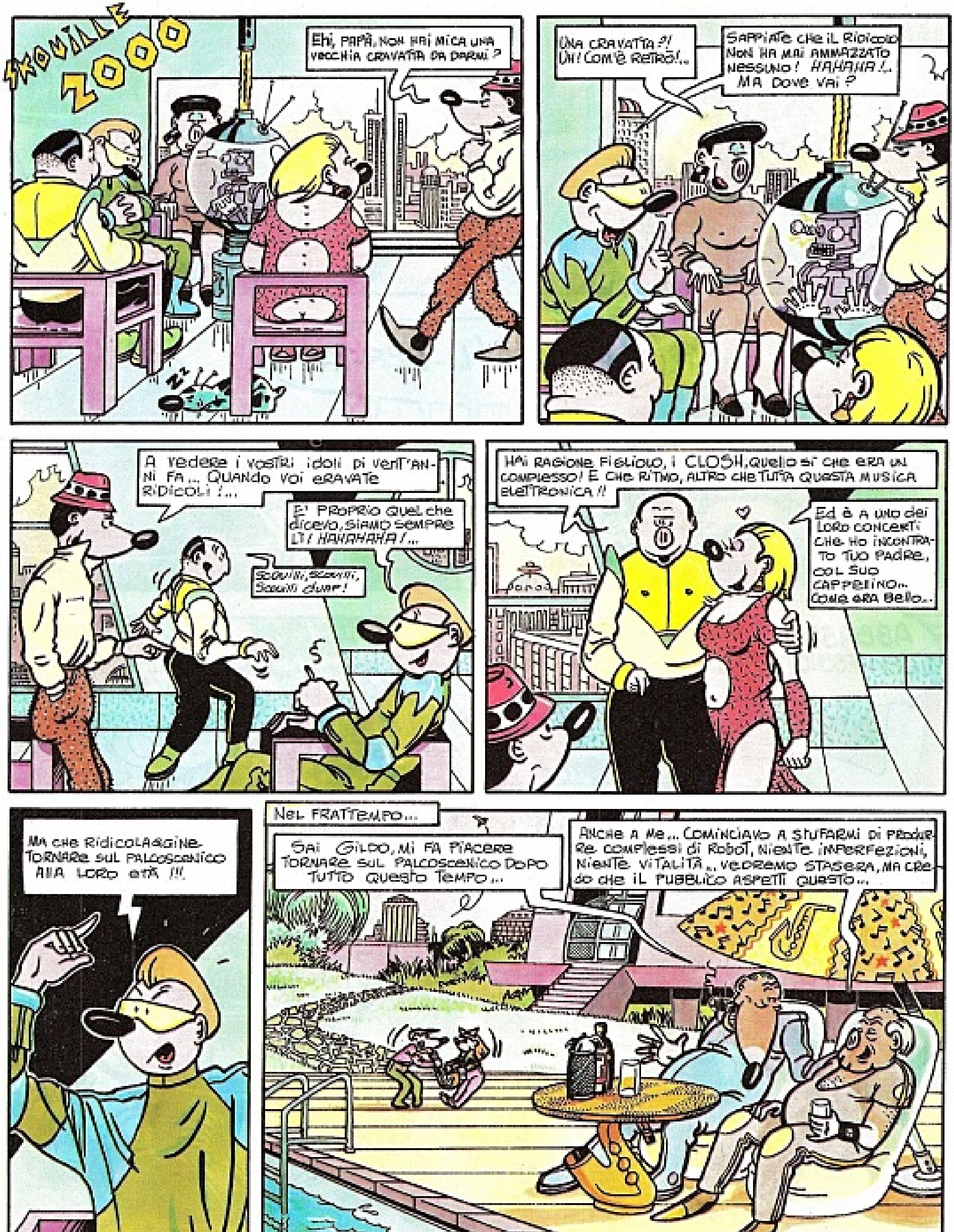
UN'ORA PIÙ TARDI...
DDRRRiiiiiiiiiNNG!!
SVELTI! OGGI PATATE FRITTE!
ATTENTO, QUATTROCCHI! FARAI CASCARE QUALCUNO!
È ORA DI SLURPARE!
← BAR
A TAVOLA!
CHE FAME!
ALLORA? NESSUNO VUOLE INTINGOLARE IN QUESTA SALSETTA?
LASCIAMOLA A QUATTROCCHI CHE NON HA AVUTO LE PATATINE... NON DOBBIAMO ESSERE CATTIVI CON LUI!
È FORTUNATO AD AVERE DEI COMPAGNI COME NOI!
EHI, RAGAZZI! VOGLIO USCIRE!
EHI!
IO SÌ CHE ME LA FAREI...
FAMMI VEDERE QUEST'ALTRA...
WOAH! GUARDA LE TETTAZZE DI QUESTA!
WOAH!
WC
WC
LA RICREAZIONE È FINITA! TUTTI IN CLASSE!
OGGI, IN QUESTA LEZIONE DI SCIENZE...
CANNABIS N° 16
...STUDIEREMO LA "CANNABIS INDIANA", DETTA "ERBA", L'ERBA DELLA FELICITÀ!
C'È QUALCUNO TRA VOI CHE SIA DISPOSTO A PARTECIPARE A UN ESPERIMEN...
TOC TOC
CHE C'È?
SCUSI IL RITARDO, PROFESSORE, MA NON RIESCO A TOGLIERMI QUESTA VERNICE...
MI CREDA, NON NE HO NESSUNA COLPA!
UN MARZIANO! EVVIVA!
ENTRA, ENTRA! CAPITI INVECE AL MOMENTO GIUSTO!
TIENI! ASSAGGIA QUESTO!
NON AVERE PAURA! È SOLO UN PICCOLO ESPERIMENTO...

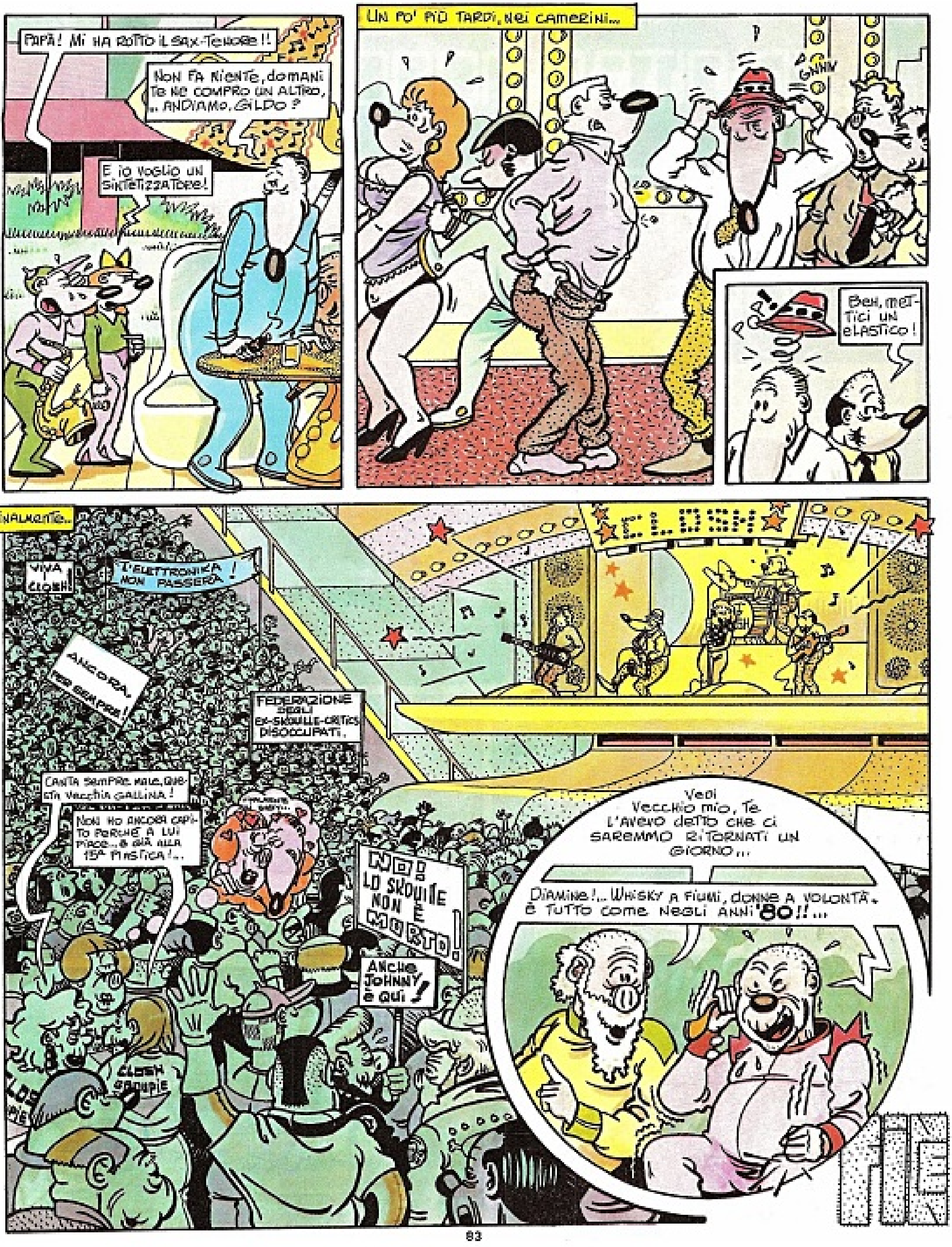
ALLORA? SÙ, DICCI LE TUE IMPRESSIONI!
DAI! PARLA, QUATTROCCHI!
CHE EFFETTO FA? COSA VEDI?
RISPONDI! MAGARI TI BECCHI UN BUON VOTO!
UN'ORA DOPO...
CONCLUDERÒ AFFERMANDO CHE L'ERBA IRRIGIDISCE...
LA PROSSIMA LEZIONE PARLERÒ DEI FUNGHI ALLUCINOGENI...
CANNABIS
QUANDO VE NE ANDATE, NON DIMENTICATE QUI IL VOSTRO COMPAGNO!
COM'È STRANO, QUATTROCCHI!
E' LÌ IMMOBILE DA PIÙ DI UN'ORA...
LO PORTIAMO LO STESSO IN PALESTRA?
È COMPLETAMENTE RIGIDO!
CI PENSERÀ IL PROFE...
LA SQUADRA DEVE ESSERE AL COMPLETO. AFFRONTIAMO QUELLI DEL LICEO VICINO... ANDATE A CAMBIARVI!
QUANTO A QUELLO, SBATTETELO IN PORTA, PAZIENZA...
POCO DOPO...
PUNIZIONE!
FUORI GIOCO!
COLPO BASSO!
...
CORNER!
MANO!
RHAN!!
POF!
ATTENTO, QUATTROCCHI!
URRÀ! FANTASTICO!
PLAK!!
BRAVO QUATTROCCHI!
FAVOLOSA PARATA DI TESTA!
PER QUATTROCCHI, HIP, HIP, HIP...
?
URRÀ!


HAI PARATO DA DIO! SEI UN DRAGO!
SIAMO FIERI DI TE E D'ORA IN POI SARAI DEI NOSTRI! NESSUNO TI ROMPERÀ PIÙ LE PALLE!
L'INDOMANI...
QUATTROCCHI!
SALVE, RAGAZZI!
?
CAZZO! SEI FAVOLOSO COSÌ CONCIATO!
DOVEVI RAPARTI IL CRANIO!
È BELLO ESSERE COME GLI ALTRI... SENTIRSI INSERITI NEL GRUPPO!
?
SEDUTI! SEDUTI!
IL PRESIDE!
CHE BELLA SORPRESA!
SI TROVA PER CASO IN QUESTA CLASSE UN ALLIEVO...
...DI NOME LEONE, DEI DUCHI DI ROCCATAGLIATA, DETTO "QUATTROCCHI"?
SO... SONO IO, SIGNORE...
AH! L'HO CERCATA DAPPERTUTTO!
C'È STATO UN ERRORE NELL'ISCRIZIONE E DOVETE PASSARE AL LICEO CLASSICO DEI "QUARTIERI ALTI". PRENDA LA SUA ROBA E VENGA CON ME!
POCO DOPO...
EHI, LEI, IL NUOVO ARRIVATO! ATTENZIONE CHE LA TENGO D'OCCHIO!
HO GIÀ CAPITO CHE È DI QUELLI CHE VOGLIONO FARSI NOTARE...
FINE

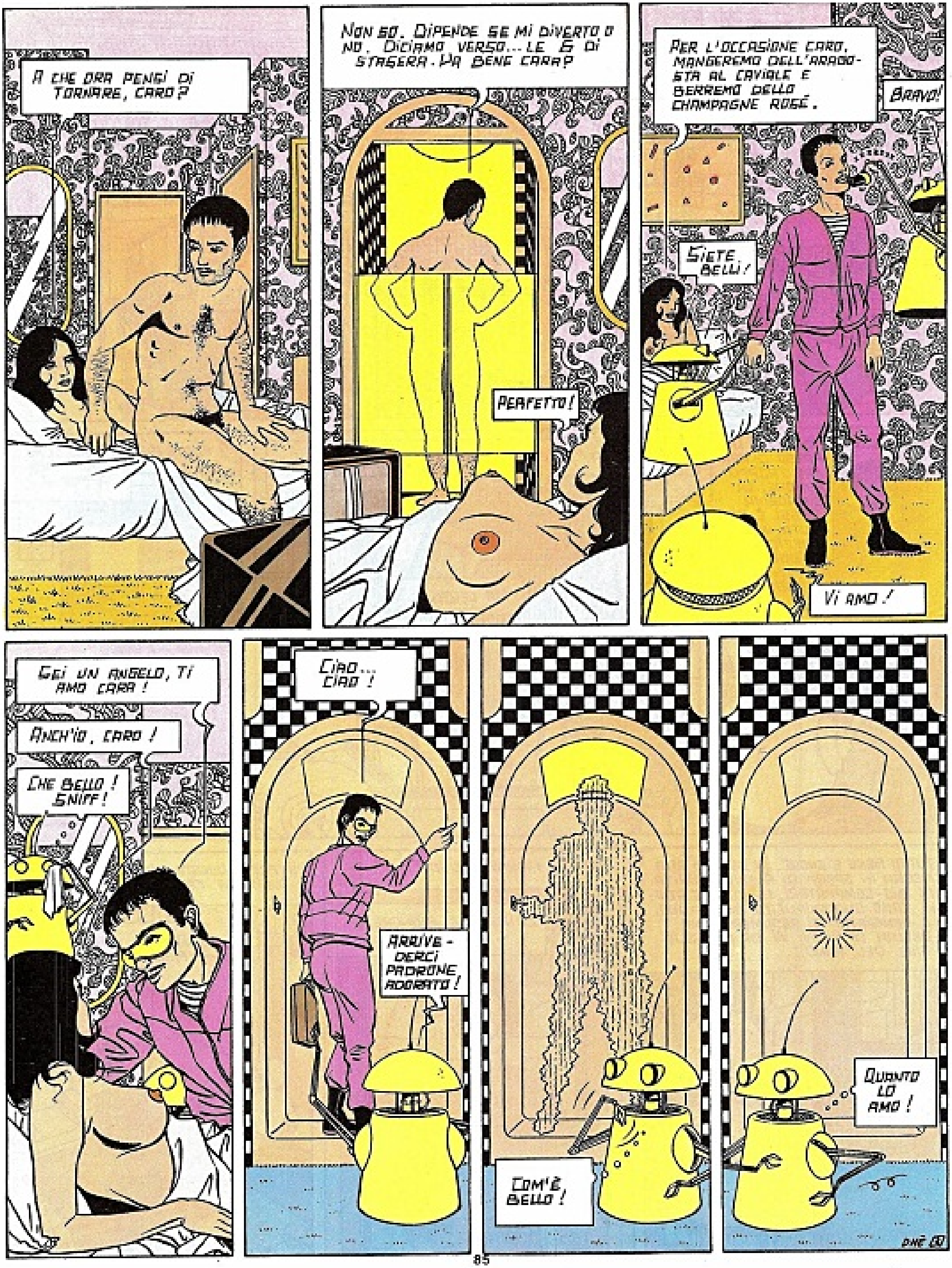
LA MANIF
ATTENTI! ARRIVANO! TENETEVI PRONTI!
SOGGETTO + DISEGNI = VOSS
HANNO INCENDIATO UNA MACCHINA!
PEGGIO PER LORO!
POLICE
POLICE
ORA GLIELA FAREMO VEDERE!
CAPIRANNO UNA VOLTA PER TUTTE CHE NON HANNO DIRITTO DI SCIOPERARE E NEPPURE DI PROTESTARE!
NON ABBIATE PAURA DI PICCHIARLI! DATEGLI SOTTO! E SE È NECESSARIO ...
NON ESITATE A SPARARE!

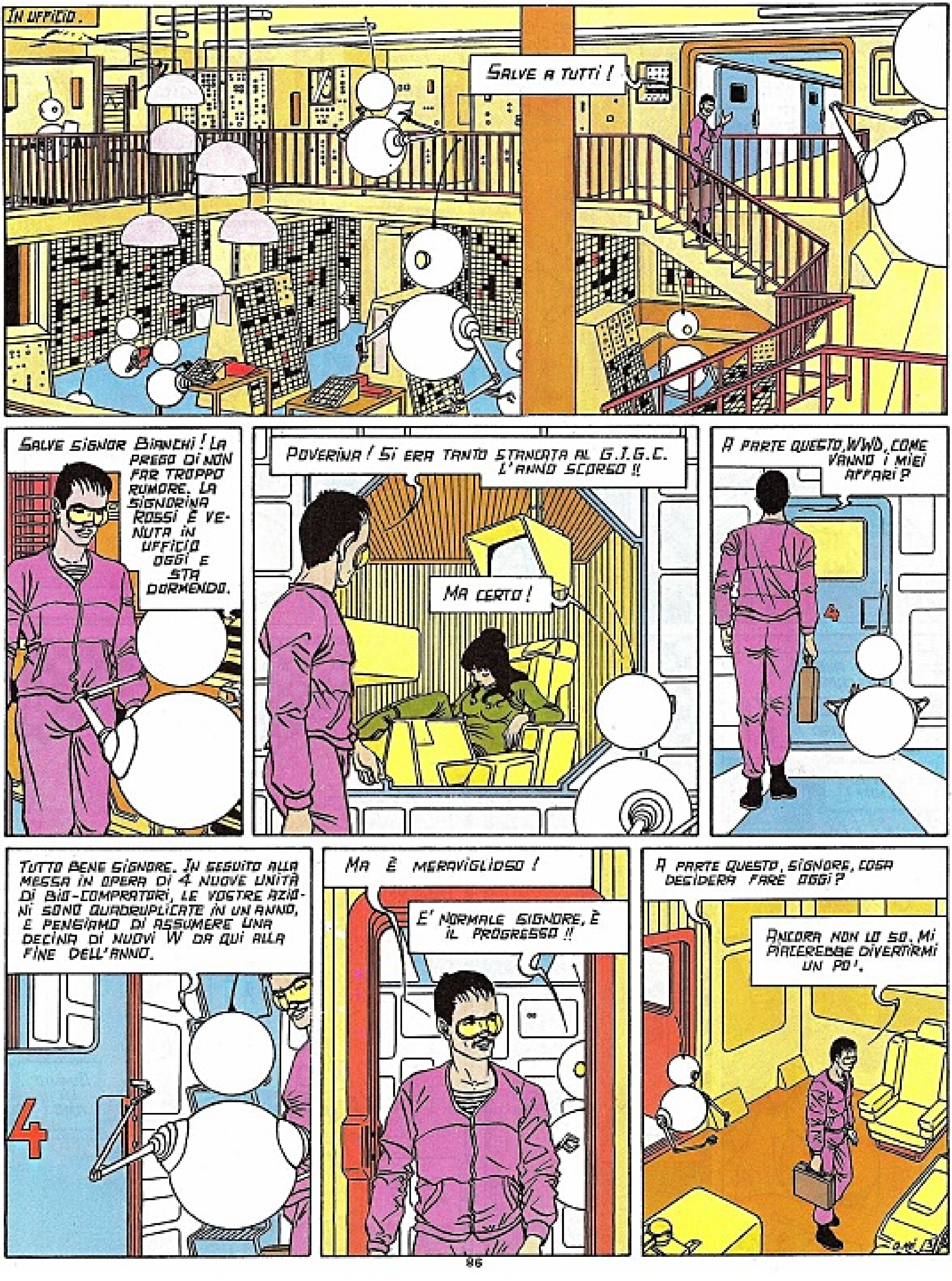

LI-BER-TÀ! LI-BER-TÀ!
HALTE AUX
ABBASSO L'OPPRESSIONE!
ABBASSO LA SCHIAVITÙ!

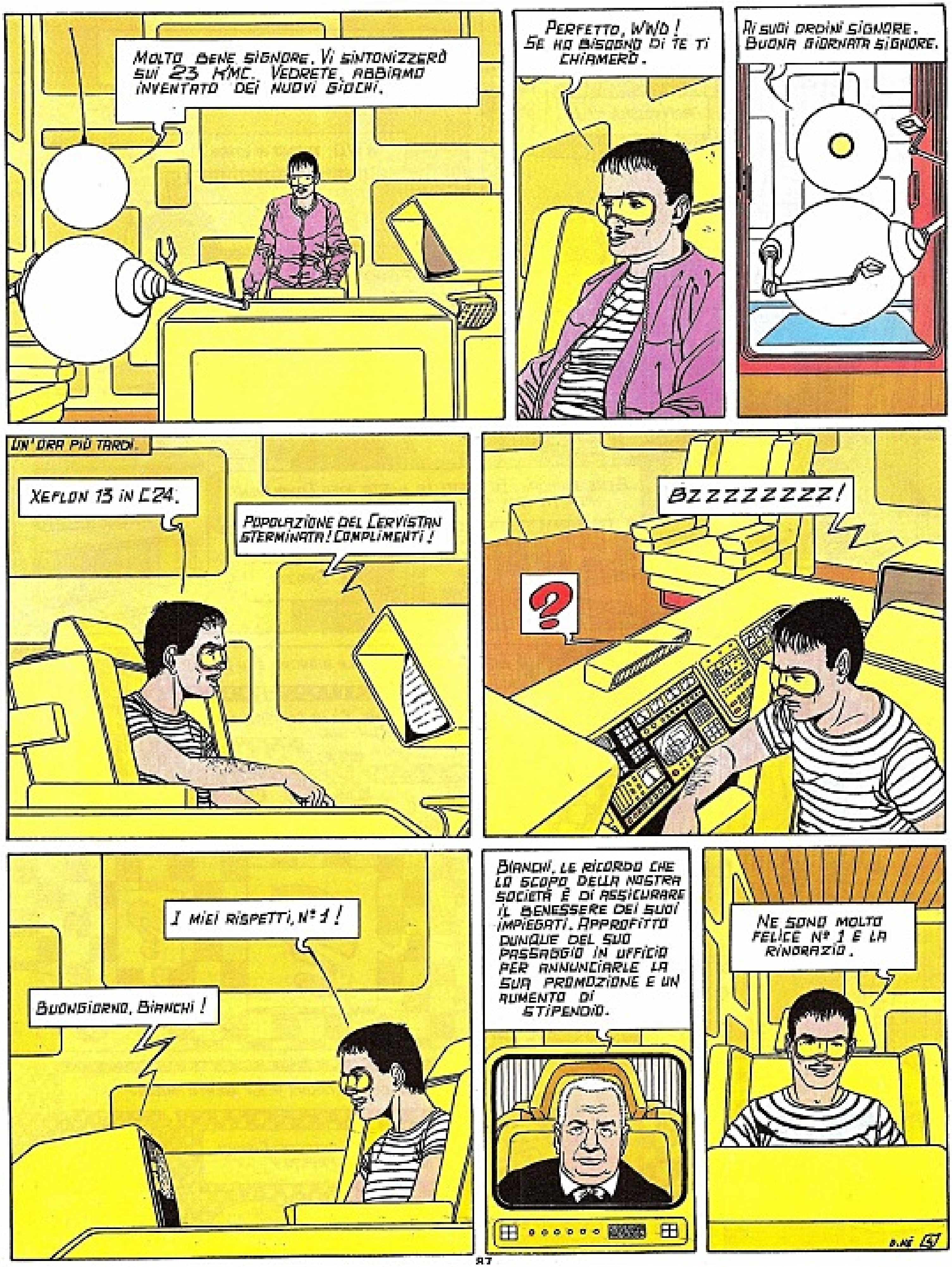

SKOVILLE 2000
EHI, PAPÀ, NON HAI MICA UNA VECCHIA CRAVATTA DA DARMI ?
UNA CRAVATTA ?! UH! COM'È RETRÒ !..
SAPPIATE CHE IL RIDICOLO NON HA MAI AMMAZZATO NESSUNO! HAHAHA !.. MA DOVE VAI ?
A VEDERE I VOSTRI IDOLI DI VENT'ANNI FA... QUANDO VOI ERAVATE RIDICOLI !...
E' PROPRIO QUEL CHE DICEVO, SIAMO SEMPRE LÌ! HAHAHAHA !...
SCOUIII, SCOUIII, SCOUIII DUAP !
HAI RAGIONE FIGLIOLO, I CLOSH, QUELLO SÌ CHE ERA UN COMPLESSO! E CHE RITMO, ALTRO CHE TUTTA QUESTA MUSICA ELETTRONICA !!
ED È A UNO DEI LORO CONCERTI CHE HO INCONTRATO TUO PADRE, COL SUO CAPPELLINO... COM'ERA BELLO..
MA CHE RIDICOLAGGINE. TORNARE SUL PALCOSCENICO ALLA LORO ETÀ !!!
NEL FRATTEMPO...
SAI GILDO, MI FA PIACERE TORNARE SUL PALCOSCENICO DOPO TUTTO QUESTO TEMPO...
ANCHE A ME... COMINCIAVO A STUFARMI DI PRODURRE COMPLESSI DI ROBOT, NIENTE IMPERFEZIONI, NIENTE VITALITÀ... VEDREMO STASERA, MA CREDO CHE IL PUBBLICO ASPETTI QUESTO...


PAPÀ! MI HA ROTTO IL SAX-TENORE!!
NON FA NIENTE, DOMANI TE NE COMPRO UN ALTRO, .. ANDIAMO, GILDO?
E IO VOGLIO UN SINTETIZZATORE!
UN PO' PIÙ TARDI, NEI CAMERINI...
GNHH
BEH, METTICI UN ELASTICO!
FINALMENTE..
CLOSH
VIVA CLOSH!
L'ELETTRONICA NON PASSERÀ!
ANCORA, PER SEMPRE!
FEDERAZIONE DEGLI EX-SKOUILLE-CRITICS DISOCCUPATI.
CANTA SEMPRE MALE, QUESTA VECCHIA GALLINA!
NON HO ANCORA CAPITO PERCHÉ A LUI PIACE... È GIÀ ALLA 15ª PLASTICA!..
NO! LO SKOUITTE NON È MORTO!
ANCHE JOHNNY È QUI!
CLOSH GROUPIE
VEDI VECCHIO MIO, TE L'AVEVO DETTO CHE CI SAREMMO RITORNATI UN GIORNO...
DIAMINE!.. WHISKY A FIUMI, DONNE A VOLONTÀ. È TUTTO COME NEGLI ANNI '80!!...
FINE

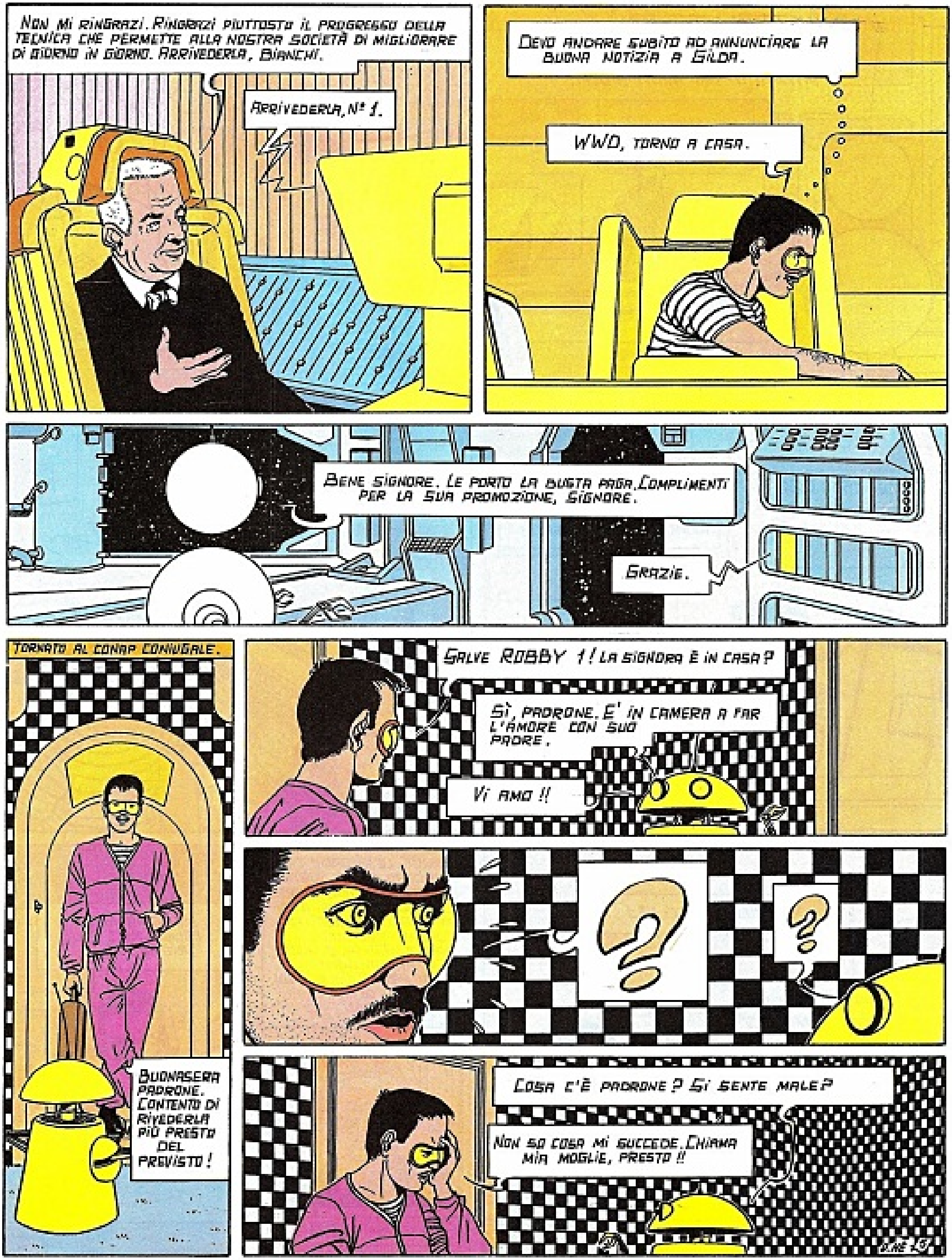
IL TRINITROMONOL HA SALVATO IL NOSTRO AMORE
UNA STORIA DI QUESTA NOSTRA EPOCA FELICE DI D. HE'
AMORE SONO LE UNDICI ! CI ALZIAMO?!
HAI RAGIONE...E POI OGGI HO VOGLIA DI ANDA-RE IN UFFICIO.
CERCA DI NON STANCARTI COME L'ANNO SCORSO, EH ?
77
NO, NO. NON TI PREOCCU-PARE ! OGNI TANTO MI PIACE ANDARE IN UFFICIO, TANTO PER CAMBIARE...
BUONGIORNO!


A CHE ORA PENSI DI TORNARE, CARO?
NON SO. DIPENDE SE MI DIVERTO O NO. DICIAMO VERSO... LE 6 DI STASERA. VA BENE CARA?
PERFETTO!
PER L'OCCASIONE CARO, MANGEREMO DELL'ARAGOSTA AL CAVIALE E BERREMO DELLO CHAMPAGNE ROSÉ.
BRAVO!
SIETE BELLI!
VI AMO!
SEI UN ANGELO, TI AMO CARA!
ANCH'IO, CARO!
CHE BELLO! SNIFF!
CIAO... CIAO!
ARRIVEDERCI PADRONE ADORATO!
COM'È BELLO!
QUANTO LO AMO!

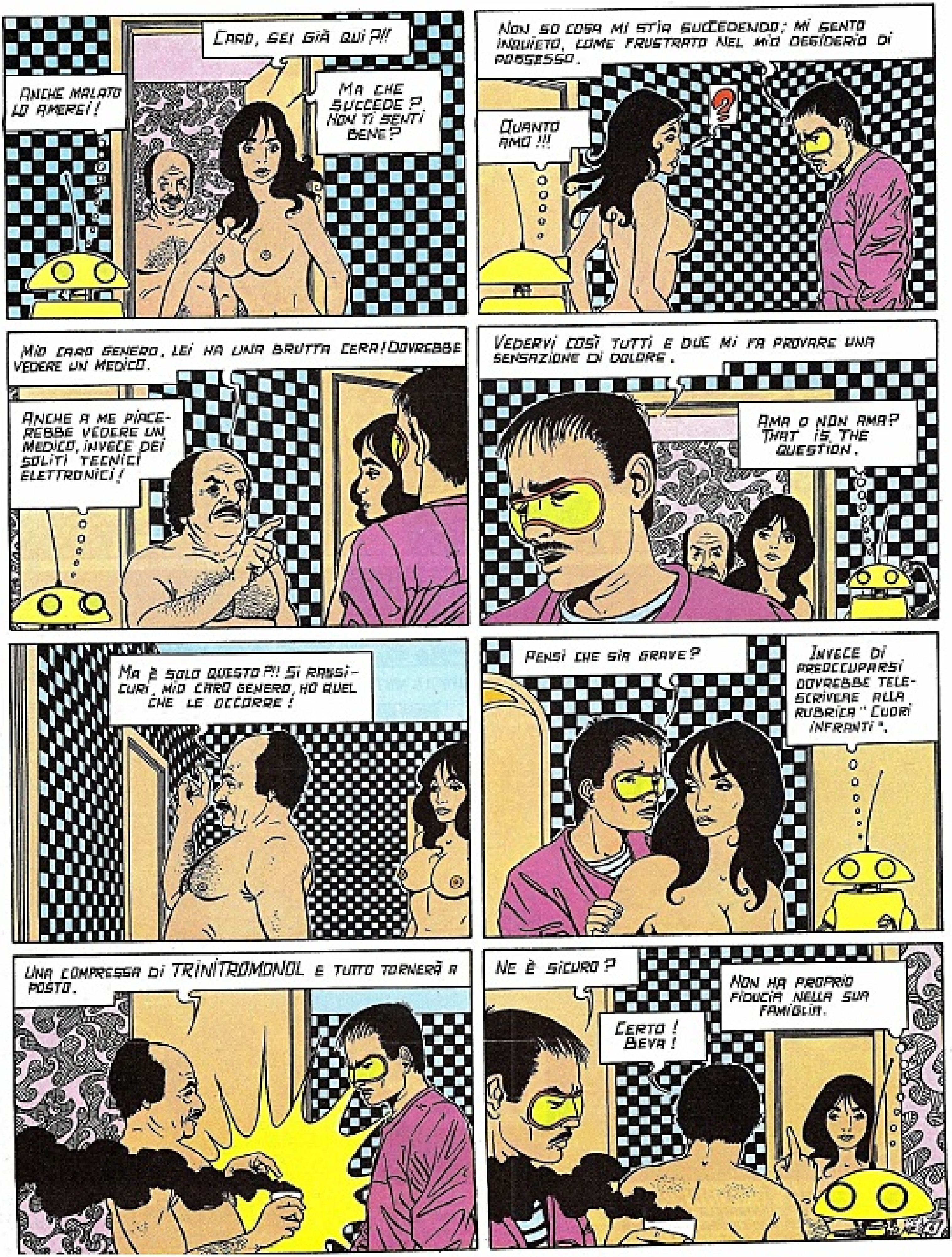

IN UFFICIO.
SALVE A TUTTI !
SALVE SIGNOR BIANCHI ! LA PREGO DI NON FAR TROPPO RUMORE. LA SIGNORINA ROSSI È VENUTA IN UFFICIO OGGI E STA DORMENDO.
POVERINA ! SI ERA TANTO STANCATA AL G.I.G.C. L'ANNO SCORSO !!
MA CERTO !
A PARTE QUESTO, WWD, COME VANNO I MIEI AFFARI ?
4
TUTTO BENE SIGNORE. IN SEGUITO ALLA MESSA IN OPERA DI 4 NUOVE UNITÀ DI BIO-COMPRATORI, LE VOSTRE AZIONI SONO QUADRUPLICATE IN UN ANNO, E PENSIAMO DI ASSUMERE UNA DECINA DI NUOVI W DA QUI ALLA FINE DELL'ANNO.
4
MA È MERAVIGLIOSO !
E' NORMALE SIGNORE, È IL PROGRESSO !!
A PARTE QUESTO, SIGNORE, COSA DESIDERA FARE OGGI ?
ANCORA NON LO SO. MI PIACEREBBE DIVERTIRMI UN PO'.

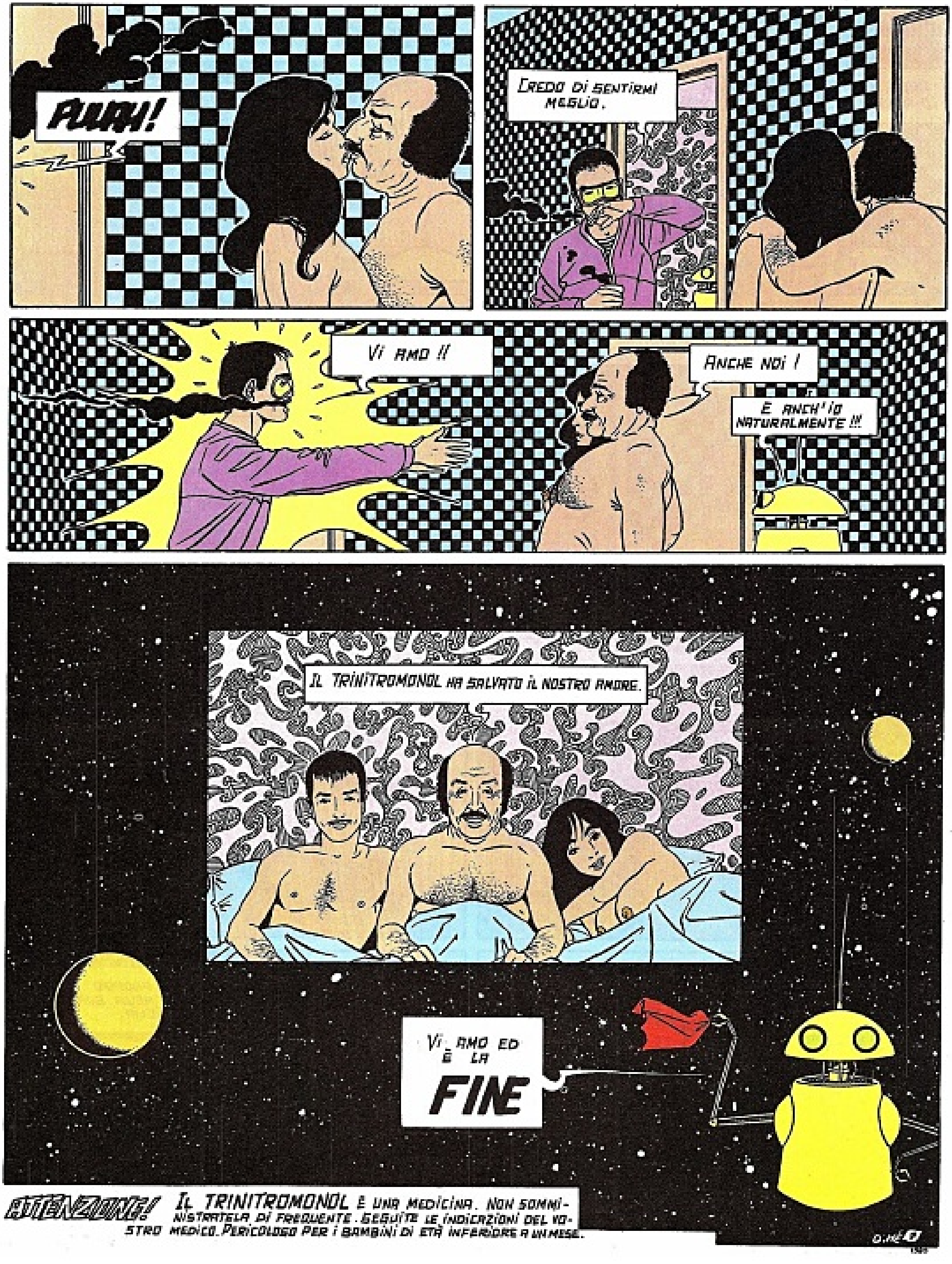


Molto bene signore. Vi sintonizzerò sui 23 KMC. Vedrete, abbiamo inventato dei nuovi giochi.
Perfetto, WWD! Se ho bisogno di te ti chiamerò.
Ai suoi ordini signore. Buona giornata signore.
Un'ora più tardi.
Xeflon 13 in C24.
Popolazione del Cervistan sterminata! Complimenti!
BZZZZZZZZ!
?
Buongiorno, Bianchi!
I miei rispetti, N° 1!
Bianchi, le ricordo che lo scopo della nostra società è di assicurare il benessere dei suoi impiegati. Approfitto dunque del suo passaggio in ufficio per annunciarle la sua promozione e un aumento di stipendio.
Ne sono molto felice N° 1 e la ringrazio.



Non mi ringrazi. Ringrazi piuttosto il progresso della tecnica che permette alla nostra società di migliorare di giorno in giorno. Arrivederla, Bianchi.
Arrivederla, N° 1.
Devo andare subito ad annunciare la buona notizia a Gilda.
WWD, torno a casa.
Bene signore. Le porto la busta paga. Complimenti per la sua promozione, signore.
Grazie.
Tornato al conap coniugale.
Buonasera padrone. Contento di rivederla più presto del previsto!
Salve ROBBY 1! La signora è in casa?
Sì, padrone. E' in camera a far l'amore con suo padre.
Vi amo!!
?
?
Cosa c'è padrone? Si sente male?
Non so cosa mi succede. Chiama mia moglie, presto!!


CARO, SEI GIÀ QUI?!!
ANCHE MALATO LO AMEREI!
MA CHE SUCCEDE? NON TI SENTI BENE?
NON SO COSA MI STIA SUCCEDENDO; MI SENTO INQUIETO, COME FRUSTRATO NEL MIO DESIDERIO DI POSSESSO.
QUANTO AMO!!!
?
MIO CARO GENERO, LEI HA UNA BRUTTA CERA! DOVREBBE VEDERE UN MEDICO.
ANCHE A ME PIACEREBBE VEDERE UN MEDICO, INVECE DEI SOLITI TECNICI ELETTRONICI!
VEDERVI COSÌ TUTTI E DUE MI FA PROVARE UNA SENSAZIONE DI DOLORE.
AMA O NON AMA? THAT IS THE QUESTION.
MA È SOLO QUESTO?! SI RASSICURI, MIO CARO GENERO, HO QUEL CHE LE OCCORRE!
PENSI CHE SIA GRAVE?
INVECE DI PREOCCUPARSI DOVREBBE TELESCRIVERE ALLA RUBRICA "CUORI INFRANTI".
UNA COMPRESSA DI TRINITROMONOL E TUTTO TORNERÀ A POSTO.
NE È SICURO?
CERTO! BEVA!
NON HA PROPRIO FIDUCIA NELLA SUA FAMIGLIA.

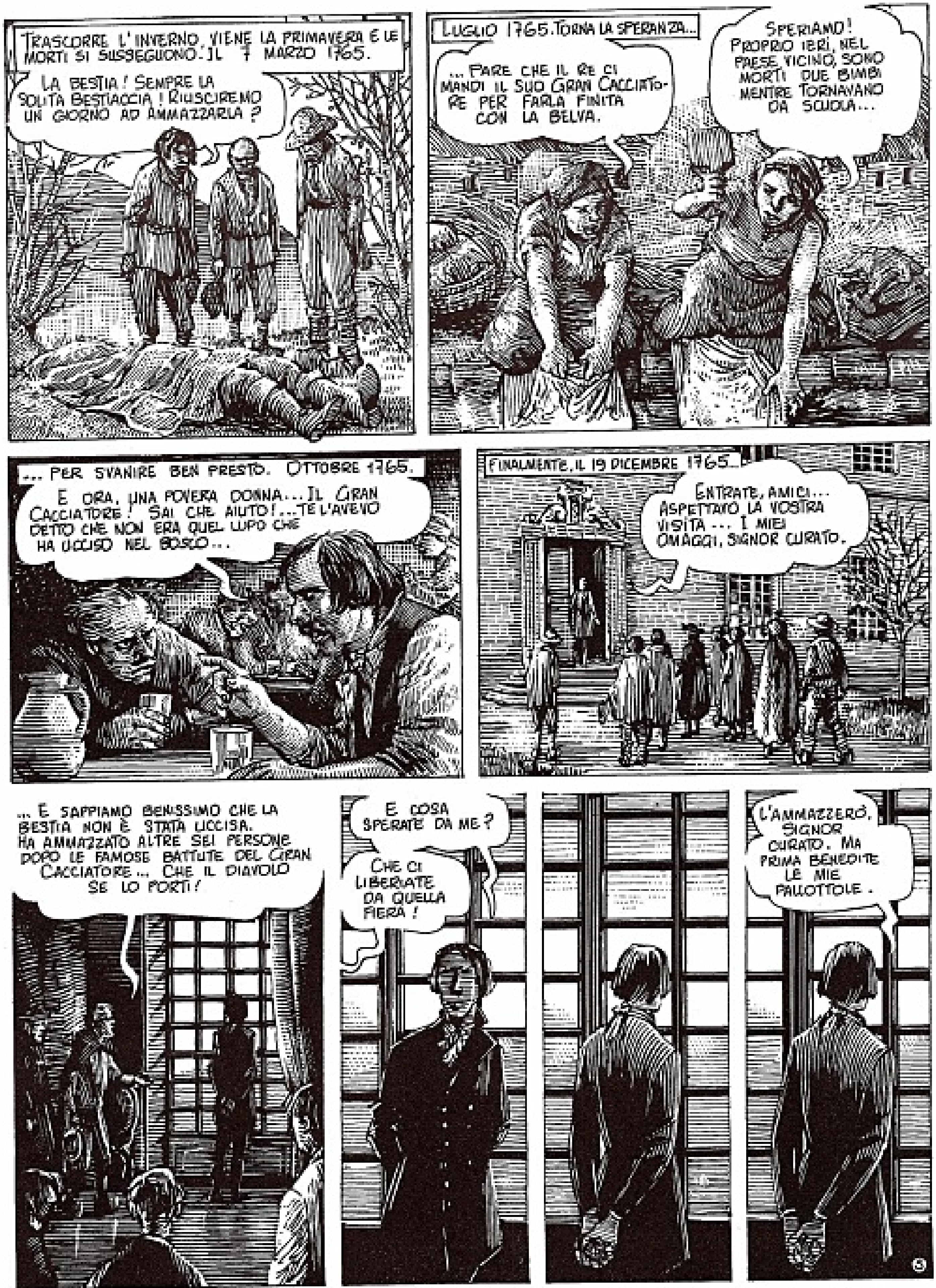

FLUAH!
CREDO DI SENTIRMI MEGLIO.
VI AMO !!
ANCHE NOI !
E ANCH'IO NATURALMENTE !!!
IL TRINITROMONOL HA SALVATO IL NOSTRO AMORE.
VI AMO ED È LA
FINE
ATTENZIONE! IL TRINITROMONOL È UNA MEDICINA. NON SOMMINISTRATELA DI FREQUENTE. SEGUITE LE INDICAZIONI DEL VOSTRO MEDICO. PERICOLOSO PER I BAMBINI DI ETÀ INFERIORE A UN MESE.

La bestiaccia

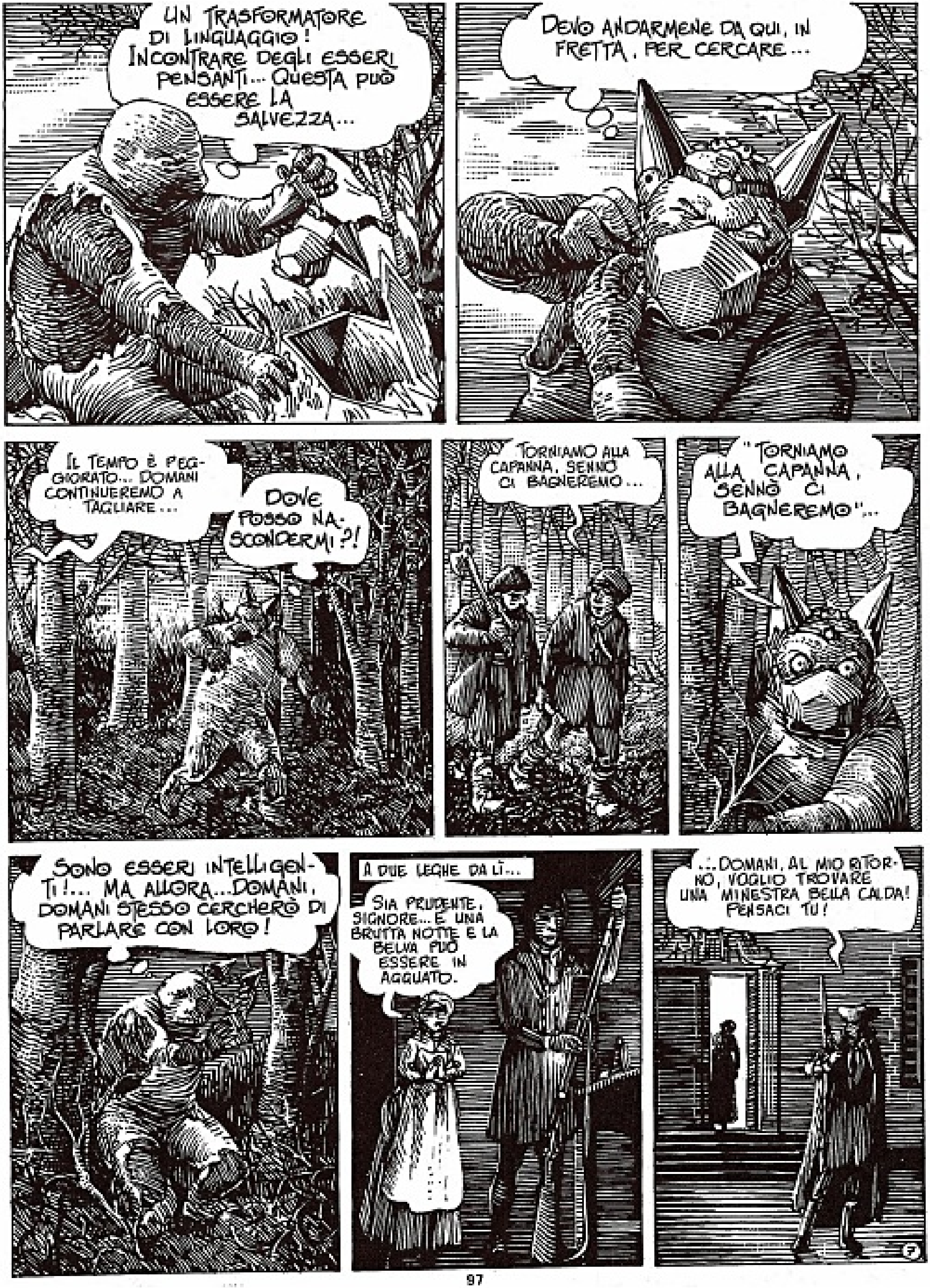
IL 2 AGOSTO 1764
PORTATEMI MOLTI MIRTILLI... E FATE I BRAVI!
I PICCOLI NON TARDERANNO A TORNARE... DEVO FARE IN FRETTA...
DOVREBBERO ESSERE QUI ALMENO DA UN'ORA... CHE GLI SIA SUCCESSO QUALCOSA?...
E VERSO IL TRAMONTO...
DIO MIO... FA CHE TROVINO I MIEI BIMBI SANI E SALVI!
SONO GIÀ QUI...
FIGLI... FIGLI MIEI!

CORAGGIO. ELISA... CALMATI, PICCOLA...
... MI HANNO DETTO CHE NON ERA UN LUPO, MA UNA BESTIACCIA ROSSA, GRANDE COME UN CAVALLO, CHE VOLEVA MANGIARSELI...
QUANDO ORLANDO LI HA TROVATI, ERANO TUTTI E DUE RANNICCHIATI NEL CAVO DI UN ALBERO CHE TREMAVANO DI PAURA...
E SE TROVATE QUELLA BELVA...
NON TEMERE, NON CI SFUGGIRÀ!
IL 24 SETTEMBRE 1764
ANCORA TRE FILE E POI HO FINITO!...
WOUAH WOUAH
CHE TI SUCCEDE, PERCHÉ ABBAI COSÌ?
GRRR
MA COS'HA QUESTO CANE?
CRAC
AHAAAA

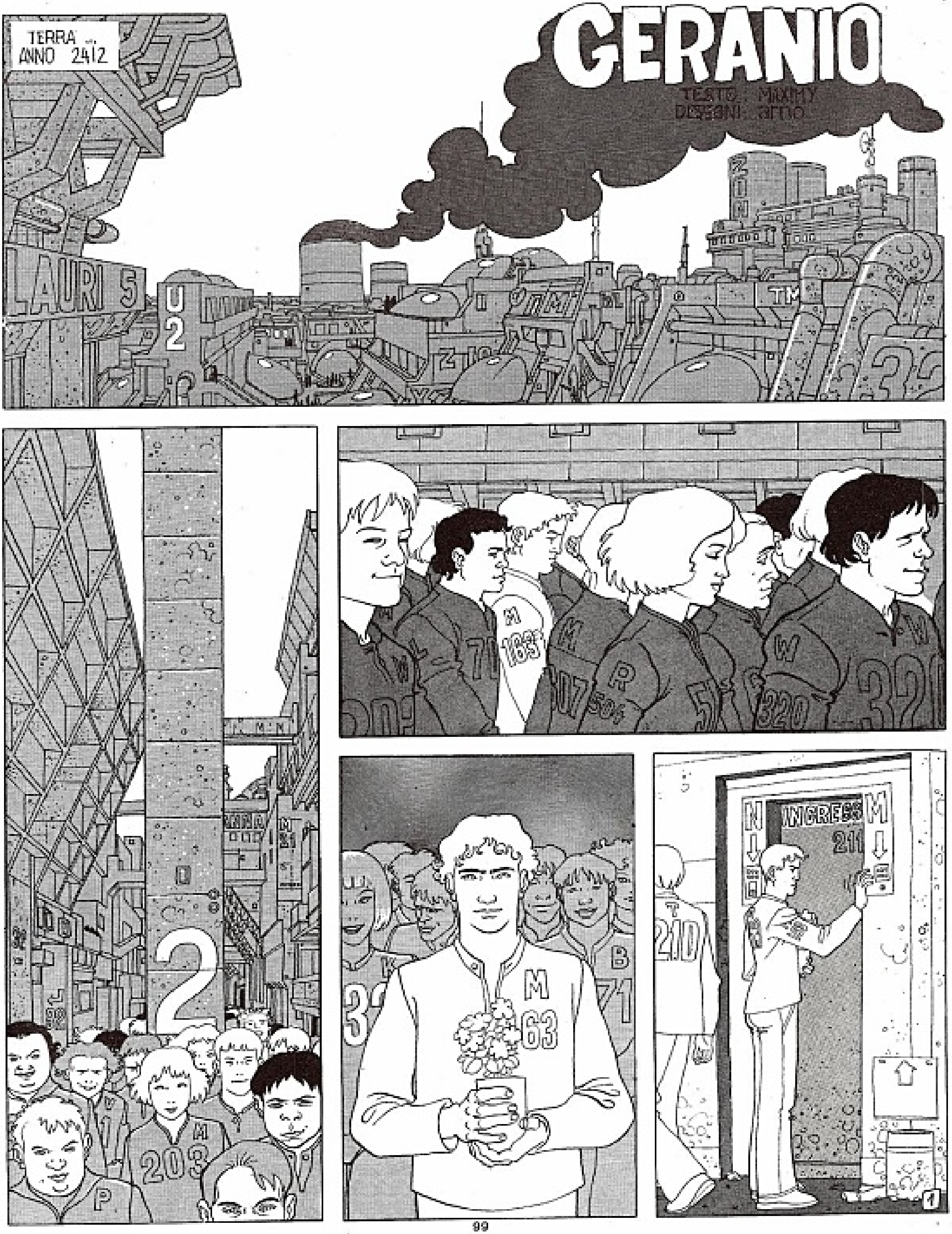
SBRANATA! E VI DICO CHE NON È STATO UN LUPO! AVEVA SEGNI DI ARTIGLI! E IL VISO, ORRIBILE DA VEDERSI, ERA CONTRATTO, DEFORMATO DA UNA TERRIBILE SMORFIA...!
...BISOGNA SUBITO ORGANIZZARE UNA BATTUTA. TU, GIOVANNI, VA DAL CONTE E DIGLI CHE VENGA CON I SUOI DUE FUCILI E I CANI...
NEANCHE UN ORMA!
NULLA! NULLA!
È MARIA CHE VORRÀ?
HA ATTACCATO DUE UOMINI... SEMBRA CHE IL PIÙ VECCHIO SIA STATO SGOZZATO... L'ALTRO È RIUSCITO A FUGGIRE...
GLI UOMINI, DOPO ESSERSI RITEMPRATE LE FORZE, CONTINUANO LA BATTUTA...
TUTTAVIA, QUELLA NOTTE NON TROVANO NIENTE.


TRASCORRE L'INVERNO, VIENE LA PRIMAVERA E LE MORTI SI SUSSEGUONO. IL 7 MARZO 1765.
LA BESTIA! SEMPRE LA SOLITA BESTIACCIA! RIUSCIREMO UN GIORNO AD AMMAZZARLA?
LUGLIO 1765. TORNA LA SPERANZA...
... PARE CHE IL RE CI MANDI IL SUO GRAN CACCIATORE PER FARLA FINITA CON LA BELVA.
SPERIAMO! PROPRIO IERI, NEL PAESE VICINO, SONO MORTI DUE BIMBI MENTRE TORNAVANO DA SCUOLA...
... PER SVANIRE BEN PRESTO. OTTOBRE 1765.
E ORA, UNA POVERA DONNA... IL GRAN CACCIATORE! SAI CHE AIUTO!... TE L'AVEVO DETTO CHE NON ERA QUEL LUPO CHE HA UCCISO NEL BOSCO...
FINALMENTE, IL 19 DICEMBRE 1765...
ENTRATE, AMICI... ASPETTAVO LA VOSTRA VISITA... I MIEI OMAGGI, SIGNOR CURATO.
... E SAPPIAMO BENISSIMO CHE LA BESTIA NON È STATA UCCISA. HA AMMAZZATO ALTRE SEI PERSONE DOPO LE FAMOSE BATTUTE DEL GRAN CACCIATORE... CHE IL DIAVOLO SE LO PORTI!
E COSA SPERATE DA ME?
CHE CI LIBERIATE DA QUELLA FIERA!
L'AMMAZZERÒ, SIGNOR CURATO. MA PRIMA BENEDITE LE MIE PALLOTTOLE.

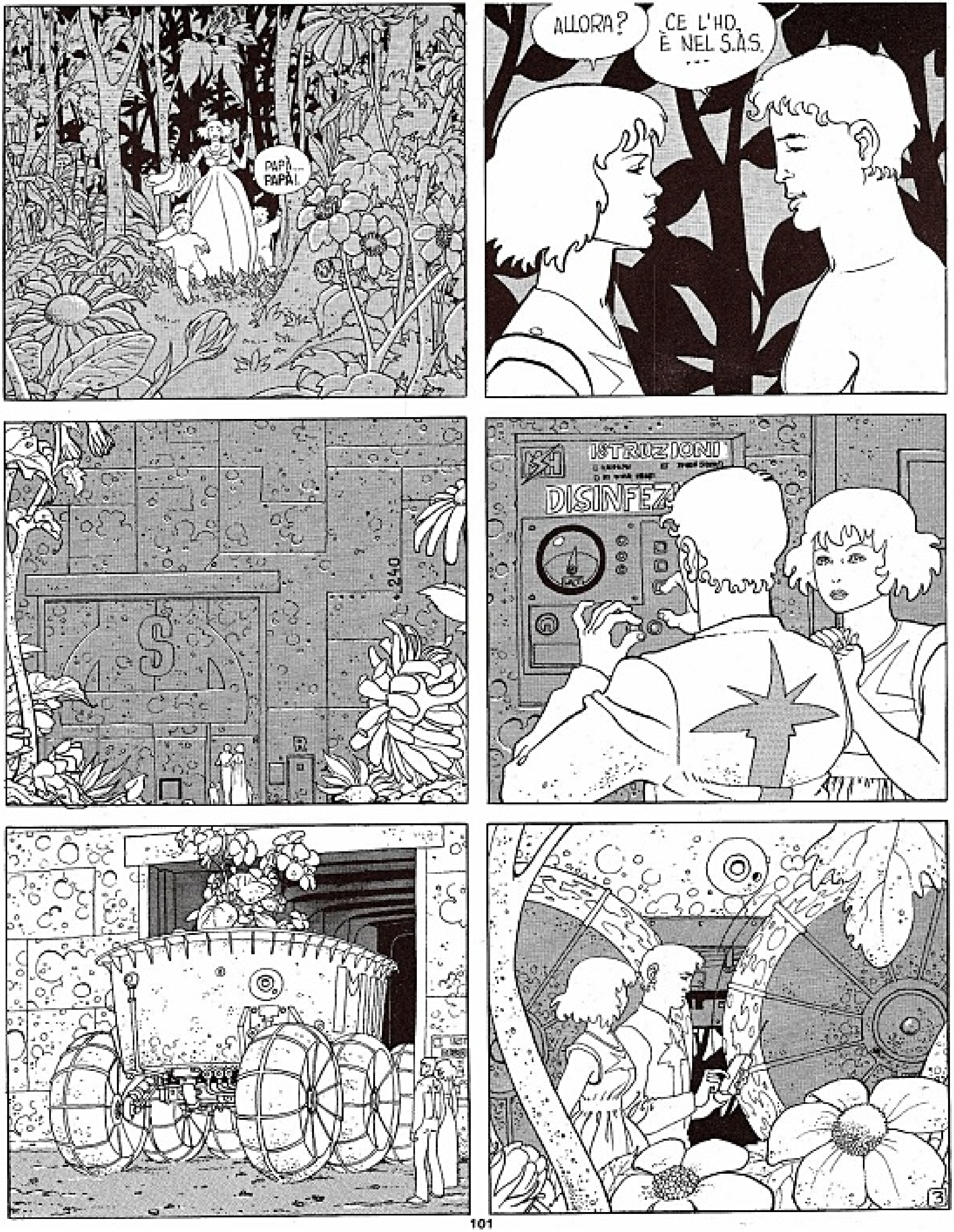
IL 20 DICEMBRE, ALL'ALBA...
VOGLIO ANDARMENE... IN QUALCHE POSTO DOVRÀ PUR ESSERCI UN TRASMETTITORE INTATTO... CHIEDERÒ AIUTO...
NON POSSO CONTINUARE A VIVERE COSÌ... IERI STESSO... NON VOGLIO RICORDARLO... NO... NO...
NO, NO... NON VOGLIO... CHE INCUBO TERRIBILE!
HAAAAAA
!?
PERCHÉ URLA? SMETTILA DI GRIDARE!... MI UCCIDERAI!...
HA SMESSO!... STAVOLTA AVREBBERO FINITO COL PRENDERMI!... PERCHÉ GRIDAVA IN QUEL MODO?
UNA CASSA DI SOPRAVVIVENZA... QUASI INTATTA!

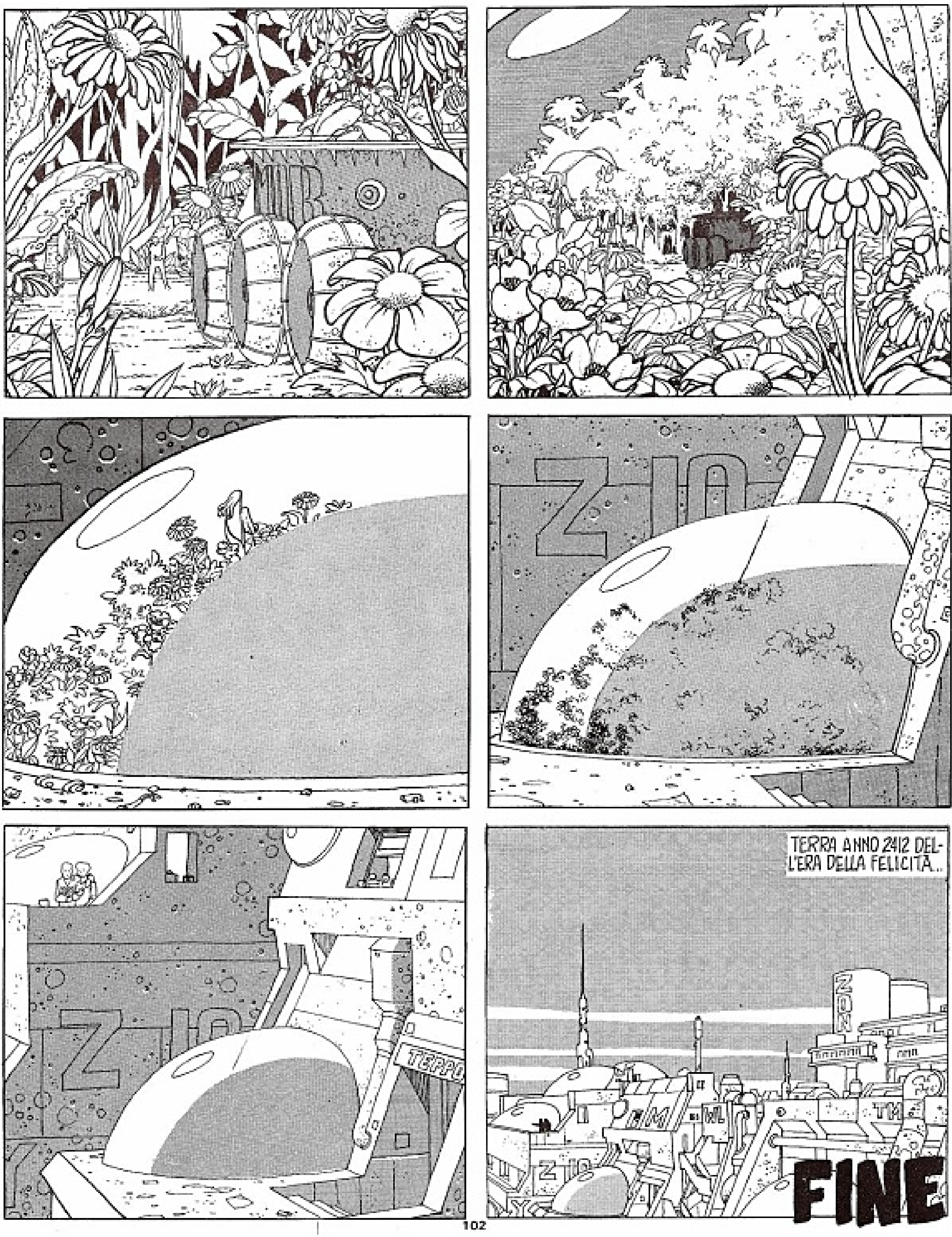

UN TRASFORMATORE DI LINGUAGGIO! INCONTRARE DEGLI ESSERI PENSANTI... QUESTA PUÒ ESSERE LA SALVEZZA...
DEVO ANDARMENE DA QUI, IN FRETTA, PER CERCARE...
IL TEMPO È PEGGIORATO... DOMANI CONTINUEREMO A TAGLIARE...
DOVE POSSO NASCONDERMI?!
TORNIAMO ALLA CAPANNA, SENNÒ CI BAGNEREMO...
"TORNIAMO ALLA CAPANNA, SENNÒ CI BAGNEREMO"...
SONO ESSERI INTELLIGENTI!... MA ALLORA... DOMANI, DOMANI STESSO CERCHERÒ DI PARLARE CON LORO!
A DUE LEGHE DA LÌ...
SIA PRUDENTE, SIGNORE... È UNA BRUTTA NOTTE E LA BELVA PUÒ ESSERE IN AGGUATO.
...DOMANI, AL MIO RITORNO, VOGLIO TROVARE UNA MINESTRA BELLA CALDA! PENSACI TU!

IL GIORNO DOPO...
FINALMENTE POTRÒ PARLARGLI... AIUTARLI...
LA LORO TECNICA DEVE ESSERE RUDIMENTALE... GLI INSEGNERÒ COSE MERAVIGLIOSE... SARÒ IL LORO DIO...
ECCONE UNO!
NON È QUESTO IL MOMENTO DI ESITARE... DEVO ABBORDARLO.
AL PRINCIPIO GRIDERÀ... DOVRÒ SOPPORTARLO FINO A FARMI ASCOLTARE...
HAAAA!
BAMM
MA... SE IO... SE IO...
GRAZIE SIGNORE IDDIO PER AVER GUIDATO LA MIA MANO A UCCIDERE QUESTO MOSTRO.
E COSÌ, IL 27 DICEMBRE 1765, GIOVANNI CASTELLI, RICCO POSSIDENTE E FAMOSO CACCIATORE, ABBATTÈ CON DUE PALLOTTOLE BENEDETTE LA "TERRIBILE BESTIACCIA".
FINE


TERRA
ANNO 2412
GERANIO

RIDUTT
SAS
RIDUTTORE
SAS


PAPÀ...
PAPÀ!
ALLORA?
CE L'HO, È NEL S.A.S. ...
ISTRUZIONI
DISINFEZ
3


TERRA ANNO 2412 DEL-L'ERA DELLA FELICITÀ...
FINE

Città: MILANO Tram: 8 Percorso: LINEA 8 da via solari a via montello

di ANTONIO TETTAMANTI
Disegni tratti da "Il garage ermetico"
di MOEBIUS

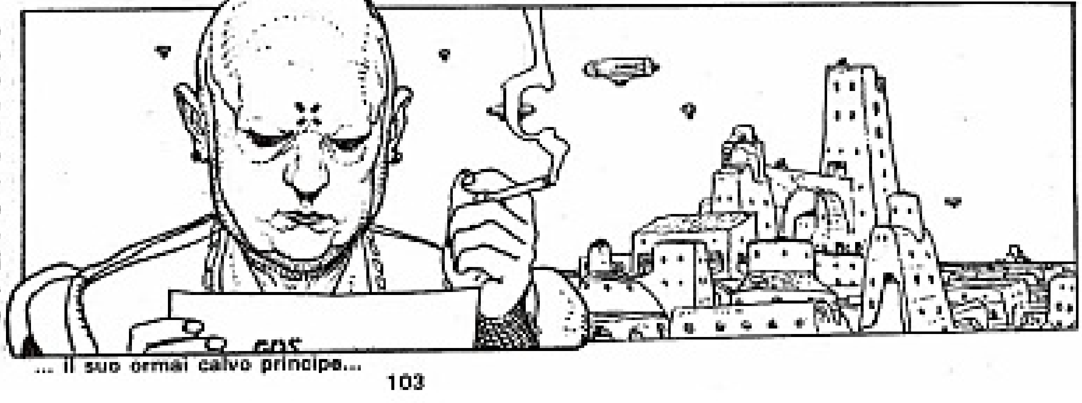
La signora ha un'abito primaverile e un giornale scandalistico aperto su una pagina dedicata al venticinquesimo anniversario di matrimonio fra Grace di Monaco e il suo ormai calvo principe. Per la terza o quarta volta scruta in su, lungo la linea scintillante dei binari e lascia partire un sospiro in gara col vento che ha ancora odore di settembre. Oé che finalmente arriva, perché la sagoma sgraziata del tram arancione è apparsa all'orizzonte e lei commenta con una voce che parrebbe più adatta a un idraulico che abbia scambiato il dado da stringere col proprio pollice. In effetti, è molto che aspetta.

Le porte del tram si aprono con un fischio. Come al solito qualcuno, questa volta un tizio che stropiccia nervosamente una copia di un quotidiano del pomeriggio, si è praticamente seduto sull'apposita macchinetta obliteratrice. Rendendo difficile l'operazione a chi pensa che un'accanito lettore di cronaca nera non sia una scusa sufficiente per l'eventuale controllo.

VIA SOLARI

Le prime immagini in movimento sono quelle del parco Solari. La sagoma vetrosa della piscina in fondo, e davanti torme di cani, alberi e pensionati che tirano sera fra due partite estemporanee a pallone interrotte da giocosi cani lupo e incaute mamme con carrozzina che intersecano lanci intelligenti e rilanci alla viva-il-parroco. Due distinti signori passeggiano lungo uno dei vialetti, presto cancellati dalla velocità del tram. Che d'improvviso rivela una panchina rigurgitante di vecchiette sfilacciate, intente come le loro coetanee di *Ultima fermata a Brooklyn* a tagliare i panni addosso a una qualche loro vicina di casa. Che beve, la barbona, e campa del sussidio. E i bambini miodio. Che non sono fatti miei, ma se potessi. Perché una mano, volentieri, la si dà sempre. Sorreggendo una pompa nera e sinuosa, l'uomo del distributore alza un attimo gli occhi. Forse anche lui si domanderà pigramente fra un pieno e l'altro quali siano le storie delle facce che occhieggiano dai finestrini.

Sul binario opposto, improvvisamente, senza neppure il preavviso acustico a cui si è abituati in treno, passa un altro 8. Visi veloci appena intravisti, un litigio a metà del tram semivuoto, un gesto congelato nell'aria che si è portati a credere infinito, una donna piena di sacchetti del supermarket alza la mano a prenotare la fermata, un viso curioso sporge da dietro il rosa della gazzetta dello sport. Con uno scroscio improvviso, l'uomo dell'obliteratrice volta pagina, offrendo anche ai distratti un'improvviso, allucinante squarcio sui combattimenti nel sud del Libano. E in Fiera, l'immarcescibile Campionaria, quest'anno hanno esposto persino il rifugio antiatomico per famiglie. Chi ha abbastan-



... il suo ormai calvo principe...

... visi veloci appena intravisti...

za milioni può sperare di scampare una decina di giorni in più, barricato nel suo scatolotto, autosufficiente per cibo e aria, indifferente a chi, fuori, sta bruciando. Niente di diverso dal solito, a guardar bene ("non sottovaluti il consiglio che le voglio dare, è molto serio, appena Brücker le avrà versato l'acconto, si comperi una bella casa con un grande giardino, e in questo grande giardino si faccia costruire un rifugio antiatomico, io personalmente l'ho già fatto, ho l'impressione che ci stiamo avvicinando a passi da gigante verso una grande schifezza su scala mondiale". E questo è un romanzo di 14 anni fa, *La notte dei delfini* di Robert Merle. Che di colpo torna attuale fra uno sciopero in Polonia, un paese africano devastato, un presidente preso di mira e un vecchio dalle grandi sopracciglia che ammuffisce a Mosca!.

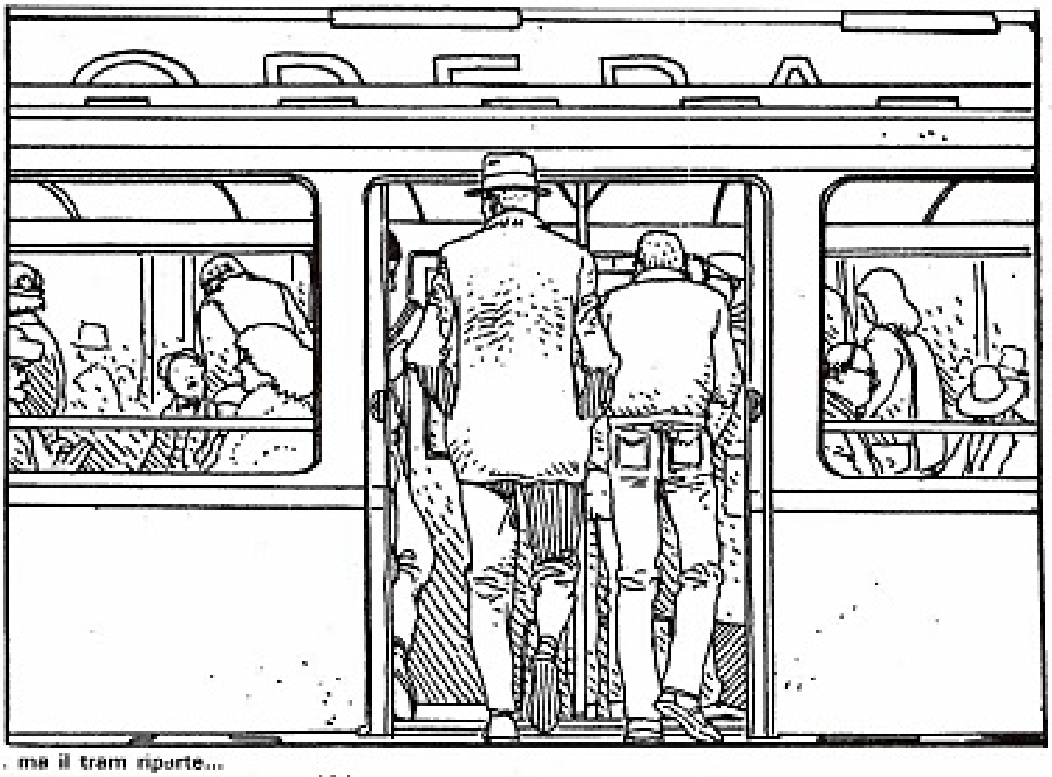
CORSO GENOVA

La sveglia dall'incubo pigro viene dal fischio tutt'altro che sommesso delle porte del tram. Che s'è fermato in corso Genova, poco lontano da una verde bancarella di libri usati. La gestisce un fin troppo cortese mutilato, prontissimo a inseguire il potenziale cliente per convincerlo della profonda bellezza di un'edizione mostruosa di *Guerra e pace* ridotta a 200 pagine per i pigri e dalla seduzione di un cospicuo numero di giornaletti porno da cui seni e altro strizzano l'occhio all' impenitente masturbatore. Che farebbe meglio, invece, a leggersi il *Lamento di Portnoy* in cui l'arte solitaria viene eretta a sistema e il giovane ebreo, intento a sbattersele al cesso pensando alle sise di Lenore Lapidus o alle nefande improbabili perversioni di Lavéra Genuina, scopre un modo nuovo e tradizionale insieme di parlare con se stesso. Appendendo reggiseni alle porte dell'utile stanza. Per vederne ballare le coppe immani sotto l'impaziente e sospettosa trazione materna. Ah, delizie puberali. Ma il tram riparte, sorpassando una grassa ragazza che, avvolta in un polveroso *trench* nero fintapelle, azzanna un panino, bilanciando una borsa piena di fiori secchi. Incurante delle grosse calze grige di filanca, e del pettinino unto di plastica rosa fra i capelli che hanno visto momenti migliori.

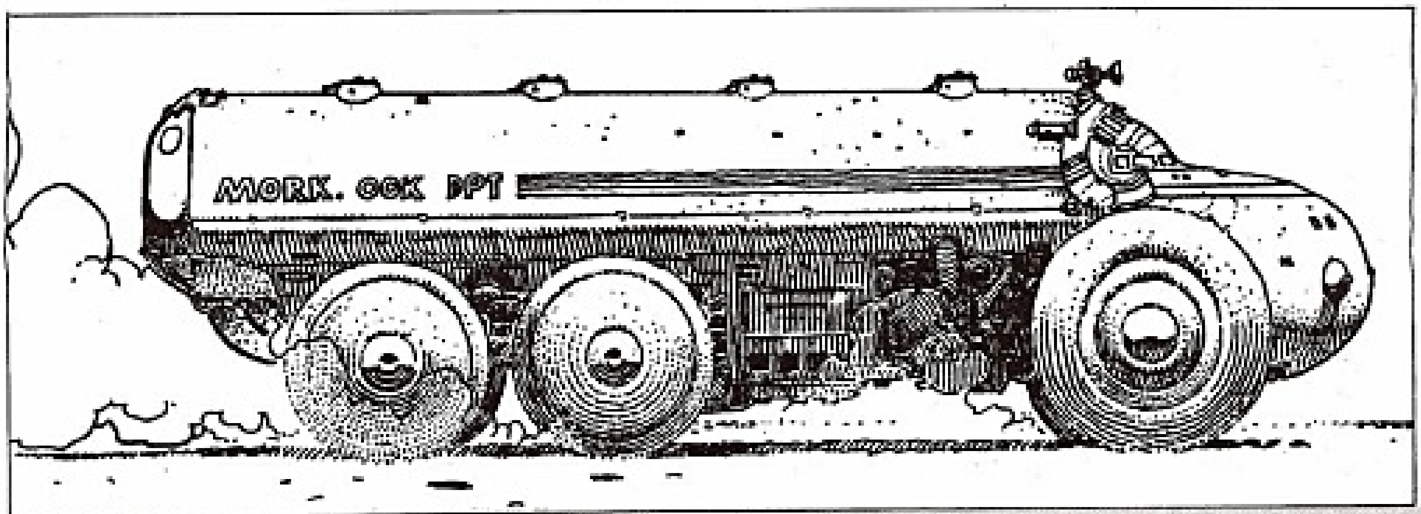
VIA CORRENTI

Incurante come il tram che ha raggiunto via Correnti, e blocca d'improvviso, causando collassi nelle borse della spesa che traboccano patate e arance perché alle sue spalle giunge il suono più tipico, normale e anomalo al tempo stesso, della città: una sirena. Un'auto dei carabinieri supera stridendo tutta la colonna, diretta a chissà quale teatro di scontri, infrazioni, furti, covi brigatisti o quotidiani scippi. Due ore fa, cinque auto della polizia hanno bloccato un isolato poco distante, eruttando giovani spaventati in divisa intenti poi a correre qui e là agitando il mitra, picchiando nervosamente sui caricatori. Perquisendo portoni e auto, spaventando cani e bambini e l'anziana panettiera. Tutti alle finestre, a guardare il ragazzo preso in mezzo e malmenato più per paura che altro. Opportunamente interrogato, il cortesissimo contrabbandiere d'angolo dice che si tratta di un affare di droga, nunn'o sacc', hanno preso un tossicomane, 'nu ddrugat', cose così. Nessuno avrebbe mai fatto lo stesso con Louie Fomorowski, o col suo cieco venditore al dettaglio, Blind Pig. Laggiù, tra i piloni dell'Elevated di Chicago, basta pagare —che non lo sappia Grande Archivio, il capitano— per non essere disturbati. E *L'uomo dal braccio d'oro*, l'indifeso Frankie Machine dall'improbabile volto cinematografico di Sinatra, dovrà sudare la sua morfina fra un night scalcinato e il retro della bisca in cui spezzerà il collo allo spacciatore.

L'auto dei cc supera il tram e il suo urlo provoca le reazioni di un matto calvo di mezz'età che li sfida a venirlo a prendere, li maledice, si abbranca il cavallo dei pantaloni in segno di spregio. Subito bloccato da un altro, giovane e con una gran benda attorno alla fronte (scontro? pestaggio? Errore di mira rientrando dopo una sbronza colossale?) che lo



... ma il tram riparte...



... un'auto dei carabinieri supera stridendo...

trattiene. Guardando poi i passanti con feroce aria di sfida. Ed è via Torino.

I cui negozi eleganti, mostre di sogni e impossibilità, sono nascosti da una folla i cui movimenti sembrano governati dallo *scat singing* di Al Jarreau, mimando i moti *ralenti* dei documentari di seconda mano. Ai piani superiori, inconoscibili appartamenti occupati da banche, società, *anstalten*, assicurazioni, notai, modiste, parrucchieri e chilometrici corridoi burocratici. Chissà se qualcuno rimarrà mai imprigionato nella loro gelida notte, vagando lungo moquettes polverose interrotte da americanissimi distributori d'acqua. Nel bagno azzurrino della luce al neon che rimane accesa a mimare la vita.

Di fianco al soffietto che separa i due tronconi anteriori della vettura, due ragazzi sembrano intenti a voler battere il primato —regolarmente riportato nell'austero Guinnes— del bacio in apnea. Da tre fermate non schiodano le labbra, evocando fantasmi a metà fra l'*Impero dei sensi* e le buie, acquatiche imprese di Maiorca. Dietro di loro, una giovane puritana sulle cui ginocchia riposa una simbolica borsa candida, non sa più da che parte voltarsi, imbarazzatissima. E finge di porgere un'impossibile attenzione al filo impercettibile di musica che cola dalle attualissime cuffie *walk man* che avvolgono l'inelegante testa di un *punk* accoccolato accanto a lei. Come quel tipo che, nel buio di una sala cinematografica, si affrettava a incuffiarsi

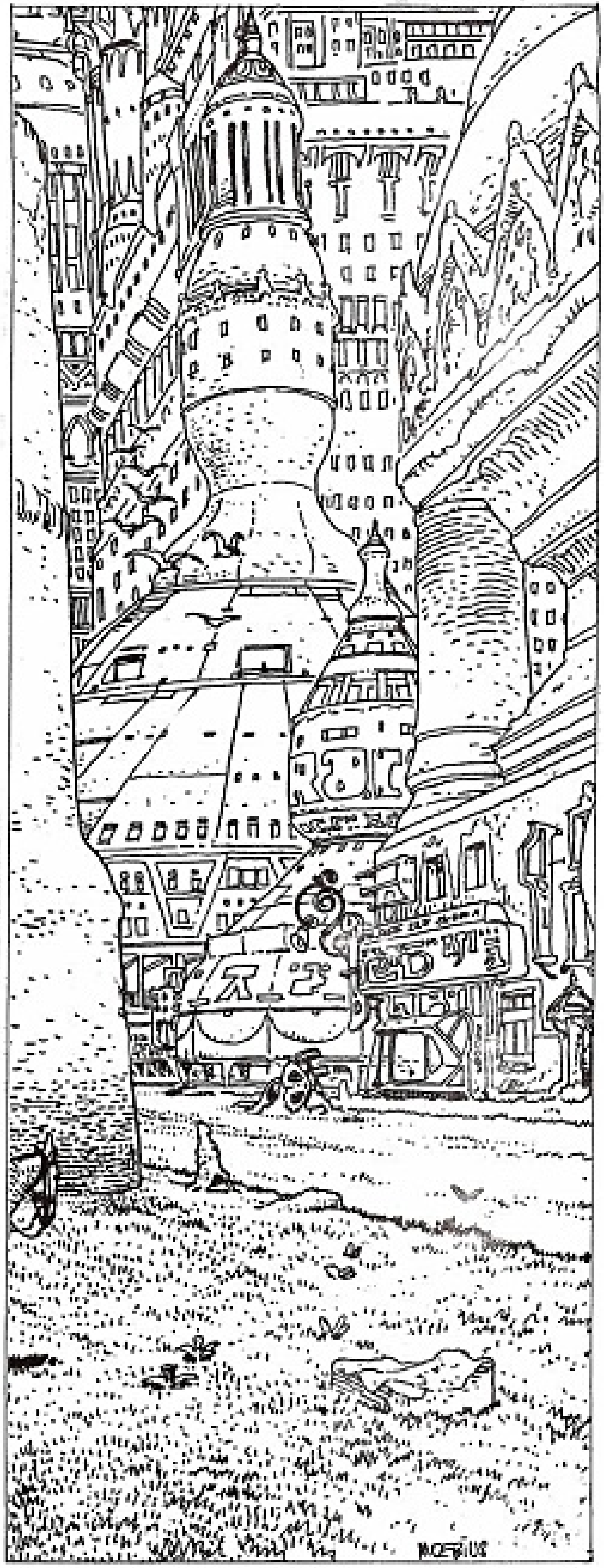
... da tre fermate non schiodano le labbra...

non appena nel film *The kids are Allright* si passava dalla musica alle pur interessanti interviste. Per crearsi, ora, in tram e poi camminando, l'ideale colonna sonora di un film in cui *lui* è protagonista, e si muove felinamente sull'onda dei Clash o lungo le iterazioni di un brano *disco*, forse degli *Ohio players*.

VIA PONTE VETERO

In via Ponte Vetero il tram sfiora un negozio noto come *Bun mercà* o buon mercato, in cui le merci vengono vendute a 5990 invece che 6000 lire e le folle accorrono. Poco più avanti si attraversa una delle tipiche ferite urbane, uno degli eterni lavori in corso che paiono infiniti tranne che poi, un mattino, i cavalletti sono spariti e c'è una chiazza più nera d'asfalto, o un'aiola marrone in attesa d'erba. Il malinconico commissario Santamaria avrebbe elucubrato sul concetto di appalto, in attesa di uno sfuggente Massimo Campi —intento a ammirare i sudati bicipiti della classe operaia per fini non certo apologetici o politici—. Impreparato, il commissario, a affrontare la duplice identità della *Donna della domenica*. E, tantomeno, gli inverni ambigui in cui, fra misteri semplici e inafferrabili ovvietà, non resta che chiedersi *A che punto è la notte*. Inquadrato nel mobile schermo tele-

... inquadrato nel finestrino...



... l'enorme palazzo dell'ENEL...

VIA MONTELLO

visivo del finestrino, un ragazzo imprecante —ma non si sente— è intento a maneggiare qualche strano meccanismo nel motore della sua moto, improvviso dispensatore di ansie. Chissà se farà il suo lavoro bene, con calma e amore. Cercando la qualità come il pazzo professor Fedro, incastrato da un elettoshock fra Kant e la meccanica, fra lo *Zen e l'arte della manutenzione della motocicletta*. In cui si riafferma la superiorità del viaggiare col vento in faccia, e del non porre fra sé e il mondo il diaframma, appunto televisivo, di un finestrino.

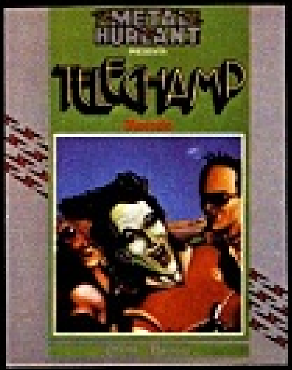
Mentre lungo gli insicuri viali dell'Arena, un enorme giovanottone in maglia gialla cerca goffamente un equilibrio sui pattini, amorevolmente sostenuto da una figura androgina in verde. Soffrirà anche lui i sassi sotto le ruote, e ringrazi il cielo che non siano siringhe a riportarlo fastidiosamente sul terreno di una quotidianità che ha finito col perdere ogni connotato di anomalia per trasformarsi in dato oggettivo, accettato come i rari vespasiani, l'inflazione e il terrorismo. Finalmente, in fondo, la fermata.

Lontano e incombente, fra gli alberi rachitizzati dall'eccesso di piombo della benzina super venefica solo in Italia, l'enorme palazzo dell'Enel. Normalmente addetto alla rapina delle bollette, ma ipoteticamente pronto, per la sua struttura architettonica d'epoca fascista, a un folle assalto come quello nel film *Distretto 13*. Fra fanatici del *voodoo* che sciamano nei corridoi agitando gli M-14 con silenziatore. Avvolti in giubbetti neri di pelle, incuranti delle reazioni, come in quell'abbandonata stazione della polizia in quell'abbandonato quartiere di Los Angeles che stiamo sforzandoci con encomiabile zelo di riprodurre a Milano. Ma il gruppo lì accanto è solo un gruppo di turisti che si avviano a visitare il cimitero monumentale e Los Angeles appare di nuovo tutto sommato lontana. Una pagina di libro, una canzone. O una striscia di fotogrammi tagliati, di quelli che spesso all'alba si trovano nei bidoni dell'immondizia posti accanto a uno di quei cinema in cui si è visto, per un istante riprodotto in immagine, improbabile e inafferrabile, ignoto e amato, un proprio sogno.

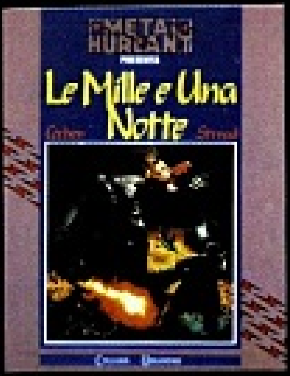
MATERIALI:

Hubert Selby, *Ultima fermata a Brooklyn,* Feltrinelli
Robert Merle, *La notte dei delfini,* Garzanti
Tolstoi, *Guerra e pace*
Philip Roth, *Lamento di Portnoy,* Bompiani
Nelson Algren, *L'uomo dal braccio d'oro,* Mondadori
Al Jarreau, *Glow,* disco Reprise
Oshima, *L'impero dei sensi.*
The Who, *The kids are allright*
The Clash, *Sandinista!*
Fruttero & Lucentini, *La donna della domenica* e
***A che punto è la notte,* Mondadori**
Robert M. Pirsig, *Lo zen e l'arte della manutenzione della motocicletta* e *Distretto 13, le brigate della morte,* Adelphi
***Il Guinnes dei primati,* Mondadori**

ATTENZIONE



Coll. UMANOIDI 1
L.4000



Coll. UMANOIDI 2
L.8000 (numero doppio)

Coll. METAL 1
L.4000

Coll. METAL 2
L.4000

Coll. METAL 3
L.4000

Coll. METAL 4
L.4000

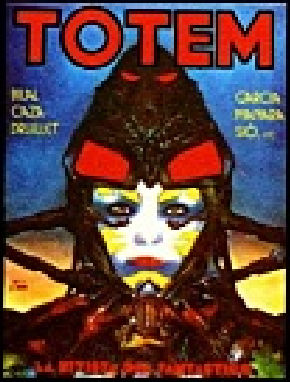
METAL HURLANT 1
L.2500

METAL HURLANT 2
L.2500

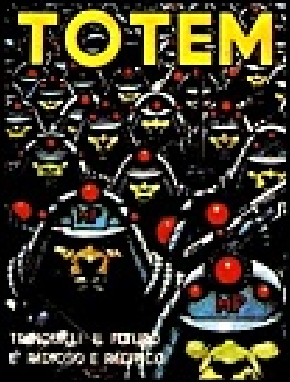
Questi favolosi albi a colori e tutti i numeri arretrati di TOTEM e di METAL sono destinati ad esaurirsi rapidamente. Infatti, chi si poteva immaginare che i nostri fumetti piacessero tanto? Insomma, ci siamo capiti, ancora per poco hai la possibilità di arricchire la tua sfarzosa biblioteca con i capolavori del nuovo comic. Intanto, noi siamo diventati degli autentici esperti a fare pacchetti che ti arriveranno a casa in un batter d'occhio. Tu basta che metti insieme la grana. Noi non ti chiederemo mai come hai fatto a procurartela...

Tutte le pubblicazioni presentate in questa pagina e nella seguente (ultima di copertina) sono a disposizione dei lettori che ne facciano richiesta. Il prezzo è quello indicato e nulla è dovuto per le spese di spedizione. Per la modalità di pagamento, anche se sono ugualmente graditi vaglia postali e assegni bancari, le nostre preferenze vanno ai versamenti effettuati sul c/c postale N° 81621005 intestato a: Edizioni NUOVA FRONTIERA s.r.l. - Via Barnaba Tortolini n. 36 - 00197 - ROMA. Non si accettano versamenti in francobolli e non si fanno spedizioni contro assegno.

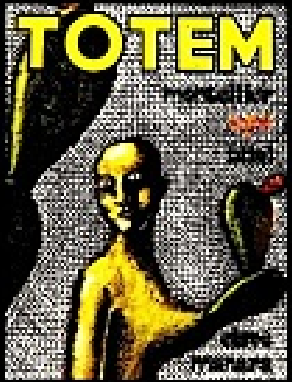
Narra una nostra leggenda che, durante una terribile siccità, sedici valorosi guerrieri lasciarono la tribù e si addentrarono nella Valle della Morte in cerca della mitica Prateria della Fertilità. Per molti soli, nelle notti senza luna, credemmo di vedere le loro ombre galoppare senza pace. Finalmente un giorno, dopo un violento uragano, dalla grande montagna scaturirono numerose e fresche sorgenti che resero di nuovo fertile la nostra prateria. Allo stesso tempo, sulla cima della grande montagna, scorgemmo sedici TOTEM belli come i nostri guerrieri morti. Sedici TOTEM meravigliosi, dai variopinti disegni...



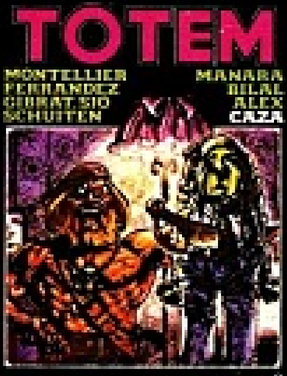
TOTEM 1 - L.2000



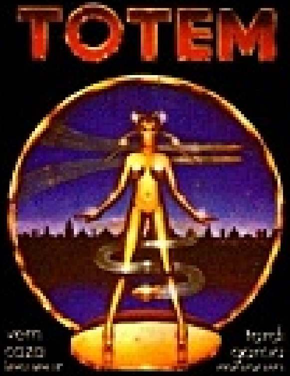
TOTEM 2 - L.2000



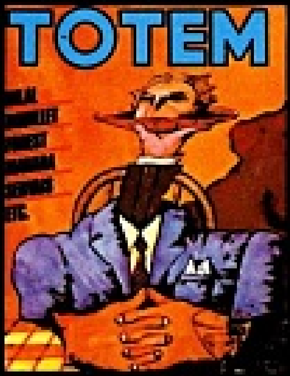
TOTEM 3 - L.2000



TOTEM 4 - L.2000



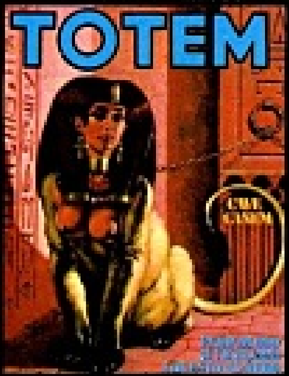
TOTEM 5 - L.2000



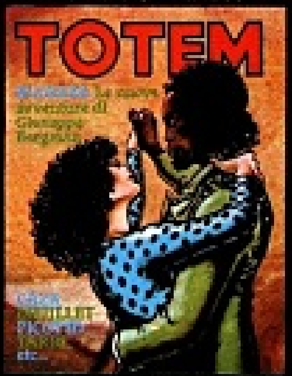
TOTEM 6 - L.2000

TOTEM 7 - L.2000

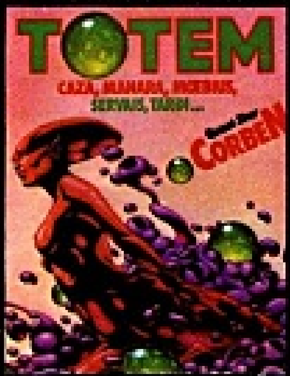
TOTEM 8 - L.2000



TOTEM 9 - L.2000

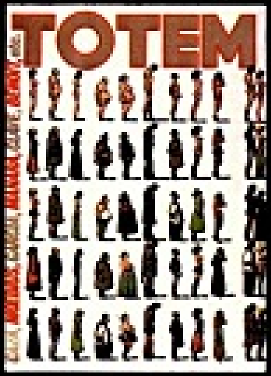


TOTEM 10 - L.2000

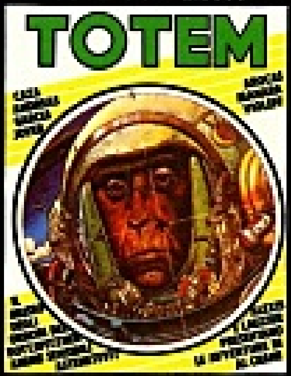


TOTEM 11 - L.2000

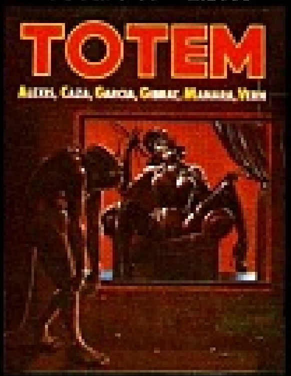
TOTEM 12 - L.2000



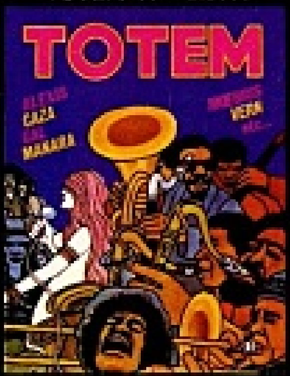
TOTEM 13 - L.2000



TOTEM 14 - L.2500



TOTEM 15 - L.2500



TOTEM 16 - L.2500

N.° 3 - L.2500